



Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 20 DICEMBRE 2001

N. 183

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di L. 260.000 (Euro 134,28) tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita L. 2.600 (Euro 1,34). I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000 (Euro 10,33), salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 (Euro 154,94) oltre IVA al 20% (importo totale Euro 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 (Euro 11,36) oltre IVA (importo totale Euro 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2001, n. 1786

Programma regionale di interventi in favore dei pugliesi nel mondo - art. 10 della L.R. n. 23/2000 - Rettifica punto A.4a), punto C.1 e punto E.2 del piano annuale 2000 delibera di G.R. del 28.12.2000.

Pag. 9934

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2001, n. 1796

Proroga del termine di presentazione delle domande per la regolarizzazione dei vigneti.

Pag. 9935

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2001, n. 1863

Art. 1 Legge 362 dell'8/11/91 - Revisione pianta orga-

nica delle farmacie nei Comuni ricompresi nel territorio della ASL BR/1 - Bienni 95/96 - 97/98 - 99/00 - Richiesta pubblicazione.

Pag. 9936

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2001, n. 598

Legge 28/1/1977, n. 10 - Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni - Sostituzione componente.

Pag. 9942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 novembre 2001, n. 1026

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.2 Intervento B) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria

definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 206.

Pag. 9943

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 novembre 2001, n. 1027

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.2 Intervento B) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 207.

Pag. 9949

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 novembre 2001, n. 1028

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.2 Intervento B) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 208.

Pag. 9952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 novembre 2001, n. 1029

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.2 Intervento B) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 209.

Pag. 9956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 5 dicembre 2001, n. 1088

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.4 Azione A) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 220.

Pag. 9959

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 5 dicembre 2001, n. 1089

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.4 Intervento A) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 221.

Pag. 9969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 7 dicembre 2001, n. 45

Revoca bando Asse prioritario IV - Misura 4.13 - Sottomisura A "Piccola pesca costiera" (art. 11 Reg. CE 2792/99) - POR Puglia 2000/2006 - SFOP. Determinazione Dirigenziale n° 19 del 1/8/2001.

Pag. 9973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 5 dicembre 2001, n. 541

L.R. n. 16/96 art. 7 Assegnazione della zona farmaceutica n. 3 sita nella Circostrizione: "Svito-Lama-Carelli" al Dr. Laterza Giuseppe - Richiesta pubblicazione.

Pag. 9974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 5 dicembre 2001, n. 542

L.R. n. 16/96 art. 7 Assegnazione della zona farmaceutica sita nella Circostrizione: "Italia-Montegranaro" al Dr. Castellaneta Franco - Richiesta pubblicazione.

Pag. 9975

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASTELLANA GROTTI (Bari)

DECRETO 27 novembre 2001, n. 19

Esproprio.

Pag. 9977

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)

DETERMINAZIONE 26 novembre 2001, n. 144

Esproprio.

Pag. 9978

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)

DECRETO 4 dicembre 2001, n. 10201

Esproprio.

Pag. 9978

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)

DELIBERA C.C. 5 novembre 2001, n. 73

Approvazione P.P. Insediamenti produttivi.

Pag. 9979

COMUNE DI TARANTO

DECRETO 3 dicembre 2001, n. 8

Esproprio.

Pag. 9979

COMUNE DI TIGGIANO (Lecce)

DECRETO 29 novembre 2001, n. 2

Esproprio.

Pag. 9979

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Concorso pubblico per n. 7 posti di Collaboratore Amministrativo. Graduatoria.

Pag. 9941

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTI (Bari)

Avviso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico struttura complessa di Radiologia.

Pag. 9982

COMUNE DI GINOSA (Taranto)

Bando per l'assegnazione di n. 14 autorizzazioni per noleggio di veicoli con conducente.

Pag. 9982

COMUNE DI ZAPPONETA (Foggia)

Bando per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per noleggio di veicoli con conducente.

Pag. 9984

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
**Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di restauro
Biblioteca provinciale "Bernardini".**

Pag. 9985

COMUNE DI BARLETTA (Bari)
Avviso di pubblico incanto fornitura arredo urbano.

Pag. 9991

COMUNE DI CARMIANO (Lecce)
**Avviso formazione elenco imprese per lavori con licita-
zione privata semplificata.**

Pag. 9991

COMUNE DI CAROVIGNO (Brindisi)
**Avviso di deposito atti relativi esproprio in contrada
"Pagliarulo".**

Pag. 9992

COMUNE DI CASARANO (Lecce)
Avviso di gara lavori infrastrutture area P.I.P.

Pag. 9992

COMUNE DI CASARANO (Lecce)
Avviso di gara lavori impianto depurazione area P.I.P.

Pag. 9996

COMUNE DI LUCERA (Foggia)
**Avviso di gara lavori stradali località San Pietro in
Bagno.**

Pag. 9999

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori strade rurali.

Pag. 10000

COMUNE DI TIGGIANO (Lecce)
**Avviso di formazione elenco imprese per licitazioni pri-
vate semplificate.**

Pag. 10001

COMUNE DI TROIA (Foggia)
**Avviso di gara lavori completamento infrastrutture zona
P.I.P.**

Pag. 10002

E.DI.S.U. BARI
Avviso di gara lavori manutenzione collegio C.U.M.

Pag. 10008

E.DI.S.U. BARI
Avviso di gara lavori manutenzione collegio FRESA

Pag. 10009

I.A.C.P. FOGGIA
**Avviso di formazione elenco imprese per licitazioni pri-
vate semplificate.**

Pag. 10011

AVVISI

SOC. "ECOLAV S.R.L." CERIGNOLA (Foggia)
**Avviso di deposito studio di impatto ambientale relativo
ad impianto di produzione C.D.R.**

Pag. 10011

SO.FR.ES. S.N.C. BARI
**Richiesta di procedura di V.I.A. relativa ad ampliamento
di cava al calcarenite.**

Pag. 10011

RETTIFICHE

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
**Avviso pubblico per Dirigente Medico disciplina Medi-
cina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

Pag. 10012

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIO-
NALE 6 luglio 2001. n. 353
**L.R. 16/12/1999, n. 33 - art. 4: Ente Autonomo "Fiera del
Levante" di Bari - Approvazione Statuto.**

Pag. 10012

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 dicembre 2001, n. 1786

Programma regionale di interventi in favore dei pugliesi nel mondo - art. 10 della L.R. n. 23/2000 - Rettifica punto A4.a), punto C.1 e punto E.2 del piano annuale 2000 delibera di G.R. del 28.12.2000.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente responsabile dello stesso Settore, RIFERISCE:

Con atto di G.R. n. 2026/00, esecutivo, è stato approvato il programma regionale di interventi a favore dei pugliesi nel mondo - art. 10 della L.R. n. 23/2000, Piano annuale 2000.

Nel suindicato piano annuale venivano individuate le seguenti aree di interventi:

- A. Area Culturale
- B. Formazione e iniziative rivolte ai giovani e alle donne
- C. Area di informazione e comunicazione
- D. Sostegno e solidarietà
- E. Interventi per avvio attività commerciali e aiuti abitativi.

Il Piano 2000, al punto A4.a) Area Culturale, prevede la partecipazione della Regione Puglia ad una manifestazione che si realizzerà a Johannesburg - Sud Africa, sul tema "Donne in Emigrazione", con uno stanziamento complessivo di £. 44.000.000.

L'analisi dei preventivi richiesti per la realizzazione delle attività ha evidenziato la necessità di un impegno finanziario più adeguato della somma stanziata, rispetto alla complessità degli incontri che si vanno a prevedere.

Inoltre, al punto E.2 Contributo Casa, dello stesso Piano 2000, lo stanziamento previsto di £. 204.000.000, non ha consentito di ottemperare alle richieste dei 'canoni di locazione' che la legge 23/00, peraltro, prevede.

Infine, al punto C.1 Rivista "Nuova Puglia Emigrazione" è stato previsto nel Piano 2000 uno stanziamento di £. 80.300.000, liquidato con determina 004

del 15/3/2001, per la pubblicazione di 6 numeri relativi all'anno 2001, mentre l'importo necessario e pari a £. 82.040.000, con una differenza pari a £. 1.740.000.

L'Area B: "Formazione", al punto 'B1' prevede la realizzazione di 'corsi di formazione linguistica e culturale per giovani', destinati a giovani di origine pugliese, da realizzare in Puglia, preferibilmente durante le vacanze estive, in collaborazione con l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale.

L'attività prevede un contributo complessivo di £. 95.000.000 (novantacinquemilioni).

Considerando che l'attività di formazione prevista al punto B. 1 del piano 2000, stante la complessività di origine sia organizzativa che logistica, che peraltro coinvolge anche l'Assessorato Regionale alla Formazione professionale, non ha potuto essere avviata, si propone il rinvio della stessa alla programmazione 2001, rettificando, quindi, la destinazione del contributo di £. 95.000.000, alle seguenti iniziative e per le motivazioni sottoelencate:

- 1) Punto A4.a) - AREA CULTURALE - Manifestazione SUD AFRICA Johannesburg "Donne in Emigrazione": si propone di rimpinguare lo stanziamento nella misura di £. 55.260.000 in considerazione anche del fatto che si prevede, tra l'altro, la partecipazione all'evento, di nr. 15 donne provenienti da tutto il mondo, oltre al coinvolgimento di tutte le istituzioni del Sud Africa ed infine l'organizzazione di un forum di imprese pugliesi che saranno presenti nei giorni della Conferenza per promuovere e/o rafforzare i rapporti commerciali e culturali con quel Paese.
- 2) Punto E.2 - Contributo Casa: si propone di rimpinguare lo stanziamento nella misura di £38.000.000, in quanto quello previsto non ha consentito la liquidazione dei canoni di locazione richiesti, così come previsto dalla legge.
- 3) Punto C - Attività d'Informazione e Comunicazione - C. 1 'Nuova Puglia Emigrazione': si propone di destinare la somma di £. 1.740.000 per consentire la realizzazione del sesto numero della Rivista Regionale bimensile, in quanto il finanziamento che il piano 2000 mette a disposizione della stessa, risulta non sufficiente rispetto alla necessità.

Pertanto, con il presente provvedimento, occorre procedere alla modifica di quanto specificato al punto A4.a) 'corsi di formazione linguistica e culturale per

giovani' e destinare il contributo previsto di £. 95.000.000, alle attività suelencate, nella seguente misura:

- = £. 55.260.000 per rimpinguare il contributo già previsto per la Manifestazione che si realizzerà in Sud Africa a Joannesburg;
- = £. 38.000.000 per il riconoscimento di nr. 13 canoni di locazione richiesti al sensi della legge nr. 23/00 e come risulta dagli atti dell'Ufficio Politiche Migratone.
- = £. 1.740.000 per rimpinguare il contributo previsto per la pubblicazione del sesto numero della Rivista regionale 'Nuova Puglia Emigrazione'.

Il Presidente preso atto della richiesta del settore delle Politiche Migratorie e ritenendola valida decide di approvare la rettifica.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lett. K) - L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del funzionario direttivo e del dirigente del Settore;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la modifica della destinazione finanziaria al Piano annuale 2000, art. 10 L.R. n. 23/2000, giusta D.G. nr. 2026/2000, nei modi e nei termini esplicitati in narrativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2001, n. 1796

Proroga del termine di presentazione delle domande per la regolarizzazione dei vigneti.

L'assessore all'Agricoltura e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 29/5/2001 e n. 1153 del 3/8/2001 sono state adottate le disposizioni per la regolarizzazione dei vigneti impiantati senza la prescritta autorizzazione (Deroga per la commercializzazione delle uve provenienti da vigneti irregolari, ai sensi dell'art. 2, par. 3 del Reg. (CE) n. 1493/1999 e dell'art. 2 del Reg. (CE) n. 1227/2000).

Le disposizioni prevedono, tra l'altro, che:

- le domande di regolarizzazione devono essere presentate entro il termine del 30 novembre 2001;
- il rilascio del documento di regolarizzazione è subordinato alla presentazione della dichiarazione delle superfici vitate ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 26 luglio 2000.

CONSIDERATO che numerose dichiarazioni delle superfici vitate, pur presentate nei termini del 31 ottobre 2001, risultano tuttora in fase di validazione da parte dell'AGEA e non sono state ancora consegnate ai produttori;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 260 del 10 agosto 2000 consente la presentazione in ritardo delle suddette dichiarazioni delle superfici vitate, entro trenta giorni dal termine fissato e dietro pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria ridotta a un terzo; pertanto taluni viticoltori possono

procedere alla dichiarazione dei propri vigneti, entro il 30 novembre 2001, e conseguentemente chiedere la regolarizzazione dei medesimi;

CONSIDERATO che talune organizzazioni professionali degli agricoltori hanno chiesto una proroga alla data di scadenza della presentazione delle domande di regolarizzazione dei vigneti, fissata al 30 novembre 2001.

SI PROPONE di prorogare il termine di presentazione delle domande di regolarizzazione dei vigneti al 31 gennaio 2002, fermo restante il termine del 31 luglio 2002 fissato dall'art. 2 del Reg. CE n. 1493/99 per la conclusione del procedimento di regolarizzazione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del dirigente dell'Ufficio e del dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di prorogare il termine di presentazione delle

domande di regolarizzazione dei vigneti al 31 gennaio 2002, fermo restante il termine del 31 luglio 2002 fissato dall'art. 2 del Reg. CE n. 1493/99 per la conclusione del procedimento di regolarizzazione;

- di incaricare la segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g), della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 dicembre 2001, n. 1863

Art. 1 Legge 362 dell'8/11/91 - Revisione pianta organica delle farmacie nei Comuni ricompresi nel territorio della ASL BR/1 - Bienni 95/96 - 97/98 - 99/00 - Richiesta pubblicazione.

L'Assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata, dal Dirigente dell'Unità Operativa pianta organica farmacie dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica, dal Dirigente Responsabile dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

L'art. 22 della legge Regionale n. 36/84 nel testo sostituito dall'art. 6 della Legge Regionale n. 17 del 30/04/90, disciplina le procedure per la definizione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni, da formulare secondo le disposizioni di cui alla legge n. 475 del 2/4/68, ogni anno pari per ciascun biennio.

La legge 8/11/91 n. 362 art. 1, prevede l'istituzione di una farmacia ogni 5000 abitanti nei Comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4000 negli altri Comuni, non tenendo conto dell'eccedenza numerica se non superiore al 50% dei parametri suddetti;

A seguito del Decreto Leg.vo n. 502 del 30/12/92 e della L.R. n. 18 del 14/06/94 di applicazione della normativa statale, che hanno determinato il riordino della struttura sanitaria regionale, in provincia di Brindisi è stata istituita, l'Azienda U.S.L. Br/1;

La Giunta Regionale con provvedimento n. 329 dell'11/2/97, pubblicato sul BURP n. 26 dell'11/2/97

e successiva integrativa n. 2458 del 18/6/98, pubblicata sul BURP n. 100 dell'8/10/98, relativa ad Ostuni, ha approvato per i Comuni della Provincia di Brindisi la revisione pianta organica delle farmacie per i bienni 91/92-93/94. Pertanto occorre procedere alla approvazione della revisione piante organiche farmacie per la ASL BR/1 con riferimento ai bienni 95/96-97/98 e 99/00

Per il biennio 95/96

L'AUSL Br/1, per questo biennio aveva emanato con la deliberazione n. 5631 del 25.10.1996 la proposta di revisione pianta organica delle farmacie prospettando:

per i Comuni di FASANO e BRINDISI

la necessità di una revisione delle circoscrizioni delle farmacie operanti in dette città che tenga conto dell'espansione edilizia nelle zone periferiche con più alta densità e della presenza piuttosto concentrata nel centro storico di quasi tutte le farmacie. Tuttavia non aveva formulato alcuna proposta di nuovi insediamenti, per l'eventuale decentramento.

per il Comune di OSTUNI

la necessità di spostare alcune delle farmacie operanti nel centro storico verso nuovi quartieri (quello di edilizia economica e popolare, quello compreso fra le strade provinciali Ostuni-Cisternino e Ostuni-Martina Franca), e nelle zone di nuova espansione tra le strade provinciali di Ceglie M.ca e Martina Franca, ma anche in questo caso senza individuare alcuna zona di decentramento.

per il Comune di MESAGNE

la modifica della pianta organica in conformità a quanto stabilito nella deliberazione comunale n. 56 del 15.06.1996 con la quale era stato approvato l'ampliamento della sede n. 8. Di cui è titolare il dr. Rutigliano.

Il Direttore Generale nell'emanare la delibera n. 5631/96 accoglieva le modifiche apportate dal Comune, con la predetta delibera n. 56/96, limitandosi a precisare che, la sede in questione includeva per intero le Via Maya Materdona, su ambo i lati dell'angolo con Via Morgese all'angolo con Via Dalmazia, appartenenti ad un'altra sede, senza, però fare menzione, né riportare integralmente i limiti della due sedi modificate.

Il provvedimento citato risultava anche privo dell'espressione dei previsti pareri da parte dell'Ordine

Prov.le dei farmacisti di Brindisi e dei Comuni di pertinenza della Asl.

Con successiva deliberazione n. 1355 del 29/4/00 la Asl Br/1, ha provveduto a rettificare la proposta di revisione per il solo Comune di Mesagne, accogliendo il parere dell'Ordine dei farmacisti e riesaminando più attentamente la citata delibera Comunale n. 56/96,. Infatti ha precisato, che l'ampliamento della sede n. 8 è da intendersi con la limitazione al solo tratto di via Maya Materdona, su ambo i lati compresi fra l'angolo di via Morgese e l'angolo di via Dalmazia, come meglio evidenziato nella relativa planimetria.

Per il biennio 97/98

La Asl Br/1, ha anche deliberato la proposta di revisione per questo biennio con l'atto del Direttore Generale n. 4096 del 17/9/98, in base al dato Istat al 31/12/97, comunque non riportato nell'atto stesso, confermando il numero degli esercizi esistenti, senza alcuna altra proposta di variazione.

Come previsto per legge, aveva proceduto con lettera prot. n. 4400 del 29.01.1998, diretta ai Sindaci dei Comuni della provincia ed al Presidente dell'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Brindisi e, per conoscenza, all'Assessorato Regionale alla Sanità, a richiedere il prescritto parere al sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 30.04.1990 n. 17, allegando la relazione del Dirigente dell'Area Gestione Servizio Farmaceutico.

L'Ordine Provinciale dei Farmacisti, con nota prot. n. 138/98 del 10.03.1998, diretta - tra l'altro - anche ai Sindaci dei Comuni della Provincia ed all'Assessorato Regionale alla Sanità, aveva comunicato che il Consiglio nella seduta del 5.03.98 aveva deliberato che non vi erano variazioni da segnalare a quanto proposto in merito dalla Asl.

Hanno espresso il proprio parere favorevole alla pianta organica vigente i Comuni di

Carovigno con nota prot. n. 1973 del 19.02.98; di Cellino S. Marco con nota prot. n. 1131 del 7.05.98; di Cisternino con nota prot. n. 1470 del 3.02.98; di Francavilla F.na con nota prot. n. 2979 del 17.02.98; di Latiano nota prot. n. 2014, priva di data, pervenuta il 27.02.98- di Mesagne con nota del 12.05.98; di Oria con nota prot. n. 1297 del 12.02.98 di S. Michele S.no con nota prot. n. 867 del 3.02.98; di S. Pietro V.co con nota prot. n. 10403 del 19.05.98; di S. Vito dei N.nni con nota prot. n. 1238 del 5.02.98.

La Asl li aveva ritenuti, ai sensi dell'articolo 6 della legge 17/90, come favorevolmente acquisiti quelli non espressi dai restanti comuni compresi nel suo territorio e cioè Brindisi, Ceglie Messapica, Erchie, Fasano, Ostuni Sandonaci, S.Pancrazio, Torchairolo, Torre S. Susanna, e Villa Castelli.

Vagliate dall'Ufficio farmaceutico dell'Assessorato le citate proposte di revisione piante organiche deliberate dalla Asl Br/1 con atti n. 5631/96 riferito al biennio 95/96 e n. 4096/98 riferito al biennio 97/98, con nota n. 24/14063/15 del 2/10/00 si richiedevano opportune integrazioni e chiarimenti.

La ASL BR/1, perciò in base alla richiesta assessorile ha emanando un unico provvedimento che riassume le revisioni piante organiche riferite ai bienni 95/96, 97/98 ed anche contiene la proposta per il biennio 99/00.

Più precisamente l'asl Br/1 ha deliberato il provvedimento di proposta del Direttore Generale n. 1247 del 20/6/01, con la quale ha reiterato quanto proposto per i bienni 95/96 e 97/98 e altresì prospettato:

Per il biennio 99/00

Con lettera prot. n. 3411 del 27.01.2000, diretta ai Sindaci dei Comuni della Provincia, al Presidente dell'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Brindisi e, per conoscenza, all'Assessorato Regionale alla Sanità, la Asl Br/1 ha chiesto il prescritto parere ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 30.04.1990 n. 17., allegando anche per questo biennio la relazione del Dirigente dell'Area Gestione Servizio Farmaceutico,

L'Ordine Provinciale dei Farmacisti, con nota prot. n. 519/00 del 3.10.2000, diretta - tra l'altro - anche ai Sindaci dei Comuni della Provincia e all'Assessorato Regionale alla Sanità, ha comunicato che il Consiglio nella seduta del 26.09.2000 ha deliberato di confermare l'attuale pianta organica non essendo intervenuti mutamenti che determinino variazione del rapporto popolazione - numero di farmacie.

Hanno espresso parere favorevole di conferma della pianta organica i Comuni

di Mesagne con nota prot. n. 2701 del 22.06.2000, di Oria con nota prot. n. 1467, priva di data, pervenuta alla Asl l'1.07.2000, di Latiano nota n. 7050 del 14.06.2000 di Brindisi con nota prot. n. 40365 del 24.05.2000, di S. Pietro V.co con nota prot. n. 6496 del 27.03.2000 di Cisternino con nota prot. n. 945 del 7.02.2000, di S. Michele S.no con nota prot. n. 997 del 7.02.2000.

Per i restanti comuni della provincia di Brindisi e cioè i Comuni di: Carovigno, Ceglie Messapica, Cellino S. Marco, Erchie, Fasano, Francavilla F.na, Ostuni, Sandonaci, S. Pancrazio, S. Vito dei N.nni, Torchairolo, Torre S. Susanna e Villa Castelli la ASL non avendo ricevuto alcun parere, ai sensi dell'art. 6 legge regionale 17/90, lo ha ritenuti, come favorevolmente acquisiti.

Pertanto, la ASL Ba/4 ha riassunto nel prospetto che segue, in base ai dati ISTAT della popolazione residente al 31/12/95, al 31/12/97, al 31/12/99, la pianta organica riferita ai bienni: 95/96, 97/98, 99/00, e cioè:

Comune	Sedi Istituit.	Urb.	Rur.	Gest. Pubbl	Gest. Priv.	Sedi Vac.	Dati ISTAT al 31.12.95	Dati ISTAT al 31.12.97	Dati ISTAT al 31.12.99	Sedi Da Istit.
Brindisi	24	23	1	1+1*	22		95.027	94.429	93.454	0
Carovigno	3	3			3	1	15.092	15.247	15.392	0
Ceglie Mess	5	5			5		20.863	20.756	20.400	0
Cellino S.M.	2	2			2		7.334	7.239	7.107	0
Cisternino	3	3			3		12.099	12.202	12.241	0
Erchie	2	2			2		8.949	9.005	8.981	0
Fasano	10	8	2		10		39.794	40.035	40.280	0
Francavilla F.	9	9			9		33.989	36.619	36.677	0
Latiano	3	3			3	1	15.585	15.537	15.478	0
Mesagne	8	8			8		29.989	29.723	29.249	0
Oria	3	3			3	1	15.082	14.936	14.919	0
Ostuni	9	9			9		33.639	33.608	32.765	0
Sandonaci	2	2			2		7.413	7.423	7.270	0
S.Michele Sal	1	1			1		6.451	6.400	6.303	0
S.Pancrazio	2	2			2		10.742	10.677	10.555	0
S.Pietro Vern	3	3			3	1	15.368	15.234	15.005	0
S.Vito dei Nor	4	4			4	1	20.862	20.654	20.451	0
Torchiarolo	1	1			1		5.488	5.423	5.322	0
Torre S.Sus.	2	2			2		11.021	11.065	10.973	0
Villa castelli	2	2			2		8.549	8.694	8.741	0

*seconda farmacia Comunale di Brindisi, già istituita e preliezionata dal Comune, ma non ancora aperta.

per il Comune di Mesagne

con riferimento al biennio 95/96 e per i successivi bienni 97/98 e 99/00 la conferma della modifica dei limiti territoriali della sede n. 8 e n. 3, per cui come richiesto dall'Assessorato, la Asl ha riportato integralmente i limiti delle due sedi modificati e di cui si riferirà nel deliberato del presente provvedimento

per il Comune di OSTUNI

con riferimento al biennio 97/98 e confermato al biennio 99/00, l'attribuzione del territorio resosi libero a seguito del trasferimento della sede farmaceutica n. 1 di cui è titolare la Dr.ssa Calamo, alla Farmacia n. 3 della Dr.ssa Malagnino.

Per questa modifica la Asl ha precisato di aver assolto l'obbligo della preventiva comunicazione ai sensi della L. 241/90, con nota prot. n. 11782 del 16.03.2001 diretta ai titolari delle farmacie limitrofe ed agli altri soggetti interessati, e cioè alla Farmacia del Dr. Rodio che ha n. 2511 abitanti ed i cui limiti restano invariati.

La Asl ha altresì specificato di voler effettuare

questo tipo di modifica che attribuisce interamente i limiti territoriali della sede n. 1 i cui abitanti residenti sono 1115, alla sede n. 3, che ha n. 1435 abitanti, al fine di garantire un'equa ripartizione del territorio e rispettare in tal modo la parità, numerica di popolazione a tutte le sedi.

Pertanto, nel deliberato del presente provvedimento, saranno riportati i limiti territoriali, modificati della farmacia n. 3 di cui è titolare la Dr.ssa Malagnino,

La Asl, ha anche proposto per il territorio di OSTUNI, con espresso riferimento al biennio 99/00 comunicando ai sensi della L. 241/90, con nota prot. n. 11783 del 16.03.2001 a tutte le farmacie del territorio di Ostuni l'intenzione di voler procedere all'individuazione e delimitazione di una seconda nuova zona di insediamento abitativo da destinare al decentramento.

Con successiva nota prot. n. 204 del 26.03.01, diretta al Sindaco del Comune di Ostuni, al Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brindisi e, per conoscenza, all'Assessorato alla Sanità, ha

chiesto di esprimere parere in merito entro 30 giorni dalla ricezione.

Sia il Comune che l'Ordine dei farmacisti non hanno fornito alcun parere nel termine prescritto, per cui la Asl lo ha inteso come favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 6 della legge 17/90.

Al Comune di Ostuni, peraltro ha inviato con nota prot. n. 12597/01 del 22/5/01 una copia dell'aereofotogrammetria del centro abitato e l'elenco delle strade con i relativi abitanti.

La Asl BR/1 ha, così individuato una zona di nuovo insediamento abitativo, che è da assegnare ai sensi della legge reg.le n. 16/96 sui decentramenti ed ha indicato i relativi limiti territoriali.

L'Ufficio farmaceutico dell'Assessorato, esaminata la proposta della Asl, riguardante l'individuazione di una nuova zona nel Comune di Ostuni, carente di assistenza farmaceutica, pur ritenendola accoglibile, ha ravvisato la carenza di alcuni elementi essenziali per la definitiva assegnazione.

Pertanto, la Asl con successiva proposta di revisione pianta organica, per stabilire correttamente i limiti territoriali della nuova zona, provvederà

- 1) all'individuazione delle sedi farmaceutiche sovranumerarie;
- 2) alla precisazione dei confini della zona di nuovo insediamento abitativo, con indicazione della popolazione da attribuire alla stessa;
- 3) alla delimitazione perimetrale delle sedi adiacenti alla nuova zona individuata, che attualmente risultano aperti a ventaglio, indicando la popolazione da attribuire;
- 4) alla precisazione della popolazione assegnata a tutte le sedi farmaceutiche esistenti. con riferimento al dato statistico del biennio preso in esame.
- 5) a produrre idonea planimetria che riporti gli ambiti territoriali di tutte le sedi esistenti nel Comune di Ostuni, compresa la zona di nuovo insediamento abitativo.

Tanto, perché sia possibile l'individuazione della suddetta zona, alla luce della situazione territoriale delle farmacie esistenti nel Comune di che trattasi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione:

Inoltre, il presente schema di provvedimento non comporta spese in relazione al Fondo Sanitario Regionale e quindi non produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del Fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria o Ospedaliera.

Il Dirigente Ufficio Assistenza farmaceutica
Sig.ra Carmela Cavallo

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dall'art.4 della Legge Regionale n. 7/97 lettera d)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Dirigente istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati:

Di approvare la revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni appartenenti alla ASL BR/1 per i seguenti bienni 95/96-97/98 e 99/00, confermando in base al dato Istat relativo a ciascun biennio, il numero degli esercizi esistenti, come da prospetto riassuntivo, qui di seguito riportato:

Comune	Sedi Istituit.	Urb.	Rur.	Gest. pubbl.	Gest. Priv.	Sedi Vac.	Dati ISTAT al 31.12.95	Dati ISTAT al 31.12.97	Dati ISTAT al 31.12.99	Sedi Da Istit.
Brindisi	24	23	1	1+1*	22		95.027	94.429	93.454	0
Carovigno	3	3			3	1	15.092	15.247	15.392	0
Ceglie Mess	5	5			5		20.863	20.756	20.400	0
Cellino S.M.	2	2			2		7.334	7.239	7.107	0
Cisternino	3	3			3		12.099	12.202	12.241	0
Erchie	2	2			2		8.949	9.005	8.981	0
Fasano	10	8	2		10		39.794	40.035	40.280	0
Francavilla F.	9	9			9		33.989	36.619	36.677	0
Latiano	3	3			3	1	15.585	15.537	15.478	0
Mesagne	8	8			8		29.989	29.723	29.249	0
Oria	3	3			3	1	15.082	14.936	14.919	0
Ostuni	9	9			9		33.639	33.608	32.765	0
Sandonaci	2	2			2		7.413	7.423	7.270	0
S.Michele Sal	1	1			1		6.451	6.400	6.303	0
S.Pancrazio	2	2			2		10.742	10.677	10.555	0
S.Pietro Vern	3	3			3	1	15.368	15.234	15.005	0
S.Vito dei Nor	4	4			4	1	20.862	20.654	20.451	0
Torchiarolo	1	1			1		5.488	5.423	5.322	0
Torre S.Sus.	2	2			2		11.021	11.065	10.973	0
Villa castelli	2	2			2		8.549	8.694	8.741	0

*seconda farmacia Comunale di Brindisi, già istituita e preliezionata dal Comune, ma non ancora aperta.

Comune di Mesagne

di modificare in questo Comune per il biennio 95/96 e confermare anche per i successivi bienni 97/98 e 99/00 i limiti territoriali delle seguenti sedi

Sede farmaceutica n. 8, Titolare Dr. G. Rutigliano:

dalla S.S. n. 7 percorre questa fino a Via E. Toti, prosegue per Via Zullo, Viale Indipendenza, Viale Ticino, Via G. Verdi, Via Materdona (su ambo i lati) nel tratto compreso fra gli angoli di Via Morgese e Via Dalmazia, prosegue per Via Reali di Bulgaria é la Strada provinciale per Tuturano e si perde in aperta campagna

Sede farmaceutica n. 3 titolare dr.ssa Rizzo Carla:

da Via Dei Panareo, percorre Via Roma, attraversa le Piazze Garibaldi e Cavour, Porta Piccola, percorre Via Lucantonio Resta, Via Albricci, attraversa Piazza IV Novembre, Via A. Criscuolo e Resta, imbocca e percorre Via Porta Nuova, Via Accademia Affumicati, Via Catignano, Via G. Verdi, sbocca su Via Materdona e, ad eccezione del tratto compreso tra gli angoli di Via Morgese e Via Dalmazia, prosegue per

Via Reali di Bulgaria, la Strada provinciale per Tuturano e si perde in aperta campagna;

Comune di Ostuni

di assegnare per il biennio 99/00 alla Farmacia n. 3 di cui è titolare la Dr.ssa Maiagnino, i seguenti limiti territoriali, appartenenti alla farmacia n. 1 decentratasi:

una linea proveniente dall'aperta campagna da levante che attraversa Corso V. Emanuele, segue Via Giuseppe Semeraro, Piazza Matteotti, Vico Giuseppe Cisaria, Corso Roma, Vico Giuseppe Ayroldi, Largo Francesco Trincherà, Via Abate Angelo Tamburrino, Via Galileo Galilei, passa dietro il palazzo del Municipio per Via Battisti, segue Corso Mazzini, segue Via Pietro Vincenti (Via Cattedrale), Via Gaspare Petrarolo, Viale Oronzo Quaranta, Via F. Vitale e all'incrocio con Via Pinto prosegue in aperta campagna;

Di confermare che nel Comune di Ostuni, a seguito del decentramento della farmacia n. 1 restano invariati limiti territoriali, delle sede farmaceutica n. 4 di cui è titolare il Dr. Rodio

di rinviare sempre per il Comune di Ostuni a successiva revisione pianta organica l'individuazione di un'altra zona di nuovo insediamento abitativo, dopo che la Asl avrà provveduto ad integrare la proposta dei seguenti elementi:

- 1) individuazione delle sedi farmaceutiche sovrannumerarie;
- 2) precisazione dei confini della zona di nuovo insediamento abitativo, con indicazione della popolazione da attribuire alla stessa;
- 3) delimitazione perimetrale delle sedi adiacenti alla nuova zona individuata, che attualmente risultano aperti a ventaglio, indicando la popolazione da attribuire;
- 4) precisazione della popolazione assegnata a tutte le sedi farmaceutiche esistenti, con riferimento al dato statistico del biennio preso in esame;
- 5) idonea planimetria che riporti gli ambiti territoriali di tutte le sedi esistenti nel Comune di Ostuni, compresa la zona di nuovo insediamento abitativo.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lettera H della legge regionale n. 13 del 12.4.94.

Di notificare alla Asl Br/1 il presente provvedimento per gli adempimenti conseguenziali a cura dell'Assessorato alla Sanità;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2001, n. 598

Legge 28/1/1977, n. 10 - Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni - Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto no 518 datato 18/12/2000 con cui viene ricomposta la Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni, ex legge 28/1/77 n° 10, come di seguito indicata:

- Presidente pro-tempore dell'Amministrazione Provinciale di Bari o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio del Territorio di Bari -già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Bari- o suo delegato;
- Dirigente pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Bari o suo delegato;
- Presidente pro-tempore dell'I.A.C.P. della Provincia di Bari o suo delegato;
- Ing. Battista Carlo: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Arch. Sampietro Carlo: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Sig. Liantonio Gaetano: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Cantatore Nicola componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Porcelli Giovanni: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste.

VISTA la nota n° 231 del 22.03.2001 della Commissione Provinciale di Bari per la determinazione delle indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni con cui si chiede la sostituzione dell'ing. Carlo Battista, esperto in materia di urbanistica ed edilizia, dal momento che ha rassegnato le proprie dimissioni;

VISTA la nota dell'Ordine degli Ingegneri, della provincia di Bari, con la quale è stata segnalata, a seguito di precedente richiesta di sostituzione di altro componente, la terna di esperti in materia di urbanistica ed edilizia;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione dell'ing. Carlo Battista con l'ing. Onofrio Burdi, segnalato nella suddetta terna proposta dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Bari;

CONSIDERATO che il su designato, ing. Onofrio Burdi, ha prodotto, la documentazione atta a dimostrare la inesistenza di cause di incompatibilità e/o di ineleggibilità alla propria nomina ai sensi della L. 16/92 e della delibera di Giunta Regionale no 681/93;

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

DECRETA

ART. 1

Per i motivi indicati nelle premesse la Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni, viene ad essere così ricomposta:

- Presidente pro-tempore dell'Amministrazione Provinciale di Bari o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio del Territorio di Bari -già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Bari- o suo delegato;
- Dirigente pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Bari o suo delegato;
- Presidente pro-tempore dell'I.A.C.P. della Provincia di Bari o suo delegato;
- Ing. Burdi Onofrio: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Arch. Sampietro Giuseppe: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Sig. Liantonio Gaetano: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Cantatore Nicola componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Porcelii Giovanni: componente. esperto in materia di agricoltura e foreste.

ART. 2

Il presente provvedimento è esecutivo in quanto non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

ART. 3

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

ART. 4

Il Presidente della Commissione è incaricato della notifica e della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la cui spesa sarà imputata e graverà sui Cap. n° 1280 del bilancio regionale 2001 "Spese Pubblicazione B.U.R.P."

Bari, li 12/12/2001

Raffaele Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 novembre 2001, n. 1026

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.2 Intervento B) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 206.

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione: Geom. Michele Fratino, visti gli atti d'Ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000,

che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001, esecutiva, di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006" e fra queste il "Bando" della Misura 1.2 Intervento B) "Affinamento delle acque reflue depurate"

VISTA la L.R. n.13 del 25/09/2000, che all'art. 27 comma 9 prescrive che il finanziamento è assentito per gli interventi infrastrutturali inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie annuali previste nei piani finanziari di Misura.

VISTA la D.G.R. n.2020 del 28/12/2000, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano finanziario e, mediante variazione amministrativa al bilancio 2000 sono state iscritte le risorse finanziarie per l'attuazione del Complemento di Programmazione per gli anni 2000/2001 stanziandole nei Capitoli specifici per Misura.

VISTO l'A.D. n.341 del 12/06/2001, esecutivo, con il quale è stata approvata la ripartizione della somma di £.55.331.606.665, disponibile per gli esercizi finanziari 2000 - 2001 tra le tre Azioni previste dalla Misura 1.2.

VISTO l'A.D. n.363/AGR del 18/06/2001 esecutivo con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti, ammissibili a finanziamento.

VISTO l'A.D. n.378/AGR del 27/06/2001 esecutivo con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento.

VISTE le note, acquisite agli atti d'Ufficio, con le quali gli Enti proponenti hanno presentato ricorso avverso la graduatoria provvisoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, approvata con A.D. n.363/2001;

VISTE le note acquisite agli atti d'Ufficio, con le quali gli Enti proponenti hanno presentato ricorso avverso l'elenco degli esclusi approvato con A.D. n.378/2001;

VISTE le note con le quali il Responsabile della

Misura ha trasmesso, al Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione ed al Dirigente del Settore Agricoltura le proprie controdeduzioni sia sui ricorsi pervenuti avverso l'A.D. 363/2001 che avverso l'A.D. 378/2001;

VISTA la nota prot. 28/7654 del 16/11/2001 con la quale il Dirigente del Settore Agricoltura ha trasmesso, al Responsabile di Misura e, per conoscenza, al Dirigente di quest'Ufficio le risultanze della Struttura Terza sui ricorsi di cui trattasi, invitandolo, nel contempo, alla predisposizione della graduatoria definitiva;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura, nonché dei punteggi dallo stesso attribuiti a ciascun intervento, ai fini della predisposizione della graduatoria definitiva, giusta nota in data 21/11/2001, acquisita a quest'Ufficio;

RILEVATO che la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento è stata formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d .P. e della scheda di Misura 1.2. riportata anche nel testo del relativo "Bando" e, nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza ed è rappresentata dall'allegato "A", costituito da n.1 foglio parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO:

- che la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento, ha valore per i progetti di importo sino a 10 miliardi;
- che l'ammissibilità degli interventi superiori a 10 miliardi, resta subordinata al parere del Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000.
- che le posizioni in graduatoria dei progetti che hanno conseguito identico punteggio, sono indicative, atteso che le stesse, subordinatamente alla disponibilità finanziaria, saranno definite, se necessario, prima dell'adozione del provvedimento di finanziamento, previo sorteggio da effettuarsi dal Dirigente del Settore, o delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati, così come previsto dal punto 14 della scheda di Misura 1.2. del C. di P.

VISTO il punto I - ORGANIZZAZIONE - del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori";

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell'istruttoria, del punteggio attribuito a ciascun intervento dal Responsabile di Misura 1.2. dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e, conseguentemente della graduatoria definitiva dallo stesso formulata;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n° 2 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva, dei progetti ammissibili a finanziamento, a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura 1.2. Intervento B);
- di subordinare, l'ammissibilità a finanziamento dei progetti di importo superiore a 10 miliardi, al parere del Nucleo Regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sulle stanziamenti previsti dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto

finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Antonio Tribuzio

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Michele Fratino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione nella quale è contenuta, in particolare:

- la presa d'atto dell'istruttoria effettuata, dei relativi punteggi attribuiti a ciascun intervento dal Responsabile della Misura nonché della graduatoria definitiva dallo stesso formulata;
- l'approvazione dell'allegato "A", relativo alla graduatoria definitiva, dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura 1.2. Intervento B);

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata determinazione, che vengono condivise, di adottare la predetta determinazione;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto del punteggio attribuito a ciascun intervento, dal Responsabile di Misura 1.2 Intervento B), ai progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e conseguentemente della graduatoria definitiva dallo stesso formulata sulla base delle risultanze sui ricorsi effettuati dalla Struttura Terza;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n° 2 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva dei progetti di cui al punto precedente;
- di subordinare, l'ammissibilità a finanziamento dei progetti di importo superiore a 10 miliardi, al parere del Nucleo Regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000, già inviati al citato Nucleo con nota prot. 28/3792 Pos.1530 del 3/07/2001;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Bonifica di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 13/2000;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato "A" composto da n. 2 fogli (parte integrante del presente provvedimento) ed è redatto in duplice originale, di cui n. 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro sarà acquisito agli atti di questo Assessorato.

Copia conforme sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

POR – PUGLIA 2000 – 20006 Asse Prioritario I Misura 1.2. Intervento B)
 Affinamento e riuso delle acque reflue depurate
 Graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento

Allegato A)

PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO £.	REQUISITI DEL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA	INCREMENTALE PERCENTUALE	ASSIGNAZIONE IN GESTIONE OLTRE I PRIMI 10 ANNI	ECONOMICITA' DI GESTIONE	SOMMA A	ZONE PROTETTE 1/0	ART. 36 - L. 13/2001	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (MAX 10% su A)	TOT.	NOTE
11 Comune di Castellana Grotte	Lavori di realizzazione della rete di distribuzione acque reflue affinate per uso irriguo provenienti dall'impianto di depurazione.	8.800.000.000	10,00	1,00	=	1,00	2,00	14,00	=	=	0,70	14,700	Ammissibile
12 Comune di Carpignano Salentino	Affinamento e riuso acque reflue depurate - Costruzione della rete irrigua.	9.900.000.000	10	1	=	2,00	=	13,00	=	=	0,26	13,260	Ammissibile
13 Comune di Cerignola	Progetto per l'adeguamento e messa in esercizio dell'impianto di affinamento e riuso irriguo delle acque reflue depurate	6.000.000.000	10	1	=	=	=	11,01	=	=	0,55	11,561	Ammissibile
14 Consorzio Bonifica Capitanata	Progetto per l'utilizzazione ai fini irrigui delle acque reflue del Comune di Trinitapoli.	23.288.000.000	10	=	=	=	=	10,00	1,00	=	0,55	11,550	Ammissibile
15 Comune di Rignano Garganico	Affinamento e riuso delle acque reflue depurate.	2.348.618.097	10	=	=	=	=	10,00	1,00	=	0,55	11,500	Ammissibile
16 Comune di S. Ferdinando di Puglia	Costruzione dell'impianto di fitodepurazione per l'affinamento ed il riuso delle acque reflue depurate.	1.272.234.357	10	1	=	=	=	11,00	=	=	0,22	11,220	Ammissibile
17 Comune di S. Giorgio Ionico	Riuso acque reflue ai fini irrigui.	7.180.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Faeto.	400.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Bovino	900.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Ascoli Satriano	1.628.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Orsara	1.250.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Celle S. Vito	450.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Monteleone	450.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Catelluccio Valmaggiore	370.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Panni	350.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Deliceto	1.250.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Anzano	600.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17 Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Castelluccio dei Sauri	450.000.000	10	=	=	0,50	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile

17	Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Candela	600.000.000	10	=	=	=	0,50	=	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17	Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di S. Agata di Puglia	700.000.000	10	=	=	=	0,50	=	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
17	Comunità montana Monti Dauni Meridionali	Intervento in agro di Rocchetta S. Antonio	600.000.000	10	=	=	=	0,50	=	=	10,50	=	=	0,21	10,710	Ammissibile
18	Consorzio Bonifica Capitanata	Progetto rete distributrice del distretto 11 comprensorio irriguo Fortore Settori 1, 5, 6, 8, 26, 31, 31, 32, 33, 52, 53, 60 e 61.	32.590.000.000	10	=	=	=	=	=	=	10,00	=	=	0,50	10,500	Ammissibile
18	Provincia di Brindisi	Progetto di ampliamento della rete di irrigazione per l'utilizzo delle acque affinate in agricoltura nei Comuni del quadrante Sud - Est.	15.000.000.000	10	=	=	=	=	=	=	10,00	=	=	0,50	10,500	Ammissibile
9	Comune di Nardò	Progetto per la realizzazione di un impianto di affinamento e riutilizzo delle acque reflue depurate.	2.550.000.000	10	=	=	=	=	=	=	10,00	=	=	0,20	10,200	Ammissibile

Il Responsabile della Misura 1.2.
(Geom. Nicola Palumbo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 novembre 2001, n. 1027

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 “Risorse Naturali” FEOGA - Misura 1.2 Intervento B) - Presa d’atto dell’istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento – Elenco n. 207.

Il Dirigente dell’Ufficio Bonifica ed Irrigazione d’Ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell’11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l’art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001 di “Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l’ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006” e fra queste il “Bando” della Misura 1.2 Intervento B “ Affinamento delle acque reflue depurate”

VISTO l’A.D. n.378/AGR del 27/06/2001 esecutivo con il quale è stato approvato l’elenco relativo progetti presentati che hanno avuto istruttoria sfavorevole e sono stati ritenuti non ammissibili a finanziamento.

VISTE le note, acquisite agli atti di Ufficio, con le quali gli Enti proponenti, hanno presentato ricorso avverso l’elenco degli esclusi approvato con il succitato A.D. n.378/2001.

VISTE le note con le quali il Responsabile della Misura ha trasmesso, al Dirigente dell’Ufficio Bonifica ed Irrigazione ed al Dirigente del Settore Agricol-

tura, le proprie controdeduzioni sui ricorsi pervenuti avverso l’A.D. 378/2001.

VISTA la nota prot.28/7654 del 16/11/2001 con la quale il Dirigente del Settore Agricoltura ha trasmesso, al Responsabile di Misura, le risultanze della Struttura Terza sui ricorsi di cui trattasi, invitandolo, nel contempo alla predisposizione della graduatoria definitiva;

PRESO ATTO della istruttoria espletata dal Responsabile della Misura, nonché dell’elenco dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, giusta nota dello stesso Responsabile in data 21/11/2001, acquisita a quest’Ufficio;

RILEVATO che l’elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento è stato formulato nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d .P. e della scheda di Misura 1.2. riportata anche nel testo del relativo “Bando” perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previsti nella Misura in questione e, nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza ed è rappresentata dall’allegato “A”, costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”;

VISTA la DGR n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all’adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell’ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell’istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.2. Intervento B) e, conseguentemente dell’elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato;

- di approvare l'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, formulato nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza, perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previsti nella Misura in questione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sulle stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la regione Puglia, in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Antonio Tribuzio

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Michele Fratino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione, nella quale è contenuta, in particolare:

- la presa atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.2. Intervento B) e, conseguentemente dell'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato
- l'approvazione dell'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo dei progetti,

ritenuti non ammissibili a finanziamento, formulato a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura di cui trattasi

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata determinazione, che vengono condivise, di adottare la predetta determinazione;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.2. Intervento B) e, conseguentemente dell'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato, sulla base delle risultanze sui ricorsi effettuati dalla Struttura Terza;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento per le motivazioni riportate a fianco di ciascun progetto elencato della Misura 1.2. Intervento B);
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Bonifica di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 13/2000;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

Il presente atto è composto da n° 3 (tre) pagine e da un allegato " A " composto da n. 1 foglio (parte integrante del presente provvedimento) ed è redatto in duplice originale, di cui n. 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro agli atti di questo Assessorato. Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili. Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

POR – PUGLIA 2000 – 20006 Asse Prioritario I Misura 1.2. Intervento B)
 Affinamento e riuso delle acque reflue depurate
 Elenco definitivo dei progetti non ammissibili a finanziamento

Allegato A)

PROponente	INTERVENTO	IMPORTO £.	REQUISITI DEL BANDO	PARTECIPAZIONE FINANZIARIA (2% - 7% - 15%)	INCREMENTO PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ASSUNZIONE IN GESTIONE OLTRE I PRIMI 10 ANNI ECONOMICITA' DI GESTIONE	SOMMA	ZONE PROTETTE ART. 36 L. 13/2001	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (MAX 10% su A)	TOT.	NOTE
Comune di Conversano	Progetto Silos di approvvigionamento di acque per uso irriguo in agro di Conversano	350.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile: carente della documentazione di cui ai p.14 e 5
Comune di Corsano	Adeguamento DD.LL.152/99 - 258/00 presidio depurativo relativo al recapito finale con affinamento e riuso acque reflue depurate e affinate.	5.230.000.000					0,00			0,000	Non Ammissibile – Non in linea con l'azione.
Comune di Foggia	Affinamento e riuso delle acque reflue depurate.	13.700.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile: carente della documentazione di cui ai p.ti 3, 4 e 5 bando
Comune di Turi	Progetto dei lavori di affinamento e riuso delle acque reflue del depuratore di Turi ai fini irrigui.	9.900.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile Il Comune non ha sostanziato con atto amministrativo esecutivo l'assunzione in gestione per 10 minimo come prescritto dal punto 4 del bando
Comune di Vieste	Progetto per la utilizzazione delle acque reflue a scopo irriguo.	7.500.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile, non in linea intervento B) della Misura 1.2.
Consorzio Bonifica Capitanata	Progetto per la realizzazione di impianto di sollevamento acque reflue del Comune di Foggia.	1.572.480.000					0,00			0,000	Non ammissibile, l'assunzione in gestione per minimo 10 anni e la "concessione fornitura acqua" non sono documentate con atto amministrativo esecutivo.
Consorzio bonifica Terre d'Apulia	Progetto per l'utilizzazione ai fini irrigui delle acque reflue depurate dell'abitato di Martina Franca.	9.800.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile: carente della documentazione di cui al punto 5 bando
Consorzio bonifica Terre d'Apulia	Progetto per l'utilizzazione ai fini irrigui delle acque affinate restituite dal depuratore di Andria.	20.180.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile: carente della documentazione di cui al punto 5
Consorzio bonifica Terre d'Apulia	Razionalizzazione delle condotte idriche distributrici per l'irrigazione finalizzata al risparmio d'acqua nel Comune di Cassano.	3.243.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile non in linea con l'intervento B) della Misura 1.2. - carente della documentazione di cui al punto 5 bando.
Consorzio bonifica Terre d'Apulia	Progetto di riuso acque reflue ai fini irrigui del depuratore di Barletta.	15.052.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile: trattasi di POP 94/99 -convenzione AQP è del 98, il cofinanziamento è del 98)
Consorzio bonifica Terre d'Apulia	Progetto per l'affinamento e riuso in agricoltura delle acque reflue del depuratore di Cassano.	6.676.000.000					0,00			0,000	Non ammissibile: carente della documentazione di cui al punto 5 bando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 novembre 2001, n. 1028

Puglia 200012006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.2 Intervento B) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 208.

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione: Geom. Michele Fratino, visti gli atti d'Ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001, esecutiva, di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006" e fra queste il "Bando" della Misura 1.2 Intervento C) "Razionalizzazione delle condotte idriche distributrici per l'irrigazione finalizzate anche al risparmio d'acqua"

VISTA la L.R. n.13 del 25/09/2000, che all'art. 27 comma 9 prescrive che il finanziamento è assentito per gli interventi infrastrutturali inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie annuali previste nei piani finanziari di Misura.

VISTA la D.G.R. n.2020 del 28/12/2000, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano finanziario e, mediante variazione amministrativa al bilancio 2000 sono state iscritte le risorse finanziarie per l'attuazione del Complemento di Programmazione per gli

anni 2000/2001 stanziandole nei Capitoli specifici per Misura.

VISTO l'A.D. n.341 del 12/06/2001, esecutivo, con il quale è stata approvata la ripartizione della somma di £.55.331.606.665, disponibile per gli esercizi finanziari 2000 - 2001 tra le tre Azioni previste dalla Misura 1.2.

VISTO l'A.D. n.361/AGR del 18/06/2001 esecutivo con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti, ammissibili a finanziamento.

VISTO l'A.D. n.379/AGR del 27/06/2001 esecutivo con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento.

VISTE le note, acquisite agli atti d'Ufficio, con le quali gli Enti proponenti hanno presentato ricorso avverso la graduatoria provvisoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, approvata con A.D. n.361/2001;

VISTE le note acquisite agli atti d'Ufficio, con le quali gli Enti proponenti hanno presentato ricorso avverso l'elenco degli esclusi approvato con A.D. n.379/2001;

VISTE le note con le quali il Responsabile della Misura ha trasmesso, al Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione ed al Dirigente del Settore Agricoltura le proprie controdeduzioni sia sui ricorsi pervenuti avverso l'A.D. 361/2001 che avverso l'A.D. 379/2001;

VISTA la nota prot. 28/7654 del 16/11/2001 con la quale il Dirigente del Settore Agricoltura ha trasmesso, al Responsabile di Misura e, per conoscenza, al Dirigente di quest'Ufficio le risultanze della Struttura Terza sui ricorsi di cui trattasi, invitandolo, nel contempo, alla predisposizione della graduatoria definitiva;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura, nonché dei punteggi dallo stesso attribuiti a ciascun intervento, ai fini della predisposizione della graduatoria definitiva, giusta nota in data 21/11/2001, acquisita a quest'Ufficio;

RILEVATO che la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento è stata formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d. P.

e della scheda di Misura 1.2. riportata anche nel testo del relativo "Bando" e, nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza ed è rappresentata dall'allegato "A", costituito da n.1 foglio parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO:

- che la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento, ha valore per i progetti di importo sino a 10 miliardi;
- che l'ammissibilità degli interventi superiori a 10 miliardi, resta subordinata al parere del Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000.
- che le posizioni in graduatoria dei progetti che hanno conseguito identico punteggio, sono indicative, atteso che le stesse, subordinatamente alla disponibilità finanziaria, saranno definite, se necessario, prima dell'adozione del provvedimento di finanziamento, previo sorteggio da effettuarsi dal Dirigente del Settore, o delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati, così come previsto dal punto 14 della scheda di Misura 1.2. del C. di P.

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori";

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

P R O P O N E

- di prendere atto dell'istruttoria, del punteggio attribuito a ciascun intervento dal Responsabile di Misura 1.2. dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e, conseguentemente della graduatoria definitiva dallo stesso formulata;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n° 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva, dei pro-

getti ammissibili a finanziamento, a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura 1.2. Intervento C);

- di subordinare, l'ammissibilità a finanziamento dei progetti di importo superiore a 10 miliardi, al parere del Nucleo Regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sulle stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Antonio Tribuzio

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Michele Fratino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione nella quale è contenuta, in particolare:

- la presa d'atto dell'istruttoria effettuata, dei relativi punteggi attribuiti a ciascun intervento dal Responsabile della Misura nonché della graduatoria definitiva dallo stesso formulata;
- l'approvazione dell'allegato "A", relativo alla graduatoria definitiva, dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura 1.2. Intervento C);

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata determinazione, che vengono condizionate, di adottare la predetta determinazione;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto del punteggio attribuito a ciascun intervento, dal Responsabile di Misura 1.2 Intervento C), ai progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e conseguentemente della graduatoria definitiva dallo stesso formulata sulla base delle risultanze sui ricorsi effettuati dalla Struttura Terza;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n° 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva dei progetti di cui al punto precedente;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Bonifica di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua

pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 13/2000;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato " A " composto da n. 2 fogli (parte integrante del presente provvedimento) ed è redatto in duplice originale, di cui n. 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro sarà acquisito agli atti di questo Assessorato.

Copia conforme sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

POR – PUGLIA 2000 – 20006
Asse Prioritario I Misura 1.2. Intervento C)
Realizzazione delle condotte idriche distributrici per l'irrigazione finalizzata anche al risparmio d'acqua
Graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento

Allegato A)

PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO €.	REQUISITI DEL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA (2%-7% 15%-15%)	INCREMENTO PERCENTUALE PARTecipAZIONE	ASSUNZIONE IN GESTIONE OLTRE I PRIMI 10 ANNI	Economicità di gestione	Somma A)	ZONE PROTETTE I/0	ART. 36 - L.13/2001	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (MAX 10% su A)	TOTALE	NOTE
1	Consorzio bonifica Ugento e Li Foggi	4.870.800.000	10	=	=	4,00	0,56	14,56	=	=	=	14,560	Ammissibile
2	Consorzio bonifica Ugento e Li Foggi	3.367.320.000	10	=	=	4,00	0,55	14,55	=	=	=	14,550	Ammissibile
3	Consorzio bonifica Ugento e Li Foggi	2.204.400.000	10	=	=	4,00	=	14,00	=	=	=	14,000	Ammissibile
4	Consorzio bonifica Arceo	2.200.000.000	10	=	=	2,00	0,78	12,78	=	=	=	12,780	Ammissibile
5	Consorzio bonifica del Gargano	2.750.000.000	10	=	=	=	0,96	10,96	1,09	=	=	12,050	Ammissibile
6	Consorzio bonifica Terre d'Apulia	3.250.000.000	10	=	=	1,50	=	11,50	=	=	=	11,500	Ammissibile
7	Consorzio bonifica Capitanata	1.669.000.000	10	=	=	=	=	10,00	=	=	=	10,000	Ammissibile
8	Consorzio bonifica Capitanata	1.532.200.000	10	=	=	=	=	10,00	=	=	=	10,000	Ammissibile
9	Consorzio bonifica Capitanata	1.444.000.000	10	=	=	=	=	10,00	=	=	=	10,000	Ammissibile
0	Consorzio bonifica Capitanata	1.530.242.400	10	=	=	=	=	10,00	=	=	=	10,000	Ammissibile
1	Consorzio bonifica Capitanata	6.809.000.000	10	=	=	=	=	10,00	=	=	=	10,000	Ammissibile
2	Consorzio bonifica Capitanata	12.473.000.000	10	=	=	=	=	10,00	=	=	=	10,000	Ammissibile
3	Consorzio bonifica Capitanata	6.000.000.000	10	=	=	=	=	10,00	=	=	=	10,000	Ammissibile

Il Responsabile della Misura 1.2.
(Geom. Nicola Patumbo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 novembre 2001, n. 1029

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.2 Intervento B) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 209.

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione d'Ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001 di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006" e fra queste il "Bando" della Misura 1.2 Intervento C " Razionalizzazione delle condotte idriche distributrici per l'irrigazione finalizzata anche al risparmio d'acqua"

VISTO l'A.D. n.379/AGR del 27/06/2001 esecutivo con il quale è stato approvato l'elenco relativo progetti presentati che hanno avuto istruttoria sfavorevole e sono stati ritenuti non ammissibili a finanziamento.

VISTE le note, acquisite agli atti di Ufficio, con le quali gli Enti proponenti, hanno presentato ricorso avverso l'elenco degli esclusi approvato con il succitato A.D. n.379/2001.

VISTE le note con le quali il Responsabile della Misura ha trasmesso, al Dirigente dell'Ufficio Boni-

fica ed Irrigazione ed al Dirigente del Settore Agricoltura, le proprie controdeduzioni sui ricorsi pervenuti avverso l'A.D. 379/2001.

VISTA la nota prot.28/7654 del 16/11/2001 con la quale il Dirigente del Settore Agricoltura ha trasmesso, al Responsabile di Misura, le risultanze della Struttura Terza sui ricorsi di cui trattasi, invitandolo, nel contempo alla predisposizione della graduatoria definitiva;

PRESO ATTO della istruttoria espletata dal Responsabile della Misura, nonché dell'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, giusta nota dello stesso Responsabile in data 21/11/2001, acquisita a quest'Ufficio;

RILEVATO che l'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento è stato formulato nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d .P. e della scheda di Misura 1.2. riportata anche nel testo del relativo "Bando" perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste nella Misura in questione e, nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza ed è rappresentata dall'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il punto I - ORGANIZZAZIONE - del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori";

VISTA la DGR n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.2. Intervento C) e, conseguentemente dell'elenco definitivo dei pro-

getti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato;

- di approvare l'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, formulato nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza, perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previsti nella Misura in questione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sulle stanziamenti previsti dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la regione Puglia, in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Antonio Tribuzio

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Michele Fratino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione, nella quale è contenuta, in particolare:

- la presa atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.2. Intervento C) e, conseguentemente dell'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato
- l'approvazione dell'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedi-

mento, relativo all'elenco definitivo dei progetti, ritenuti non ammissibili a finanziamento, formulato a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura di cui trattasi

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata determinazione, che vengono condivise, di adottare la predetta determinazione;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.2. Intervento C) e, conseguentemente dell'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato, sulla base delle risultanze sui ricorsi effettuati dalla Struttura Terza;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento per le motivazioni riportate a fianco di ciascun progetto elencato della Misura 1.2. Intervento B);
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Bonifica di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 13/2000;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

Il presente atto è composto da n° 3 (tre) pagine e da un allegato "A" composto da n. 1 foglio (parte integrante del presente provvedimento) ed è redatto in duplice originale, di cui n. 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro agli atti di questo Assessorato. Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili. Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

POR – PUGLIA 2000 – 20006
Asse Prioritario I Misura 1.2. Intervento C)
Realizzazione delle condotte idriche distributrici per l'irrigazione finalizzata anche al risparmio d'acqua
Elenco definitivo dei progetti non ammissibili a finanziamento

OD. CIFRA 030/DIR/20001/00
Ilegato A) all'A. D. n° /AGR DEL

PROponente	INTERVENTO	IMPORTO €.	REQUISITI DEL BANDO	PARTECIPAZIONE FINANZIARIA (2%-7%-15%-15%)	INCREMENTO PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ASSUNZIONE IN GESTIONE OLTRE I PRIMI 10 ANNI	Economicità di gestione	Somma A)	ZONE PROTETTE I/0	ART. 36 - L.13/2001	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (MAX 10% su A)	TOTALE	NOTE
= Consorzio bonifica Capitanata	Progetto di irrigazione distretto I I Canestrello in localita' Posta Fissa - Comprensorio irriguo Sinistra Ofanto	2.468.000.000						0,00				0,000	Non ammissibile, non in linea con l'intervento C della Misura 1.2.
= Consorzio bonifica Gargano	Realizzazione degli impianti di irrigazione della piana di Varano con l'attrezzamento dei pozzi trivellati in agro di Cagnano Varano, Carpino e Ischitella -2° lotto.	9.997.278.695						0,00				0,000	Non ammissibile, non in linea con l'intervento C della Misura 1.2.
= Comune di Grumo Appula	Progetto di realizzazione di condotta irrigua nel territorio comunale	800.000.000						0,00				0,000	Non ammissibile, non in linea con l'intervento C della Misura 1.2.
= Comune di Grumo Appula	Razionalizzazione delle condotte idriche distributrici per l'irrigazione, finalizzata anche al risparmio di acqua	516.000.000						0,00				0,000	Non ammissibile, non in linea con l'intervento C della Misura 1.2.
= Comune di Cellamare	Progetto definitivo della rete di irrigazione rurale	4.000.000.000						0,00				0,000	Non ammissibile, non in linea con l'intervento C della Misura 1.2.
= Comune di Terlizzi	Lavori di sistemazione delle cisterne di raccolta acque meteoriche e di scorrimento	700.000.000						0,00				0,000	Non ammissibile, non in linea con l'intervento C della Misura 1.2.

Il Responsabile della Misura 1.2.
(Geom. Nicola Palumbo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 5 dicembre 2001, n. 1088

Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" FEOGA - Misura 1.4 Azione A) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento - Elenco n. 220.

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione, geom. Michele Fratino, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti di ufficio dal funzionario istruttore:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000.

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001.

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale.

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001, esecutiva, di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006" e fra queste il "Bando" della Misura 1.4 Azione "Manutenzione canali e corsi di acqua".

VISTA la L.R. n.13 del 25/09/2000, che all'art. 27, comma 9, prescrive che il finanziamento è assentito per gli interventi infrastrutturali inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie annuali previste nei piani finanziari di Misura.

VISTA la D.G.R. n.2020 del 28/12/2000, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano finanziario e, mediante variazione amministrativa al bilancio 2000 sono state iscritte le risorse finanziarie per l'attuazione del Complemento di Programmazione per gli anni 2000/2001 stanziandole nei Capitoli specifici per Misura.

VISTA la determina del Dirigente del Settore Agricoltura n. 342 del 12/06/2001, esecutiva, con la quale è stata approvata la ripartizione della somma di €. 33.235.067.690, disponibile per gli esercizi finanziari 2000 - 2001 tra le tre Azioni previste dalla Misura 1.4.

VISTA la successiva determina del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1087 del 5/12/2001, esecutiva, con la quale è stata approvata la modifica della ripartizione della somma di €. 33.235.067.690 tra le tre Azioni previste dalla Misura 1.4.

VISTA la determina del Dirigente del Settore Agricoltura n. 362 del 18/06/2001, esecutiva, con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti, ammissibili a finanziamento.

VISTA la successiva determina del Dirigente del Settore Agricoltura n. 380 del 27/06/2001, esecutiva, con la quale è stato approvato l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento.

VISTE le note, acquisite agli atti d'Ufficio, con le quali alcuni Enti proponenti hanno presentato ricorso avverso la graduatoria provvisoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, approvata con la determina 362/2001.

VISTE le note acquisite agli atti d'Ufficio, con le quali alcuni Enti proponenti hanno presentato ricorso avverso l'elenco degli esclusi approvato con determina 380/2001.

VISTE le note con le quali il Responsabile della Misura ha trasmesso, al Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione ed al Dirigente del Settore Agricoltura le proprie controdeduzioni sui ricorsi pervenuti avverso le innanzi citate determine 362/2001 e 380/2001.

VISTA la nota prot. 28/77758 del 21/11/2001 con la quale il Dirigente del Settore Agricoltura ha trasmesso, al Responsabile di Misura e, per conoscenza, al Dirigente di quest'Ufficio le risultanze della Struttura Terza sui ricorsi di cui trattasi, invitandolo, nel contempo, alla predisposizione della graduatoria definitiva.

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura, nonché dei punteggi dallo stesso attribuiti a ciascun intervento, ai fini della pre-

disposizione della graduatoria definitiva, giusta nota in data 28/11/2001, acquisita a quest'Ufficio.

RILEVATO che la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento è stata formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d. P. e della scheda di Misura 1.4 riportata anche nel testo del relativo "Bando" e, nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza ed è rappresentata dall'allegato "A", costituito da n. 7 fogli parte integrante del presente provvedimento.

CONSIDERATO:

- che la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento, ha valore per i progetti di importo sino a 10 miliardi;
- che l'ammissibilità degli interventi superiori a 10 miliardi, resta subordinata al parere del Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000.
- che le posizioni in graduatoria dei progetti che hanno conseguito identico punteggio, sono indicative, atteso che le stesse, subordinatamente alla disponibilità finanziaria, saranno definite, se necessario, prima dell'adozione del provvedimento di finanziamento, previo sorteggio da effettuarsi dal Dirigente del Settore, o delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati, così come previsto dal punto 14 della scheda di Misura 1.4 del C. di P.

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori".

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

P R O P O N E

- di prendere atto dell'istruttoria, del punteggio attribuito a ciascun intervento dal Responsabile di Misura 1.4 dei progetti ritenuti ammissibili a finan-

ziamento e, conseguentemente della graduatoria definitiva dallo stesso formulata;

- di approvare l'allegato "A", costituito da n° 7 fogli parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva, dei progetti ammissibili a finanziamento, a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura 1.4 - Azione A);
- di subordinare, l'ammissibilità a finanziamento dei progetti di importo superiore a 10 miliardi, al parere del Nucleo Regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sulle stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
geom. Francesco Pinto

Il Dirigente dell'Ufficio
geom. Michele Fratin

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali nella quale è contenuta, in particolare:

- la presa d'atto dell'istruttoria effettuata, dei relativi punteggi attribuiti a ciascun intervento dal Responsabile della Misura nonché della graduatoria definitiva dallo stesso formulata;

- l'approvazione dell'allegato "A", relativo alla graduatoria definitiva, dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura 1.4

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata determinazione, che vengono condizionate, di adottare la predetta determinazione;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto del punteggio attribuito a ciascun intervento, dal Responsabile di Misura 1.4 – Azione A) -, ai progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e conseguentemente della graduatoria definitiva dallo stesso formulata sulla base delle risultanze sui ricorsi effettuati dalla Struttura Terza;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n° 7 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva dei progetti di cui al punto precedente;
- di subordinare, l'ammissibilità a finanziamento dei progetti di importo superiore a 10 miliardi, al parere del Nucleo Regionale di valutazione e veri-

fica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000, già inviati al citato Nucleo con nota n. 28/3898/1535 del 04/07/2001.

- di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio bonifica ed Irrigazione di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 13/2000;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato "A" composto da n. 7 fogli parte integrante del presente provvedimento) ed è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro resta acquisito agli atti di questo Assessorato.

Copia conforme sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA (magioranz % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (magioranz % su A)	TOTALE	
			LIRE	EURO							
LE4	COMUNE DI LECCE	Riqualificazione idraulica e rinaturalizzazione di aree umide della fascia costiera del comune di Lecce	3.940.000.000	2.034.840	10	1	0,02	11,02	10	7	12,893
BR2	COMUNE DI OSTUNI	Sistemazione idraulica e miglioramento della rete scolante della collina di Ostuni	1.000.000.000	516.457	10	1		11,00	10	7	12,870
TA1	COMUNE DI PALAGIANO	Manutenzione straordinaria della rete scolante a protezione dell'abitato: lama di vite e lama di lenne	635.000.000	327.950	10	1		11,00	10	6	12,760
TA2	COMUNE DI PALAGIANO	Manutenzione straordinaria della rete scolante a protezione dell'abitato: canale dei Lupini e canale Lamoscella	1.165.000.000	601.672	10	1		11,00	10	6	12,760
FG11	COMUNE DI ISCHITELLA	Sistemazione agraria ed idraulica forestale del torrente Romondato	5.000.000.000	2.582.284	10	1		11,00		6	11,660
FG19	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	Sistemazione agraria ed idraulica forestale " Canale del Greco - Asciatizza "	5.000.000.000	2.582.284	10	1		11,00		6	11,660
BR7	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Interventi necessari al fine di assicurare la funzionalità del canale Fiume Grande e delle scoline ricadenti nel medesimo bacino in agro di Br.	2.300.000.000	1.187.851	10	1		11,00		5	11,550
LE3	COMUNE DI GUAGNANO	Risegomatura e rinaturalizzazione delle sponde di canali comunali ed opere complementaria	1.920.000.000	991.597	10	1		11,00		5	11,550
FG17	COMUNE DI S. AGATA DI PUGLIA	Miglioramento della rete scolante per la funzionalità dei canali di scolo . Territorio comunale Area Nord	1.300.000.000	671.394	10	1		11,00		5	11,550
FG18	COMUNE DI S. AGATA DI PUGLIA	Miglioramento della rete scolante per la funzionalità dei canali di scolo . Territorio comunale Area Sud	1.300.000.000	671.394	10	1		11,00		5	11,550
FG53	CONSORZIO BONIFICA DELLA CAPITANATA	Manutenzione idraulica straordinaria torrente Cervaro in agro di Castelluccio dei S. e Bovino	11.515.000.000	5.947.001	10			10,00	10	5	11,500
LE7	COMUNE DI SALICE S.	Bonifica e sistemazione dei canali feudali	1.000.000.000	516.457	10	1		11,00		3	11,330

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTECIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTECIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI IN FINANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA (magioranz. % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (magioranz. % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
BR4	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Interventi necessari al fine di assicurare la funzionalità del canale Chianche in agro di Brindisi	370.000.000	191.089	10	1		11,00		2	11,220
BR5	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Interventi necessari al fine di assicurare la funzionalità del canale Ponte Grande in agro di Br.	290.000.000	149.773	10	1		11,00		2	11,220
LE10	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Interventi necessari al fine di assicurare la funzionalità del canale Torriso in agro di Carmiano	180.000.000	92.962	10	1		11,00		2	11,220
LE1	COMUNE DI ARADEO	Man. str. opere complementari finalizzata conseguimento piena funzionalità del canale Raschione... dal territorio Aradeo confluenza Torrente Asso	870.000.000	449.318	10			10,00		5	10,500
FG59	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Manutenzione idraulica del canale dell'isola in agro di Cagnano V. e Ischitella	1.392.111.940	718.966	10			10,00		5	10,500
FG61	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Manutenzione straordinaria idraulica dei valloni in agro di Rignano Garganico	2.150.000.000	1.110.382	10			10,00		5	10,500
BA2	COMUNE DI BISCEGLIE	Sistemazione dell'alveo e dei relativi argini della lama di Macina nel territorio di Bisceglie	1.500.000.000	774.685	10			10,00		4	10,400
BA3	CONS. TERRE D'APULIA	Manutenzione straordinaria del torrente Pentecchia e dei i suoi affluenti Canalecchie, S. Teresa, Leble, S. Antonio, Tardone e Lama di Noce in agro di Gravina	2.405.863.525	1.242.525	10			10,00		4	10,400
LE5	COMUNE DI MATINO	Sistemazione di scoline, canali e voragini esistenti nelle aree agricole ad ovest dell'abitato	1.500.000.000	774.685	10			10,00		4	10,400
LE9	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Manutenzione per il ripristino delle condizioni di deflusso della rete scolante del sistema Asso in agro di Nardò e Galatina	1.800.000.000	929.622	10			10,00		4	10,400
LE12	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Completamento e sistemazione spondale del canale di bonifica Pedicatore agri di Supersano e Ruffano -Interv. A	5.400.000.000	2.788.867	10			10,00		4	10,400
LE13	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Completamento e sistemazione dell'asta principale del canale Samari negli agri di Alezio e Gallipoli - Intervento A	2.250.000.000	1.162.028	10			10,00		4	10,400

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI FINANZI	SOMMA (A)	AREA CLASSIFICATA maggioraz % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE maggioraz % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
LE15	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Sistemazione spondale dei bacini Nord e Sud Spunderati in agro di Ugento e del canale e bacino a mare a Torre Pali in agro di Salve. - Intervento A	4.400.000.000	2.272.410	10			10,00		4	10,400
LE16	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Manutenzione straordinaria e sistemazione spondale dei canali Parabita - Tuglie - Alezio - Intervento A	9.950.000.000	5.138.746	10			10,00		4	10,400
TA3	CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA	Manutenzione straordinaria del fiume Galaso e della relativa rete scolante in destra idraulica	1.450.000.000	748.863	10			10,00		4	10,400
TA5	CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA	Manutenzione straordinaria della rete scolante del bacino in sx del fiume Galaso	1.550.000.000	800.508	10			10,00		4	10,400
TA6	PROVINCIA DI TARANTO	Intervento di manutenzione straordinaria della foce del fiume Lenne	850.000.000	438.988	10			10,00		4	10,400
FG1	COMUNE DI BICCARI	Manutenzione straordinaria della rete scolante del bacino del torrente Organo	1.000.000.000	516.457	10			10,00		4	10,400
FG5	COMUNE DI CARPINO	Bonifica del canale di scolo delle acque meteoriche "Fosso di Carpino"	1.000.000.000	516.457	10			10,00		4	10,400
FG7	COMUNE DI CELLE SAN VITO	Sistemazione agraria ed idraulica forestale del fosso Fontanelle	975.000.000	503.545	10			10,00		4	10,400
FG8	COMUNE DI CHIEUTI	Miglioramento della rete scolante e rinaturalizzazione delle sponde del canale Bivento - 1° lotto	964.319.879	498.030	10			10,00		4	10,400
GF9	COMUNE DI DELICETO	Sistemazione agraria ed idraulica forestale del torrente Carapellotto	2.100.000.000	1.084.559	10			10,00		4	10,400
FG12	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	Ripristino e funzionalità delle acque del canale Pozzo Nuovo	3.800.000.000	1.962.536	10			10,00		4	10,400
FG13	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	Sistemazione agraria ed idraulica forestale del vallone della Rocchetta - fiume Fortore ed affluenti	3.000.000.000	1.549.371	10			10,00		4	10,400

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA (maggiore % su A)	SOSTENIBILTA' AMBIENTALE (maggiore % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
FG54	CONSORZIO BONIFICA DELLA CAPITANATA	Manutenzione idraulica straordinaria torrente Carapelle in agro di Ascoli S. e Candela	6.894.000.000	3.560.454	10			10,00		4	10,400
FG55	CONSORZIO BONIFICA DELLA CAPITANATA	Manutenzione idraulica straordinaria Marana Capaccioti in agro di Cerignola	1.894.000.000	978.169	10			10,00		4	10,400
FG58	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Manutenzione idraulica del torrente Correntino in agro di Carpino	1.302.960.000	672.923	10			10,00		4	10,400
FG60	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Manutenzione straordinaria della rete scolante e delle opere complementari ai polder di Muschiatturo e Molinella	1.932.251.000	997.924	10			10,00		4	10,400
FG63	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Sistemazione idraulica nel bacino del torrente Vallona a protezione area irrigua di Sannicandro Garganico	1.000.000.000	516.457	10			10,00		4	10,400
BA4	CONS. TERRE D'APULIA	Manutenzione straordinaria del canale Letteri - Pellicciari e dei suoi colatori in agro di Gravina	715.646.865	369.601	10			10,00		2	10,200
BR6	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Manutenzione per il ripristino delle condizioni e di deflusso del canale Fosso Infocaciucci in agro di Celino S. Marco, S. Pietro Vermotico e Torchiarolo	774.487.560	399.989	10			10,00		2	10,200
TA4	CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA	Manutenzione straordinaria rete scolante del bacino Fiumetto	266.000.000	137.378	10			10,00		2	10,200
FG6	COMUNE DI CASTELLUCCIO V.	Sistemazione idraulica forestale del canale Lamie - Tamerice e Sant'Angelo	350.178.437	180.852	10			10,00		2	10,200
FG15	COMUNE DI S. MARCO LA CATOLA	Sistemazione idraulica - forestale in località Paradiso	1.000.000.000	516.457	10			10,00		2	10,200
FG21	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Orsara - torrente Lavella	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG22	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Troia - torrente Sannoro - 2° tratto	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA maggioraz. % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE maggioraz. % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
FG23	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Faeto - canale Campo Romano (a valle)	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG24	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Candela - torrente S. Gennaro tratto a valle	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG25	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Faeto - canale Campo Romano (a monte)	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG26	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Monteleone di Puglia - torrente Frugno	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG27	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Accadia - torrente Frugno	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG28	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Castelluccio V. - torrente Celone, tratto a valle	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG29	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Orsara - torrenti Sannoro e Sant'Angelo	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG30	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Celle S. Vito - torrente Buffaviento	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG31	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Bovino - torrente Biletra	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG32	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Sant'Agata di Puglia torrente Carnevalitto	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG33	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Ascoli S. - vallone Rinaldi Montecorvo	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG34	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Ascoli S. - canale Mezzanelle - Muscelle	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CURI INNANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA maggioraz. % su A)	SOSTENIBILTA' AMBIENTALE maggioraz. % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
FG35	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Accadia - torrente Iazzano	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG35	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Celle S. Vito - torrente Fontanelle	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG37	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e Comune di Deliceto - torrente Vallone Sabato Pinto	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG38	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Castelluccio V. torrente Celone, tratto a monte	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG39	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Deliceto - torrente Vallone della Madonna	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG40	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Troia - torrente Sannoro - 1° tratto	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG41	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Anzano di P. - torrente Fiumarelle	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG42	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Rocchetta S. Antonio vallone Piscioi - 2° tratto	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG43	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Anzano di Puglia torrente Vallone San Giuseppe	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG44	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Bovino - torrente Acquasanta	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG45	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	dei canali di scolo Comune di Monteleone di Puglia - torrente Lavella	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG46	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Castelluccio dei Sauri - loc. fosso di Pingiatella-	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LUOGHI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA (maggiore % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (maggiore % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO						
FG47	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Panni - torrente Lavella	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG48	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Rocchetta Sant'Antonio - Vallone Piscioli - 1° tr	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG49	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Castelluccio V. - canale di Pozzo Vitolo	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG50	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Panni - torrente Iazzano	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG51	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Sant'agata di Puglia - torrente Pozzo Mezzo Carro	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG52	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Candela - torrente S. Gennaro tratto a monte	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 5 dicembre 2001, n. 1089

Puglia 200012006 - Asse prioritario 1 “Risorse Naturali” FEOGA - Misura 1.4 Intervento A) - Presa d’atto dell’istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento – Elenco n. 221.

Il Dirigente dell’Ufficio Bonifica ed Irrigazione, geom. Michele Fratino, sulla base dell’istruttoria espletata sugli atti di ufficio dal funzionario istruttore:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1697 dell’ 11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001;

VISTO l’art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n.7 del 23/01/2001 di “Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l’ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006” e fra queste il “Bando” della Misura 1.4 Intervento A) “ Manutenzione canali e corsi di acqua “

VISTA la determina del Dirigente del Settore Agricoltura n. 380 del 27/06/2001, esecutiva, con la quale è stato approvato l’elenco relativo ai progetti presentati che hanno avuto istruttoria sfavorevole e che sono stati ritenuti, pertanto, non ammissibili a finanziamento.

VISTE le note, acquisite agli atti di Ufficio, con le quali alcuni Enti proponenti, hanno presentato ricorso avverso l’elenco degli esclusi approvato con la citata determina 380/2001.

VISTE le note con le quali il Responsabile della Misura ha trasmesso, al Dirigente dell’Ufficio Boni-

fica ed Irrigazione ed al Dirigente del Settore Agricoltura, le proprie controdeduzioni sui ricorsi pervenuti avverso la determina in questione.

VISTA la nota prot.28/7758 del 21/11/2001 con la quale il Dirigente del Settore Agricoltura ha trasmesso, al Responsabile di Misura, le risultanze della Struttura Terza sui ricorsi di cui trattasi, invitandolo, nel contempo, alla predisposizione della graduatoria definitiva.

PRESO ATTO della istruttoria espletata dal Responsabile della Misura, nonché dell’elenco dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, giusta nota dello stesso Responsabile in data 26/11/2001, acquisita a quest’Ufficio.

RILEVATO che l’elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento è stato formulato nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d .P. e della scheda di Misura 1.4 riportata anche nel testo del relativo “Bando” perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previsti nella Misura in questione e, nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza ed è rappresentata dall’allegato “A”, costituito da n.2 fogli, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”.

VISTA la DGR n° 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all’adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell’ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell’istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.4. Azione A) e, conseguentemente dell’elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato;

- di approvare l'allegato "A", costituito da n. 2 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, formulato nel rispetto delle risultanze sui ricorsi trasmessi dalla Struttura Terza, perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previsti nella Misura in questione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sulle stanziamenti previsti dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la regione Puglia, in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
geom. Francesco Pinto

Il Dirigente dell'Ufficio
geom. Michele Fratino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, nella quale è contenuta, in particolare:

- la presa atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.4 - Azione A) - e, conseguentemente dell'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato
- l'approvazione dell'allegato "A", costituito da n. 2 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo dei progetti, ritenuti non ammissibili a finanziamento, formulato a seguito delle risultanze sui ricorsi innanzi citati della Misura di cui trattasi

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata determinazione, che vengono condivise, di adottare la predetta determinazione;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 1.4 - Azione A) - e, conseguentemente dell'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, dallo stesso formulato, sulla base delle risultanze sui ricorsi effettuati dalla Struttura Terza;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n. 2 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento per le motivazioni riportate a fianco di ciascun progetto elencato della Misura 1.4 - Azione A);
- di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 13/2000;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato "A" composto da n. 2 fogli (parte integrante del presente provvedimento) ed è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro resta acquisito agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura.

Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviato al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA (maggiore % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (maggiore % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
BA1	COMUNE DI BINETTO	Miglioramento della rete scolante e sistemazione agraria a valle del fosso di guardia del territorio di Grumo Appula	1.570.522.119	811.107				0,00			0,000
BR1	COMUNE DI CELLINO S. MARCO	Riqualificazione e sistemazione idraulico forestale delle aree interessate dal canale Infocaciucci-Marrese	6.550.000.000	3.382.793				0,00			0,000
BR3	COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	Intervento per la rinaturalizzazione del canale Angegna ed utilizzo delle risorse idriche	847.990.000	437.950				0,00			0,000
BR8	PROVINCIA DI BRINDISI	Miglioramento della rete scolante per la sistemazione del canale Reale	2.500.000.000	1.291.142				0,00			0,000
LE2	COMUNE DI CASTRO	Espansione della fognatura bianca	1.250.000.000	645.571				0,00			0,000
LE6	COMUNE DI OTRANTO	Protezione e salvaguardia dei laghi Alimini ai fini Della difesa e conservazione del suolo	12.500.000.000	6.455.711				0,00			0,000
LE8	COMUNE DI VERNOLE	Ricostruzione del sistema dunario eroso all'interno della riserva naturale delle Cesine	4.350.000.000	2.246.588				0,00			0,000
LE11	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Sistemazione idraulica della zona adriatica del comprensorio	62.000.000.000	32.020.328				0,00			0,000
LE14	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Miglioramento della rete scolante alla funzionalità dei corsi di acqua e dei canali di scolo	1.307.094.622	675.058				0,00			0,000
FG2	COMUNE DI BOVINO	Sistemazione idraulica canali nel PIP "Ponte di Bovino"	4.335.072.301	2.238.878				0,00			0,000
FG3	COMUNE DI BOVINO	Sistemazione idraulica canali nel PIP "Tiro a Segno"	2.000.571.746	1.033.209				0,00			0,000
FG4	COMUNE CARLANTINO	Sistemazione idraulico forestale Vallone delle Macchie	808.263.080	417.433				0,00			0,000

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMI E/ O 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMI DI CUI INNANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA (maggioraz % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (maggioraz % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
FG10	COMUNE DI FOGGIA	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento del sottosuolo aree rurali	63.520.000.000	32.805.342				0,00			0,000
FG14	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	Sistemazione dissesto idrogeologico caratterizzato da movimento franoso superficiale in località Rattapone	235.739.520	121.749				0,00			0,000
FG16	COMUNE DI S. MARCO LA CATOLA	Consolidamento e sistemazione valloni Pisciarelli	1.000.000.000	516.457				0,00			0,000
FG20	COMUNE VOLTURARA APPULA	Miglioramento del canale di scolo Fosso S. Antonio	1.300.000.000	671.394				0,00			0,000
FG56	CONSORZIO BONIFICA DELLA CAPITANATA	Manutenzione idraulica straordinaria zona alta del torrente Vallone in agro di Apricena	5.057.000.000	2.611.723				0,00			0,000
FG57	CONSORZIO BONIFICA DELLA CAPITANATA	Manutenzione idraulica straordinaria bacino del Fosso Pila in agro di Cerignola	49.844.230.000	25.742.396				0,00			0,000
FG62	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Difesa del vallone Cantalupo in agro di Rignano G.	3.466.043.897	1.790.062				0,00			0,000
FG64	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Sistemazione idraulica del torrente Santa Barbara nel polder di Muschiaturo in agro di Ischitella	400.000.000	206.583				0,00			0,000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 7 dicembre 2001, n. 45

Revoca bando Asse prioritario IV - Misura 4.13 - Sottomisura A "Piccola pesca costiera" (art. 11 Reg. CE 2792/99) - POR Puglia 2000/2006 - SFOP. Determinazione Dirigenziale n° 19 del 1/8/2001.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma operativo Regionale (POR 2000-2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/08/2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/00 e della Giunta Regionale con delibera n. 1697 dell'11/12/00 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16/02/01;

VISTO che con l'art. 27 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure d'attuazione dei Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" si stabiliscono le modalità d'acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO che all'interno del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 è stata prevista, relativa al fondo strutturale SFOP, la seguente misura:

Mis. 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed innovazione dei sistema pesca" Sottomisura 4.13 A "Piccola pesca costiera" (art. 11 Reg. CE n. 2792/99).

RILEVATO che a seguito di avvenuta esecutività della Determinazione del Dirigente del Settore Caccia e Pesca, n° 19 del 01/08/2001 il bando della Sottomisura in argomento è stato pubblicato sul BURP n. 135 del 5/9/2001;

CONSIDERATO che, a tutt'oggi non sono stati ancora pubblicati i bandi relativi al PON-Flotta da parte dei Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura e rilevato che le misure previste dall'art. 11 Reg. CE n. 2792/99 del POR Puglia 2000/2006 sono subordinate

alla concessione dei contributi di cui allo stesso PON-Flotta e ad altre misure dei POR Puglia 2000/2006 prevista dallo SFOP;

RILEVATO quindi che, allo stato, attesa l'impossibilità di attivare fin da ora le iniziative in argomento, risulta necessario e opportuno procedere alla revoca del bando della Misura 4.13 - Sottomisura A "Piccola pesca costiera" di cui alla Determinazione n. 19 del 1/8/2001 e rimandare la riformulazione dello stesso all'avvenuta attuazione delle succitate condizioni.

Per quanto sopra riportato, e di propria competenza, il Dirigente dell'Ufficio

PROPONE

- di revocare per i motivi di cui in narrativa il bando della Misura 4.13 - Sottomisura A "Piccola pesca costiera" (art. 11 - Reg. CE 2792/99) di cui alla Determinazione del Dirigente del Settore Caccia e Pesca n. 19 del 1/8/2001, pubblicato sul BURP n. 135 del 5/9/2001;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 6, lettera g della L.R. n. 13/94.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Al finanziamento dei progetti presentati sulla base degli schemi di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento delle misure infrastrutturali, come sopra indicate, si farà fronte con le risorse previste con le annualità 2000-2006 nell'ambito della dotazione di ciascuna misura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dei dirigente di settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Agresti

Il Dirigente dell'Ufficio
Casamassima

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
CACCA E PESCA**

VISTA la legge regionale n° 7 del 04/02/1997 e la deliberazione della Giunta regionale n° 3261/98;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che sono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di revocare, per i motivi di cui in narrativa, il bando della Misura 4.13 - Sottomisura A "Piccola pesca costiera" (art. 11 - Reg. CE 2792/99) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 19 del 1/8/2001 pubblicato sul BURP n. 135 del 5/9/2001;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n° 13/94 art. 6 lett. g;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 127/97 e pertanto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'apposito "ALBO" istituito presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca - Settore Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 3 pagine, redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta.

Copia conforme del presente atto sarà inviato al Settore Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza e copia all'Assessorato all'Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Geom. Michele Fratino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 5 dicembre 2001, n. 541

L.R. n. 16/96 art. 7 Assegnazione della zona farmaceutica n. 3 sita nella Circostrizione:

**"Svito-Lama-Carelli" al Dr. Laterza Giuseppe -
Richiesta pubblicazione.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'U.O. piante organiche farmacie, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza farmaceutica n° 15, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con deliberazione di G.R. n. 1671 del 7.12.1999, pubblicata sul BURP n. 4 del 12/1/00, è stata approvata la P.O. della città di Taranto per il biennio 1995/96, in seguito alla quale sono state individuate n. 9 zone farmaceutiche di nuovo insediamento abitativo, con i relativi limiti territoriali.

In applicazione degli artt. 4, 5, 6 della L.R. n. 16/96 concernente le norme sul Decentramento delle farmacie, sono state espletate tutte le procedure propeedeutiche all'emanazione della graduatoria definitiva di cui all'art. 7 della citata L.R. n. 16/96;

Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 7 della l.r. 16/96 con Determinazione Dirigenziale n. 465 del 25 Ottobre 2001 avente ad oggetto "Approvazione graduatoria definitiva del concorso per sedi farmaceutiche in zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Taranto. Applicazione art. 7 l.r. 16/96, pubblicata sul BURP n. 163 dell'8/11/2001, si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva, secondo quanto stabilito dalla Commissione giudicatrice e scaturito dalla consequenziale applicazione delle procedure previste dall'art. 3 della citata legge reg.le n. 16/96;

L'art. 7 della già menzionata legge reg.le n. 16/96, prevede che si proceda, all'assegnazione delle sedi farmaceutiche secondo l'ordine di preferenza espresso dai vincitori, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul Burp.

Il farmacista dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/05/1923 e residente a Taranto, titolare della

sede n. 7 sita in Taranto alla via Duomo n. 275 risulta collocato nella graduatoria definitiva riportata nella Determinazione Dirigenziale n. 465/01 al posto 04 con punti 73,34

Pertanto, si propone di assegnare al dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/05/1923 e residente a Taranto, titolare della sede n. 7, sita in Taranto alla via Duomo n. 275 la zona farmaceutica di cui al provvedimento giuntale di revisione di P.O. n. 1671/99 ed in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 465/2001, nei locali siti in Taranto (Lama) alla via Carlo Magno n. 14-c/d dallo stesso comunicato con nota del 31/8/01 e riconfermato con nota del 22/11/01 agli atti di Ufficio.

Di precisare che il trasferimento dovrà avvenire entro e non oltre la revisione della prossima Pianta Organica utile. Decorso tale termine il farmacista dr. Laterza Giuseppe, risulterà decaduto dal diritto.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera.

Il Dirigente dell'Ufficio 15
Sig.ra Carmela Cavallo

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE SANITA'**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente U.O. farmacie e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di assegnare al dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (TA) il 25/05/1923 e residente a Taranto, titolare della sede n. 7, sita in Taranto alla via Duomo n. 275 la zona farmaceutica di cui al provvedimento giuntale di revisione di P.O. n. 1671/99 ed in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 465/2001, nei locali siti in Taranto - Lama alla via Carlo Magno n. 14-c/d, dallo stesso comunicato con nota del 31/8/01 e riconfermato con nota del 22/11/01, agli atti di Ufficio.

Di precisare che il trasferimento dovrà avvenire entro e non oltre la revisione della prossima Pianta Organica utile.

Decorso tale termine il farmacista dr. Laterza Giuseppe risulterà decaduto dal diritto.

Di demandare, per gli adempimenti di competenza, in virtù di quanto disposto dall'art. 8 della l.r. 16/96, alla Azienda USL TA/1, territorialmente competente l'esecuzione del presente provvedimento autorizzativo, per il trasferimento della sede farmaceutica n. 7 sita alla via Duomo n. 275 di Taranto, di cui è titolare il dr. Laterza Giuseppe, da ubicare come comunicato dall'interessato con nota del 31/8/01, nei locali siti alla via Carlo Magno n. 14-c/d situati nella Circoscrizione - "S. Vito - Lama Carelli" zona n. 3.

Di demandare alla Azienda USL TA/1 la trasmissione del verbale di ispezione dei locali della sede di nuovo insediamento abitativo assegnata a questo Assessorato e al Sindaco del Comune di Taranto.

Di notificare il presente provvedimento al dr. Laterza Giuseppe nato a Pulsano (Ta) il 25/5/923 e residente a Taranto in via Duomo n. 275.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12.4.1994.

Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge. n. 127/97 ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Dott. Carlo Di Cillo

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
SANITA' 5 dicembre 2001, n. 542**

L.R. n. 16/96 art. 7 Assegnazione della zona farma-

ceutica sita nella Circostrizione: "Italia-Montegrano" al Dr. Castellaneta Franco - Richiesta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'U.O. piante organiche farmacie, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza farmaceutica n° 15, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con deliberazione di G.R. n. 1671 del 7.12.1999, pubblicata sul BURP n. 4 del 12/1/00, è stata approvata la P.O. della città di Taranto per il biennio 1995/96, in seguito alla quale sono state individuate n. 9 zone farmaceutiche di nuovo insediamento abitativo, con i relativi limiti territoriali.

In applicazione degli artt. 4, 5, 6 della L.R. n. 16/96 concernente le norme sul Decentramento delle farmacie, sono state espletate tutte le procedure predeutiche all'emanazione della graduatoria definitiva di cui all'art. 7 della citata L.R. n. 16/96;

Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 16/96, con Determinazione Dirigenziale n. 465 del 25 Ottobre 2001 avente ad oggetto "Approvazione graduatoria definitiva del concorso per sedi farmaceutiche in zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Taranto. Applicazione art. 7 l.r. 16/96, pubblicata sul BURP n 163 dell'8/11/2001, si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva, secondo quanto stabilito dalla Commissione giudicatrice e scaturito dalla consequenziale applicazione delle procedure previste dall'art. 3 della citata legge reg.le n. 16/96.

L'art. 7 della già menzionata legge reg.le n. 16/96, prevede che si proceda, all'assegnazione delle sedi farmaceutiche secondo l'ordine di preferenza espresso dai vincitori, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul Burp.

Il farmacista dr. Castellaneta Franco nato a Piombino il 19/04/1947 e residente a Taranto, Via Pitagora n. 90 titolare della sede n. 22 sita in Taranto alla via Crispi n. 43/45 risulta collocato nella graduatoria defi-

nitiva riportata nella Determinazione Dirigenziale n. 465/01 al posto 01 con punti 107,7.

Pertanto, si propone di assegnare al dr. Castellaneta Franco nato a Piombino il 19/04/1947 e residente a Taranto, Via Pitagora n. 90 la zona farmaceutica di cui al provvedimento giuntale di revisione di P.O. n. 1671/99 ed in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 465/2001, nei locali siti in Taranto al viale Trentino n. 41, dallo stesso comunicato con nota del 7/8/01 e riconfermato con nota del 22/11/01 agli atti di Ufficio.

Di precisare che il trasferimento dovrà avvenire entro e non oltre la revisione della prossima Pianta Organica utile. Decorso tale termine il farmacista dr. CASTELLANETA Franco, risulterà decaduto dal diritto.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalearsi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera.

Il Dirigente dell'Ufficio 15
Sig.ra Carmela Cavallo

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE SANITA'**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente U.O. farmacie e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di assegnare al dr. Castellaneta Franco nato a Piombino il 19/04/1947 e residente a Taranto, Via

Pitagora n. 90 la zona farmaceutica di cui al provvedimento giuntale di revisione di P.O. n. 1671/99 ed in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 465/2001, nei locali siti in Viale Trentino n. 41 - Taranto, dallo stesso comunicato con nota del 7/8/01 e riconfermato con nota del 22/11/01, agli atti di Ufficio.

Di precisare che il trasferimento dovrà avvenire entro e non oltre la revisione della prossima Pianta Organica utile. Decorso tale termine il farmacista dr. Castellaneta Franco risulterà decaduto dal diritto.

Di demandare, per gli adempimenti di competenza, in virtù di quanto disposto dall'art. 8 della l.r. 16/96, alla Azienda USL TA/1, territorialmente competente, l'esecuzione del presente provvedimento autorizzativo, per il trasferimento della sede farmaceutica n. 22, da via Crispi 43/45 Taranto, di cui è titolare il dr. Castellaneta Franco alla sede sita nella zona denominata Italia - Montegranaro", da ubicare come comunicati dall'interessato con nota del 7/8/01 al viale Trentino n. 41.

Di demandare alla Azienda USL TA/1, la trasmissione a questo Assessorato e al Sindaco del Comune di Taranto del verbale di ispezione dei locali della sede di nuovo insediamento abitativo assegnata,

Di notificare il presente provvedimento al dr. Castellaneta Franco nato a Piombino (LI) il 19/04/1947 e residente a Taranto in via Pitagora n. 90.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12.4.1994.

Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Dott. Carlo Di Cillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA (Bari)
DECRETO 27 novembre 2001, n. 19

Esproprio.

IL CAPO RIPARTIZIONE DELL'U.T.C.

Omissis

DECRETA

- 1) A favore del Demanio della Regione Puglia - c.f. 80017210727 è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata l'occupazione definitiva degli immobili riportati nel Catasto Rurale del Comune di Castellana Grotte intestati alle ditte come di seguito elencate:
 - Dell'Erba Luigi nato a Castellana Grotte il 19/8/1913
c.f. DLL LGU 13M20 C134C
Dell'Erba Maria nata ad Aversa il 20/7/1919
c.f. DLL MRA 19L60 A512D
residenti a Bari via Guido dell'Orso n. 30
partita 12390 foglio 34
particella 338 mq. 1.179
indennità £. 2.643.900
 - Petrosillo Francesco nato a Monopoli il 5/9/1945
c.f. PTR FNC 45P20 F376H
residente a Castellana Grotte Strada Provinciale Alberobello, 155
partita 154532 foglio 48
particella 25 mq. 1.270
indennità £. 2.166.450
- 2) Il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate a cura e spese del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, registrato ed annotato nei registri catastali e pubblicato sul BUR della Regione Puglia.
- 3) Si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del D.P.R. 29/9/1973, n. 601 e D.P.R. 26/4/1986, n. 131, art. 1 trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base alla legge 22/10/1971, n. 865.
- 4) Esente da bollo, giusta legge 21/11/1967, n. 1149 e 22/10/1972, n. 642.

Castellana Grotte, li 27 novembre 2001

Il Capo Ripartizione dell'U.T.C.
Ing. Giuseppe Garofano

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)
DETERMINAZIONE 26 novembre 2001, n. 144

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

DETERMINA

1. Di rettificare il punto 1) della propria determinazione n. 79/481 del 03/07/2001, rideterminando l'ammontare delle indennità da corrispondere alla Ditta interessata dall'esproprio, in funzione della effettiva superficie espropriata pari a mq. 4.764, così come indicata in premessa e secondo le seguenti risultanze:

- Ditta NAPOLI Luigi proprietario per 1/2 e Leone Maria Bruna, Napoli Luisa, Napoli Violante, Napoli Anna Maria comproprietarie per 1/2 -

Partita n. 5754 -

Foglio 8 - part. 99 - are 40,79 - Frutteto unica
Superficie occupata

(ved. frazionamento) mq. 3.336

Foglio 8 - part. 1647 - are 18,29 -

Frutteto unica

Superficie reale misurata in loco mq. 1.957

Totale superficie mq. 5.293

A detrarre la superficie per occupazione appropriativa (Ved. Sentenza Corte d'Appello di Lecce del 10/12/1999) mq. 529

Totale superficie da computare mq. 4.764

Valore agricolo medio £. 26.500.000 a Ha

Indennità di espropriazione

£.26.500.000xmq. 4.764:10.000 £. 12. 624.600

Indennità di occupazione

(Durata presumibile anni due)

£. 12.624.600:12 x 24:12 = £. 2.104.100

Soprassuoli

Alberi di fico

n. 10 x £. 50.000 = . £. 5.000.000

Totale da corrispondere £. 15.228.700

2. Di notificare alla Ditta proprietaria copia della presente determinazione e pubblicare l'estratto della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Di confermare quant'altro disposto nella determinazione n. 79/481 del 03/07/2001.

4. Di dare atto che la presente determinazione diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 - comma 4 - della legge n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
Orazio Antonaci

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)
DECRETO 4 dicembre 2001, n. 10201

Esproprio.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA

A favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA - C.F. 80017210727 è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata l'occupazione definitiva degli immobili riportati nel Catasto Rurale del Comune di SAMMICHELE DI BARI intestati alle Ditte come di seguito elencate:

DITTA CONCORDATARIA: TATEO VITO ANTONIO nato il 10.8.1921 a Gioia del Colle. Partita n. 5162, Fg. 22, p.la 152; espropriati mq. 625, Totale indennità L. 1.464.584.

DITTE NON CONCORDATARIE di cui si è fatto il versamento alla CASSA DD.PP.: **PERRONE ANTONIO** nato il 26.1.1938 a Bari. Partita n. 8768, fg. 23, p.la 520; espropriati mq. 979. Totale indennità L. 450.340.

PERRONE ELISABETTA nata il 25.8.1934 a Bari. Partita n. 8769, Fg. 23, p.la 521; espropriati mq.

875; p.lla 522; espropriati mq. 2.794. Totale indennità L. 513.660.

A cura dell'Ente espropriante il presente decreto sarà inserito sul B.U.R. della Regione Puglia.

L'Ente espropriante provvederà, altresì, ad effettuare la registrazione, la trascrizione e le relative voltture catastali.

Sammichele di Bari, li 4 dicembre 2001

Il Sindaco
Geom. Nicola Madaro

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
DELIBERA C.C. 5 novembre 2001, n. 73

Approvazione P.P. Insediamenti produttivi.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 73 del 5/11/2001, esecutiva a norma di legge, ha approvato in via definitiva il Piano Particolareggiato per Insediamenti Produttivi in Via Gioia.

Il Commissario Prefettizio
Dott. Donato Cafagna

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 3 dicembre 2001, n. 8

Esproprio.

IL SINDACO.

omissis

PREMESSO

omissis

DECRETA

Art. 1

Le indennità di esproprio da corrispondere agli

aventi diritto sono determinate al sensi della legge n. 359/92 art. 5 bis, come sotto notato, giusta stima del 9° Settore LL.PP. comunale n. 7011 del 7.11.2000, emessa in esecuzione della legge n. 448/98;

- "Lu.Car." s.r.l. - foglio 264 - particella 125 - mq. 891 e relative insistenti sovrastrutture, costituenti stazione di servizio: fabbricato destinato ad uffici, deposito e locale BAR di mq. 138 coperti, oltre a mq. 107 di pertinenze; piazzale bitumato, parapetto esterno mq. 45,88; marciapiede esterno largo cm. 70, tettoia laterale di mq. 9; tettoia laterale di inq. 128, n. 4 insegne BAR, n. 5 colonnine distribuzione carburanti, impianto aspirazione recupero vapori: 3 collettori di aspirazione, impianto area-acqua con compressore: n. 2 serbatoi da mc. 10, n. 1 serbatoio da inc. 5, n. 1 serbatoio da mc. 0,3, n. 5 sonde di livello, cordoli ed aiuole delimitanti il piazzale: a corpo, quadro elettrico generale: a corpo impianto elettrico a corpo, allacciamenti vari (Enel - acqua - fogna, etc.) a corpo, l'importo complessivo £. 596.112.220 di cui è già stato corrisposto l'80% alla s.r.l. LU.CAR. con i mandati:

n. 10887 del 14.12.99 di £. 150.000.000 e n. 88 dell'11.1.2000 di £. 350.000.000. Per il saldo di £. 96.091.850 è in corso la procedura di deposito presso la Cassa DD.PP.

- Presunta proprietà della Amministrazione Provinciale di Taranto - foglio 264 - particella 125 - superficie mq. 348, Importo £. 28.908.150 in corso di deposito presso la Cassa DD.PP.

Taranto, li 3.12.2001

Il Sindaco
Dr. Rossana Di Bello

Il Dirigente Servizio Contratti
Dr. Licciardello Giuseppe

Il Capo Servizio
Rag. Vito Giannini

COMUNE DI TIGGIANO (Lecce)
DECRETO 29 novembre 2001, n. 2

Esproprio.

Premesso che con determina nr. 326 del 20.08.2001, ha approvato il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di collegamento della Via Pisanelli con Via Vittorio Veneto e costruzione di un tronco di fognatura bianca su via Quasimodo dell'importo complessivo di £. 55.000.000 e la pubblica utilità dell'o-

pera pubblica suddetta dichiarando, contestualmente, l'indifferibilità e l'urgenza dell'esecuzione dei lavori relativi;

Che con decreto del Responsabile del Servizio dell'Ufficio Tecnico Comunale emesso in data 04.10.2001 è stato disposto a favore del Comune di Tiggiano, l'occupazione temporanea e d'urgenza dei fondi necessari alla realizzazione dell'opera stradale;

Che in esecuzione al suddetto Decreto, è stata successivamente comunicata in tempo utile alle ditte espropriate la data di sopralluogo per la redazione dello stato di consistenza;

Preso atto che in data 30.10.2001 è stato effettuato da parte del Tecnico incaricato il verbale di immissione in possesso, e lo stato di consistenza dei fondi interessati agli espropri;

che dallo stato di consistenza, non sono risultate discordanze tali da modificare il piano particellare redatto dal tecnico progettista facente parte integrante del progetto approvato determina Uff. Tecnico - sett. LL.PP. nr. 362 del 20.08.2001;

che il calcolo delle indennità d'esproprio quantificato dal tecnico progettista è stato redatto in conformità all'art. 5/bis della legge nr. 359 del 3.8.1992, e che lo stesso, alla data odierna risulta ancora congruo;

DECRETA

E' disposta a favore della Ditte espropriande riportare nel Decreto di Occupazione d'urgenza nr. 1 del 4.10.2001, l'indennità provvisoria per l'occupazione dei fondi necessari alla realizzazione del progetto stradale dell'importo complessivo di 55.000.000, distinta per ogni singola Ditta così come di seguito riportati:

nr.	Cognome e Nome degli intestati in catasto	DATI CATASTALI						Reddito dom.	Superficie espropriata	Valore di mercato	Coacervo Redd. domen.	Indennità con cessione bonaria	Indennità senza cessione bonaria
		Fg	Ptc.	cl.	Qualità	a.	C.a						
1	Martella Adamo di Ippazio	2	70	2	E.U.	2	33		3	120.000		60.000	36.000
2	Bello Giovanni n. a Tiggiano il 13.9.1936	2	147	2	Sem.	1	98	1980	77	3.080.000	7.700	1.543.850	926.310
3	Mauro Eusebio n. a Tiggiano il 19.5.1952	2	830	2	Sem.	2	00	2000	154	6.160.000	15.400	3.087.700	1.852.620
4	Ricchiuto Antonio n.a Tiggiano il 26.6.1914	2	832	2	Sem.		54	700	54	2.160.000	7.000	1.083.500	650.100
5	Ricchiuto Antonio n.a Tiggiano il 26.6.1914	2	837	2	Sem.		3	250	3	120.000	2.500	61.250	36.750

Tiggiano, li 29.11.2001

Il Responsabile del Servizio
Geom. Martella Francesco

*Concorsi, Appalti e Avvisi***IL DIRETTORE GENERALE****CONCORSI**

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Concorso pubblico per n. 7 posti di Collaboratore Amministrativo. Graduatoria.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 483/97, rende noto che, con deliberazione n. 777 del 4.12.2001, sono state approvate le graduatorie relative al concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 7 posti di Collaboratore Amministrativo, di cui n. 3 posti riservati al personale interno, così come di seguito specificato:

GRADUATORIA GENERALE DEI CANDIDATI DICHIARATI IDONEI

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTI TITOLI max 50,000	PUNTI PROVA SCRITTA min 13,500 max 25,000	PUNTI PROVA ORALE min 13,500 max 25,000	TOTALE PUNTI max 100,000
1	DAMIANI	GIOVANNI	13/01/48	26,850	15,000	13,500	55,350
2	TRAGNI	FILIPPO	16/10/59	8,438	21,000	20,000	49,438
3	LAGRECA	AMALIA	29/07/68	2,000	23,000	24,000	49,000
4	MENGASCINI	ENRICO	13/04/52	18,970	15,000	14,500	48,470
5	PATELLA	ANNIE	19/06/69	2,000	23,000	22,000	47,000
6	PUTIGNANO	ANTONIO	01/11/58	3,300	18,000	20,000	41,300
7	ZAPPIMBULSO	SAVERIO	24/09/45	4,830	19,000	17,000	40,830
8	DEBERNARDIS	LUCIA	07/08/70	0,000	21,000	18,000	39,000
9	GIANNANDREA	GIUSEPPE G.	24/06/72	0,650	13,500	24,000	38,150
10	D'APRILE	MARZIA	27/11/56	2,100	13,500	22,000	37,600
11	DE CHIRICO	MICHELE	17/09/69	1,500	17,000	18,500	37,000
12	VENTURA	LUCIANA	31/05/59	4,100	13,500	19,000	36,600
13	SAVINO	DONATO	30/04/58	3,690	15,000	17,000	35,690
14	DE PASQUALE	VALERIA	28/01/68	3,050	13,500	18,000	34,550
15	SCARANO	GABRIELE	25/04/60	2,550	14,500	17,000	34,050
16	RAGONE	ANGELA	28/09/69	1,750	13,500	18,000	33,250
17	DE VENUTO	GAETANO	06/06/71	0,000	15,000	17,000	32,000
18	FORTUNATO	FRANCESCA	11/01/68	0,750	15,500	15,500	31,750
19	LOGLISCI	ANGELA	10/01/69	0,750	13,500	17,000	31,250
20	GUARINI	GIOVANNA	21/10/73	0,000	14,000	16,000	30,000
21	LA CARPIA	GIOVANNI	17/05/64	2,100	13,500	13,500	29,100
22	LATERZA	ANTONIA	24/04/73	0,000	13,500	15,000	28,500
23	PLATI	DANIELA	04/01/70	0,500	14,000	14,000	28,500
24	FUSARO	GRAZIA	10/08/62	0,000	13,500	14,500	28,000
25	BUONAMASSA	MARIA	05/12/73	0,100	13,500	14,000	27,600
26	CROCITTO	TERESA	05/04/70	0,000	13,500	14,000	27,500
27	VENTURA	VITO A.	21/10/70	0,000	13,500	13,500	27,000

GRADUATORIA DEI CANDIDATI INTERNI DICHIARATI IDONEI

Art. 5 D.M. 458/91

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTI TITOLI max 50,000	PUNTI PROVA SCRITTA min 13,500 max 25,000	PUNTI PROVA ORALE min 13,500 max 25,000	TOTALE PUNTI max 100,000
1	DAMIANI	GIOVANNI	13/01/48	26,850	15,000	13,500	55,350
2	TRAGNI	FILIPPO	16/10/59	8,438	21,000	20,000	49,438
3	MENGASCINI	ENRICO	13/04/52	18,970	15,000	14,500	48,470
4	ZAPPIMBULSO	SAVERIO	24/09/45	4,830	19,000	17,000	40,830
5	SAVINO	DONATO	30/04/58	3,690	15,000	17,000	35,690

Il presente avviso vale come comunicazione agli interessati, giusto quanto previsto dal comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 483/97.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Loizzo

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari)

Avviso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico struttura complessa di Radiologia.

In esecuzione della deliberazione commissariale n. 643 dell'11/12/2001, è indetto avviso pubblico per soli titoli relativo alla copertura a tempo determinato di n. 2 posti di Dirigente Medico Radiologo ex 1° liv. presso la Struttura Complessa Radiologia ed Ecografia, ai sensi dell'art. 16 del vigente CCNL Area Dirigenza Medica ed art. 8 della Legge Regionale n. 32 del 5.12.2001.

Le domande redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Commissario Straordinario dell'IRCCS di Castellana Grotte - Via F. Valente n. 4 - 70013 Castellana Grotte (Bari), alla domanda deve essere unito un elenco dei documenti e dei titoli prodotti nonché un curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato.

LE DOMANDE DEVONO PERVENIRE ENTRO IL GIORNO 4 gennaio 2002.

I requisiti richiesti sono quelli previsti dal Regolamento Organico dell'Istituto e D.M. Sanità 10 dicembre 1997 n. 483.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non precisato e non previsto in detto bando di avviso pubblico, si fa riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento Organico dell'Istituto e Decreto Ministero Sanità 10 dicembre 1997, n. 483.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Servizio del Personale - U.O. Assunzioni dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Castellana Grotte.

Castellana Grotte, 14 dicembre 2001

Il Segretario Generale
Direttore Amm.vo
Dott. F.sco Saverio Ventura

Il Commissario Straordinario
Dott. Stefano Bianco

COMUNE DI GINOSA (Taranto)

Bando per l'assegnazione di n. 14 autorizzazioni per noleggio di veicoli con conducente.

IL DIRETTORE, GENERALE

VISTA la deliberazione di G.M. n° 340 del

09.11.1998 concernente la determinazione del numero e del tipo dei veicoli da destinarsi al servizio di noleggio con conducente;

VISTO il vigente Regolamento Comunale in materia;

RENDE NOTO

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 11 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio di veicoli con conducente in GINOSA e n. 03 in MARINA DI GINOSA.

Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda in carta, legale, indirizzata al Sindaco di questo Comune, pena esclusione, a mezzo raccomandata A.R. entro il termine perentorio del 01.02.2001 e domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione dalla competente Commissione di Concorso.

Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la propria responsabilità i seguenti dati:

- 1) generalità complete di luogo, data, di nascita, residenza e Codice fiscale;
- 2) indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al presente concorso;
- 3) titolo di studio posseduto;
- 4) titoli preferenziali;

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- a) certificato di iscrizione al ruolo del comune se istituito ai sensi dell'art. 6 della legge, 15.11.1992, n. 21 e dell'art. 7 della L.R. n. 14 del 03.00.1995;
- b) documentazione attestante eventuali titoli di preferenza a parità di punteggio ai sensi del vigente Regolamento Comunale in materia;
- c) certificazione medica attestante di non essere affetti da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio;
- d) autocertificazione attestante in capo al candidato dei seguenti requisiti soggettivi:
 - di non essere incorso in condanne a pene che comportino la interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma dell'art. 178 e seguenti del c.p.;
 - di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 31 maggio 1965, n. 575; 13 settembre 1972 n.

646; 12 ottobre 1982, n. 726 e successive integrazioni e modifiche;

- di non essere incorso nel quinquennio precedente la domanda in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza o autorizzazione di esercizio anche se da parte di altri Comuni;
 - di non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a 2 anni e salvi i casi di riabilitazione;
- e) documentazione diretta a certificare la idoneità professionale al servizio, comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:
- essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada; copia autenticata della patente di guida e CAP;
 - essere iscritti al registro delle Ditte presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato o al registro delle Imprese Artigiane ai sensi della legge 8 agosto 1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
 - essere proprietari o comunque possedere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è rilasciata dal Comune l'autorizzazione di esercizio;
 - non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
 - di avere nel Comune la sede o, in ogni modo, la disponibilità di rimessa o di spazi adeguati a consentire il ricovero dei mezzi e la loro ordinaria manutenzione (planimetria della rimessa o degli spazi e certificato di destinazione d'uso).

I requisiti di cui alla precedente lettera e) debbono essere comprovati da certificazioni, rilasciate da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti o sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima.

Al fine di assegnare le autorizzazioni per la licenza di esercizio di noleggio dei veicoli con conducente, la Commissione procede alla valutazione dei seguenti titoli a cui è assegnato il punteggio a fianco indicato:

- idoneità professionale conseguita a norma della vigente legge regionale punti 6;
- laurea punti 3;
- diploma di maturità punti 3;
- periodi di servizio prestati in qualità di collaboratore familiare, sostituto o dipendente di un'impresa che

- gestisce autoservizi pubblici non di linea punti 2
a semestre fino
ad un massimo
di otto semestri;
- i titoli di preferenza di cui alla lettera "b") saranno valutati dalla Commissione di concorso secondo i seguenti criteri:
 - servizio esercitato in qualità di sostituto alla guida (periodo minimo valutabile: sei mesi) punti 2;
 - avere la disponibilità dei veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone con handicap punti 2;
 - essere in possesso di altra licenza di NCC dello stesso Comune da almeno due anni ed aver svolto per l'intero periodo il servizio con continuità, regolarità ed efficienza: Punti 1

La Commissione di concorso sarà convocata, per la valutazione delle domande presentate, entro QUARANTA giorni dalla data stabilita come ultimo giorno utile per la presentazione delle domande stesse.

La Commissione di concorso valuta la regolarità delle domande, redige l'elenco dei candidati annessi, che sarà successivamente: affisso all'Albo-Pretorio del Comune.

I candidati ammessi riceveranno, entro il termine stabilito dalla Commissione di concorso, comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R., con invito alla prova di esame, che verterà sulle materie di cui all'elenco in calce al presente bando.

L'organo o l'Ufficio comunale competente, acquisita la graduatoria di merito redatta dalla Commissione di concorso provvede all'assegnazione dell'autorizzazione.

La graduatoria di merito redatta dalla Commissione di concorso ha validità di un anno. I posti in organico che nel corso dell'anno si rendessero vacanti dovranno essere coperti ad esaurimento della graduatoria.

Nel caso di assegnazione dell'autorizzazione il titolare deve obbligatoriamente iniziare il servizio entro quattro mesi dal rilascio del titolo.

Detto termine potrà essere prorogato fino ed un massimo di altri quattro mesi ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del mezzo per causa a lui non imputabile.

Materie di esame:

- conoscenza del Regolamento Comunale;

- conoscenza degli elementi di toponomastica locale e dei principali luoghi storici del Comune;
- elementi di diritto civile, commerciale, sociale e fiscale la cui conoscenza è necessaria per l'esercizio della professione.

Possono aggiungersi, facoltativamente, a scelta del candidato altre prove riguardanti la conoscenza pratica di singole lingue dei Paesi Comunitari e Extracomunitari ai fini di conseguire, un maggiore punteggio.

A tal fine il candidato deve dichiarare nella domanda di ammissione all'esame le lingue della Comunità Economica Europea ed, eventualmente, le altre lingue, in genere, per la conoscenza delle quali intende essere sottoposto ad esame.

Dalla Residenza Municipale, 4 dicembre 2001

Il Direttore Generale
Dott. Prof. Mario Zaccaria

COMUNE DI ZAPPONETA (Foggia)

Bando per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per noleggio di veicoli con conducente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che è indetto un pubblico concorso per l'assegnazione di n. 2 autorizzazione per il servizio di noleggio di autovettura con conducente.

Le domande indirizzate al Sindaco, redatte in carta legale, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.P.

Per ulteriori informazioni, per ritiro del bando integrale e schema di domanda, gli interessati, potranno rivolgersi presso, il Comando Polizia Municipale di Zaponeta sito presso la sede comunale in via Giovanni XXIII, 0884/521212.

Il Responsabile del Servizio
Riontino Giuseppe

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di restauro Biblioteca provinciale "Bernardini".

E' indetto incanto pubblico per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e restaurazione della sede storica della Biblioteca Provinciale N. Bernardini" Importo a base d'asta di £. 1.288.113.868 (Euro 665.255,29). Importo per il piano di sicurezza non soggetto a ribasso £. 60.000.000 (Euro 30.987,41) per un importo complessivo di £. 1.348.113.868 (Euro 696.243) e rientranti nella categoria OG 2 (ex G2 - Categoria prevalente), classifica II per l'importo di £. 1.175.613.868 (Euro 607.153,89) e nella categoria, OG11 (ex G11 - categoria scorporabile), classifica I per l'importo di £. 172.500.000 (Euro 89.088,82).

La stazione appaltante è la Provincia di Lecce, con sede in Lecce - Via Umberto, n. 13, Tel. 0832 - 683642 Telex - 860234, Telefax 0832-331002.

Il responsabile unico del procedimento è il geom. Paolo Marulli.

L'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per la loro esecuzione e sono finanziati con mutuo della cassa Depositi e Prestiti, per cui il relativo calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la data di spedizione della domanda di somministrazione dei finanziamenti e la ricezione del relativo mandato presso, la tesoreria Provinciale.

I lavori avranno una durata di 18 (diciotto) mesi naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il credito dell'impresa raggiunga la somma di £. 200.000.000 (Euro 103.291,38), al netto del ribasso d'asta e delle ritenute per, infortuni e per garanzie.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino al momento in cui il Presidente di gara ha dichiarato aperta la stessa.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 7 febbraio 2002 alle ore 8,30 presso gli Uffici della Provincia di Lecce, in Via Botti - Lecce. Dopo l'apertura delle buste contenenti i documenti, si procederà al sorteggio

pubblico per la scelta di un numero di ditte pari al 10% arrotondato all'unità superiore, di quelle ammesse alla gara.

Alle ditte sorteggiate verrà richiesto con R.A.R. di comprovare, entro dieci giorni dalla data R.A.R. il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico amministrativa dichiarati alla lettera C) della dichiarazione di cui al successivo n. 2) presentando la seguente documentazione:

- Per la cifra di affari, in lavori dell'ultimo quinquennio dimostrabile:
 - la cifra di affari, in lavori relativa all'attività diretta è comprovata: da parte delle Ditte individuali, delle società di persone, dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane, e dei consorzi stabili, con la presentazione delle dichiarazioni annuali IVA - e con il modello Unico corredato da relativa ricevuta di presentazione, con l'avvertenza che la cifra di affari è pari all'importo indicato alla voce "volume d'affari IVA" decurtato dell'importo indicato alla voce cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni"; da parte delle società di capitali con la presentazione dei bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee, e della relativa nota di deposito, con l'avvertenza che la cifra d'affari in lavori è pari all'importo indicato alla voce "Valore della produzione" risultante dal conto economico;
 - la cifra d'affari in lavori relativa all'attività indiretta, in proporzione alle quote di partecipazione dell'impresa concorrente, è comprovata con la produzione dei bilanci, riclassificati in conformità alle direttive europee, e della relativa nota di deposito, dei consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. e) ed e-bis) della Legge 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni e delle società fra imprese riunite dei quali l'impresa stessa fa parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente alla stazione appaltante e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte di soggetti consorziati.
- Per l'ammontare dei lavori eseguiti nella categoria richiesta nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando:
 - certificati di esecuzione dei lavori contenenti l'espressa dichiarazione del committente che i lavori sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito.

- Per la dotazione stabile di attrezzatura tecnica strumentale comprovato da parte delle ditte individuali e delle società di persone, con la presentazione della dichiarazione annuale dei redditi, modello 740, 750 o Modello Unico, corredate da relativa ricevuta di presentazione e da autocertificazione circa la quota tecnica; da parte dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane, dei consorzi stabili e delle società di capitali, con la presentazione dei bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee e della relativa nota di deposito e corredata di autocertificazione circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica.

I consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili possono dimostrare il requisito relativo alle attrezzature tecniche, mediante l'attrezzatura stabile in dotazione ai propri consorziati.

- Per il costo del personale dipendente:
 - il costo complessivo per il personale dipendente è comprovato con il bilancio corredata dalla relativa nota e riclassificato in conformità alle direttive europee, dai soggetti tenuti alla sua redazione, e dagli altri soggetti non tenuti alla redazione dei bilanci con la presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi, Modello 740, 750 o modello Unico con la prova dell'avvenuta presentazione, unitamente ai bilanci interni ed autocertificazione del legale rappresentante circa la consistenza dell'organico medio distinto nelle varie qualifiche od, in alternativa, da autocertificazione del legale rappresentante corredata da documentazione INPS che ne attesti l'importo.

I consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili possono dimostrare il requisito relativo all'organico medio annuo attraverso il costo del personale dipendente proprio e dei soggetti consorziati.

Per permettere l'effettuazione di tale verifica, le operazioni di gara verranno sospese con contestuale fissazione della data della seduta in cui si procederà alla esclusione delle ditte sorteggiate che non alla predetta R.A.R. o che non abbiano confermato quanto dichiarato alla lettera C) della dichiarazione di cui al n. 2) del presente bando. Alle ditte escluse per detti motivi verranno inoltre applicate le altre sanzioni previste dall'art. 10 - comma 1 quater della legge 11/2/1994, n. 109, così come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415.

Nella stessa seduta verranno aperte le buste contenenti le offerte delle rimaste in gara e si procederà all'aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della legge, 109/94 e successive modificazioni ed art. 90 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554, tenendo presente che saranno considerate automaticamente anomale e quindi escluse tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali, di tutte le offerte ammesse con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

L'esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, la richiesta della verifica di quanto dichiarato alla lettera C) della dichiarazione di cui al n. 2) verrà inoltrata all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti già sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova, o non confermino le loro dichiarazioni si applicheranno le suddette sanzioni e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Inoltre l'impresa aggiudicatario che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare nello stesso termine quei certificati o loro copia in bollo autenticata ai sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara e con la rideterminazione della media.

Si fa presente che, qualora fosse necessario, questa Provincia si riserva la facoltà di sospendere ed aggiornare lo svolgimento della gara in questione.

Si precisa che:

- L'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, e l'incanto pubblico avrà luogo mediante invio delle offerte per posta a norma del R.D. 20-12-1937 n. 2339, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 e successive modificazioni;
- il concorrente dovrà presentare una sola offerta, non essendo ammesse offerte plurime;
- si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta;

- in caso di offerte uguali si procederà a sorteggio; l'offerente che eventualmente intendesse subappaltare dei lavori nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni, dovrà dichiarare tale volontà nell'ambito della dichiarazione di cui al successivo punto 2), indicando i lavori o le parti di lavoro che si intendono subappaltare o concedere in cottimo.
- E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria che utilizzi il subappalto di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- le condizioni dell'appalto risultano dal relativo Capitolato Speciale, consultabile presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia Via Botti - Lecce, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 ed il martedì ed il giovedì dalle 16,00 alle 18,00, con possibilità di fotocopiare gli stessi con spese a carico dell'impresa.

Il plico debitamente sigillato con ceralacca, dovrà pervenire esclusivamente per posta, mediante raccomandata espresso o posta celere, a questa Amministrazione - Via Umberto 1 n. 13) Lecce, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente quello della gara e con i documenti appresso indicati, tenendo presente che i documenti di cui ai seguenti numeri 3 - 4 - 5 - 7 e 8 possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive non autenticate, da rendere eventualmente contestualmente alla dichiarazione di cui al seguente n. 2, la quale dovrà essere ugualmente presentata in competente bollo anche dichiarazioni sostitutive:

- 1) modulo-offerta da ritirare presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia Via Botti Lecce durante l'orario di apertura al pubblico, da completarsi a cura dell'impresa nella colonna 3) con l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo unitario offerto e nella colonna 4 col prodotto delle colonne 2) x 3), unitamente al prezzo complessivo dell'offerta risultante dalla somma di tali prodotti ed al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo massimo posto a base di gara.

Il prezzo massimo che le offerte non devono oltrepassare è di £. 1.288.113.868 (Euro 665.255,29) oltre IVA come per legge.

Il modulo-offerta dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal legale rappresentante dell'impresa

e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte. Inoltre l'impresa, nell'ambito della parte dei lavori a corpo, deve, a pena di inammissibilità, dichiarare di prendere atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinata attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 19 comma 14 e 21 della Legge 109/94.

Detto modulo, cori apposta la competente marca da bollo, dovrà essere racchiuso in busta chiusa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, che non dovrà contenere altro documento all'infuori del solo modulo-offerta.

- 2) dichiarazione, da redigersi in lingua italiana ed in competente bollo, con la quale codesta impresa, attesti di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché delle disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

I consorzi dovranno anche dichiarare, a pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre.

L'impresa inoltre dovrà dichiarare, pena l'esclusione:

- A) che si impegna, in caso di aggiudicazione, a consentire la consegna dei lavori e ad effettuate la effettiva cantierizzazione delle opere entro e non oltre gg. 15 dalla richiesta di questa Provincia;
- B) di conoscere e di accettare che la Provincia, in caso di inottemperanza dei predetti impegni da parte dell'impresa aggiudicataria, potrà revocare l'aggiudicazione, affidandola alla

ditta che avrà presentato la seconda migliore offerta, fatti salvi i provvedimenti connessi ai danni che la Provincia potrà subire in conseguenza dell'inottemperanza;

- C1) il totale della cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, realizzata nell'ultimo-quinquennio dimostrabile tenendo presente che lo stesso non potrà essere inferiore, anche in caso di rideterminazione figurativa, a £. 2.359.199.000 (Euro 1.218.424,60);
- C2) di avere eseguito nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando lavori rientranti nella categoria OG2 per un importo di almeno £. 539.245.000 (Euro 278.496,80), ovvero un importo di lavori seguiti nella categoria prevalente di almeno 470.245.000 (Euro 242.861,27) e nella categoria scorporabile OG11 per un importo di almeno £. 69.000.000 (Euro 35.635,53);
- C3) di avere sostenuto nell'ultimo quinquennio dimostrabile un costo per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra di affari indicata al punto C1) di cui almeno il 40% per personale operaio (oppure in alternativa di avere sostenuto per il personale dipendente assunto a tempo indeterminato un costo complessivo non inferiore al 10% di quanto indicato, al punto C1), di cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato);
- C4) di essere in possesso di una dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore di almeno il 2% di quanto indicato al punto C1) e di cui almeno la metà deve essere costituita dagli ammortamenti e dai canoni di locazione finanziaria.
(In alternativa, quanto dichiarato ai punti C1) - C2) - C3) e C4) può essere sostituito con la generica dichiarazione che i requisiti posseduti rispondono a quelli richiesti dalla legge per l'ammissione alla presente gara).

Si fa presente che in alternativa alla dimostrazione dei requisiti di cui ai punti C1), C2), C3) e C4), l'impresa partecipante può presentare attestazione di qualificazione SOA per le categorie e classifiche indicate nel presente bando.

Per quanto riguarda il punto C2), si precisa che l'impresa qualificata solo per la categoria prevalente OG2 dovrà obbligatoriamente, a pena di esclusione, dichiarare di subappaltare le opere rientranti nella categoria scorporabile OG11 ad impresa in possesso della relativa qualificazione, ovvero associarsi, sin dal momento della partecipazione all'appalto, in A.T.I. di tipo verticale.

- D) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di £. 2.500.000.000 (Euro 1.291.142,224) e che preveda inoltre l'assicurazione della stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale di £. 2.500.000.000 (Euro 1.291.142,24).
- 3) Certificato generale del Casellario giudiziale in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o in fotocopia in bollo autenticata.
Detto certificato dovrà riferirsi al titolare dell'impresa se individuale, a tutti i componenti se si tratta di S.n.c. o Società di fatto, a tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s. ed agli Amministratori muniti di rappresentanza, per ogni altro tipo di Società o di Consorzio, nonché, ai Direttori tecnici quando siano persone diverse alle predette.
- 4) Certificato di Registro delle Imprese della competente, in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, o fotocopia in bollo dello stesso, debitamente autenticata da un notaio o da un pubblico ufficiale autorizzato dalla legge, dal quale risulti l'indicazione della persona o delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa. Sarà ritenuta valida la fotocopia in bollo di detto certificato autenticata da un notaio o altro Pubblico Ufficiale autorizzato dalla legge.
- 5) Certificato in carta libera di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara attestante la regolarità contributiva dell'impresa nei confronti della Cassa Edile, o fotocopia autenticata dello stesso.

E' da intendersi Cassa Edile ogni tipo di organizzazione previdenziale avente scopi analoghi e compatibili con quelli previsti nei contratti collettivi di settore.

Si precisa che il certificato dovrà riportare l'espressa attestazione che alla data del rilascio l'impresa interessata è in regola con i versamenti contributivi non essendo sufficiente la semplice attestazione di iscrizione o di eseguiti versamenti fino ad una certa data.

- 6) Ricevuta del versamento alla Tesoreria Provinciale - ROLO BANCA 1473 - LECCE, a titolo di cauzione, dell'importo di £. 26.962.000 (Euro 13.924,71).

Detta cauzione può essere presentata anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà avere una validità di almeno centottanta giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara.

Inoltre la fideiussione bancaria od assicurativa dovrà contenere l'impegno del fideiussore a costituire la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e vorrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva esclusione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Infine si fa presente che la cauzione provvisoria ridotta del 50% per le imprese che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

- 7) Certificato rilasciato dall'Ufficio Provinciale di Collocamento obbligatorio presso le Amministrazioni Provinciali in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'ottemperanza alla Legge 12/10/1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) o fotocopia dello stesso;
- 8) Numero di partita IVA e codice attività risultanti da fotocopia del relativo certificato di attribuzione o da apposita dichiarazione su carta semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta.

Per ciò che concerne le Imprese riunite ai sensi degli articoli 93 e 95 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554, la Capogruppo dovrà presentare la documentazione di

cui ai precedenti punti 1 - 2 e 6, nonché per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la Capogruppo stessa, anche la documentazione di cui ai precedenti punti 3 - 4 - 5 - 7 e 8.

La Capogruppo dovrà, inoltre, presentare il mandato conferitole dalle imprese mandanti risultante da scrittura privata autenticata (o copia di essa autenticata) con conferimento della relativa procura a chi legalmente rappresenta l'impresa Capogruppo.

Infine, per quanto riguarda i requisiti di capacità economico-finanziaria di cui alla lettera C) della dichiarazione di cui al numero 2), la Capogruppo o un'impresa consorziata dovrà avere una cifra di affari in lavori non inferiore a £. 943.679.000 (Euro 487.369,53). Alla cifra di affari dichiarata saranno rapportati gli altri requisiti di cui ai punti C3) e C4), mentre l'importo richiesto per la capogruppo è di almeno £. 215.698.000 (Euro 111.398,72) per i lavori eseguiti nella categoria prevalente.

Le restanti somme degli importi minimi indicati ai punti C1) e C2) dovranno essere posseduti cumulativamente alla Capogruppo dalla o dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna delle quali dovrà essere in grado di dimostrare una cifra di affari in lavori non inferiore a £. 235.920.000 (Euro 121.842,51) ed un importo non inferiore a £. 53.924.000 (Euro 27.849,42) per i lavori eseguiti nella categoria prevalente.

Anche per le mandanti alla cifra di affari in lavori saranno rapportati gli altri requisiti di cui ai punti C3) e C4).

Per le associazioni di imprese di tipo verticale, alla Capogruppo viene richiesta una cifra di affari in lavori non inferiore a £. 2.057.324.000 (Euro 1.062.519,18) ed un importo non inferiore a £. 470.245.090 (Euro 42.861,27) per l'esecuzione di lavori rientranti nella categoria prevalente; la mandante partecipante per le opere scorporabili rientranti nella OG11 dovrà essere in grado di dimostrare una cifra di affari in lavori non inferiore a £. 301.875.000 (Euro 155.905,43) ed un importo non inferiore a £. 69.000.000 (Euro 35.635,53) per l'esecuzione di lavori rientranti in detta categoria. Sia per la capogruppo che per le mandanti, alla cifra di affari in lavori saranno rapportati gli altri requisiti di cui ai punti C3) e C4).

E' consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese e di consorzi tra imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 13) comma 5 della Legge 109/94 modificata dalla Legge 415/98, anche se non ancora costituiti.

In tal caso, fermo restando i certificati e le dichiarazioni di cui sopra per la capogruppo e le mandanti, l'offerta di cui al precedente n. 1) dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificarla come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'incanto pubblico in più di una Associazione temporanea o Consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in Associazione o Consorzio.

Sulla busta del piego dovrà chiaramente risultare l'indicazione dell'impresa mittente, nonché la seguente dicitura:

OFFERTA PER L'INCANTO PUBBLICO DEL GIORNO _____ LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELLA SEDE STORICA DELLA BIBLIOTECA PROVINCIALE N. BERNARDINI PER L'IMPORTO MASSIMO DI €. 1.288.113.868 (Euro 665.255,29) (indicare la data fissata per la gara).

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o l'offerta, oppure manchino i sigilli di cui sopra o il plico non riporti all'esterno le indicazioni richieste.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Tutte le spese contrattuali, registro, emolumenti, diritti, imposte e tasse, ecc. sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'impresa che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, e comunque entro quindici giorni dalla richiesta di questa Provincia, quei certificati o loro copia in bollo autenticata ai sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara e con la rideterminazione della media.

L'Impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà, entro dieci giorni dalla richiesta di questa Amministrazione:

- inviare, mediante assegno circolare intestato al "Cassiere dell'Amministrazione Provinciale", la somma relativa alle spese contrattuali (registrazione, diritti di segreteria e di copia);
- costituire la cauzione definitiva.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Nel caso in cui non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale contratto Integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese edili artigiane.

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse Edili ed agli Enti Scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile. Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzioni ed accantonamenti a favore di Casse Edili ed Enti Scuola Artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria.

Le imprese si obbligano ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione se cooperative, anche nei rapporti coi soci.

All'applicazione ed al rispetto dei contratti ed accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedano da esse, ed indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica economica e sindacale.

L'impresa è responsabile, in rapporto alla Stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei

rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né il titolo a risarcimento dei danni.

Infine, in caso di eventuale comunicazione comunque pervenuta, concernente mutamenti delle modalità e dei tempi di espletamento della gara, codesta impresa è tenuta a rivolgersi presso l'Ufficio Appalti di questa Amministrazione Via Botti - Lecce, per la conferma scritta di detta comunicazione specificandone oggetto, contenuto ed estremi di riferimento (protocollo e data), con l'avvertenza che in mancanza della conferma scritta, detta comunicazione dovrà considerarsi priva di valore.

Lecce, lì 6 dicembre 2001

Il Dirigente Ufficio Appalti
Dott. Michele Sessa

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso di pubblico incanto fornitura arredo urbano.

Questo Comune indice gara di pubblico incanto il giorno 12.02.2002 alle ore 9.00, per l'appalto relativo all'affidamento della fornitura e posa in opera di arredo urbano, fino alla concorrenza dell'importo a

base d'asta e in regime di somministrazione. Importo a base d'asta: Euro 251.265,00 (€ 486.516,880) al netto di IVA. Determinazione dirigenziale n. 2858 del 12.12.2001.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 9, comma 1, art. 16 comma 1 lettera a) del D.L.vo n. 358/1992, e sue modificazioni, prezzo più basso sull'importo a base d'asta.

Offerte: dovranno pervenire a mezzo raccomandata A/R di stato o mediante agenzia di recapito autorizzata all'Ufficio di Segreteria Generale, entro le ore 13,00 del giorno 11.02.2002. Le offerte devono essere corredate dai documenti, tutti indicati nel bando, affisso in data 20.12.2001 all'Albo Pretorio, la cui copia può essere richiesta anche via fax, al numero suindicato, o scaricato dal sito internet suindicato. Il bando è stato inviato in data odierna al GUCE.

Barletta, 20.12.2001

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
Ing. Rosario Palmitessa

COMUNE DI CARMIANO (Lecce)

Avviso formazione elenco imprese per lavori con licitazione privata semplificata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Visto l'art. 23 della legge 109/94, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto l'art. 77, comma 1°, del D.P.R. 21/12/99, n° 554;
- Considerato che in data 30/11/2000 è stato pubblicato l'elenco delle opere pubbliche inserite nell'elenco annuale da approvare contestualmente al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2002, e da realizzare nello stesso anno;
- Dato atto che lo stesso art. 77, comma 1°, del citato D.P.R. 554/99, stabilisce che l'elenco delle imprese da invitare alle gare per l'affidamento dei lavori di cui sopra, è formato entro il 31 Dicembre di ogni anno mediante sorteggio pubblico, la cui data viene resa pubblica con avviso sul bollettino della Regione competente;

STABILISCE

Che il sorteggio per la formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle gare per l'affidamento dei lavori, con il procedimento della licitazione privata semplificata, sarà effettuato nel Comune di Carmiano il giorno 20/12/2001, alle ore 9,00.

Carmiano, 30/11/2001

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Ermenegildo Mazzotta

COMUNE DI CAROVIGNO (Brindisi)

Avviso di deposito atti relativi esproprio in contrada "Pagliarulo".

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO**

VISTO il proprio Decreto n. 20963 del 4/12/2001 con il quale è stato autorizzato a favore del Comune di Carovigno l'occupazione d'urgenza per la realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

STABILITO che l'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del predetto Decreto e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data in cui essa avrà luogo, e che l'indennità di occupazione da corrispondere ai proprietari verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti;

DATO ATTO che alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d'immissione in possesso provvederà il Comune di Carovigno a mezzo dei propri funzionari sigg. geom. MARINO' Luciano e geom. SCALERA Gaetano.

RENDE NOTO

che sono depositati presso l'ufficio Tecnico Settore Appalti ed Espropriazioni per 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso i seguenti atti;

- Relazione esplicativa dell'opera;

- Piano parcellare di esproprio ed elenco delle ditte da espropriare;
- Planimetria catastale relativa alle aree da espropriare;
- Planimetria piano urbanistico con evidenziate le aree da espropriare;

Che il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'albo Pretorio del Comune di Carovigno;

Che entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla inserzione del presente avviso sul B.U.R.P. possono essere proposti, da chiunque abbia interesse, osservazioni scritte da depositarsi nella Segreteria del Comune;

Che copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Il presente atto viene emesso in esenzione di bollo, ai sensi dell'art. 22 tabella allegato "B" del D.P.R. n. 642 del 22.10.1972.

Carovigno, li 5 dicembre 2001

Il Dirigente Responsabile
del Servizio
Dott. Ing. Scatigna Leonardo

COMUNE DI CASARANO (Lecce)

Avviso di gara lavori infrastrutture area P.I.P.

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CASARANO (LE) Piazza San Domenico, nr. 1 - C.a.p. 73042 - tel. 0833-514111 - fax. 0833-514219 - Sito Internet: www.comune.casarano.le.it;
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;
3. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante unico ribasso espresso in percentuale sull'importo complessivo dei lavori

a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al punto 4.4 e riferito a ciascuna delle opere poste a base di gara, con esclusione delle offerte che presentano un ribasso pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11/2/1994, n. 109, come integrata con la legge 18.11.1998, n. 415.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

4. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

4.1. luogo di esecuzione: CASARANO - Area P.I.P.

4.2. descrizione: Lavori di completamento e miglioramento infrastrutturale dell'area P.I.P. in conformità al progetto esecutivo approvato con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 412 del 13/11/2001.

4.3. importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza di cui al successivo punto 4.4.): £. 3.740.000.000 (tremiliardisettescentoquarantamiliardi) Euro 1.931.548,80 (unmilione novecentotrentunocinquantequarantotto/80).

Categoria prevalente OS22 - Classifica IV fino a £. 5.000.000.000 (euro 2.582.284,495).

4.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso £. 105.507.632 (centocinquemilionicinquecentosettecentoquarantadue) euro 54.590,14 (cinquantaquattromilaquattrocentonovanta/14).

4.5. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

- Impianto depurazione OS22 lire 2.012.150.552 Euro 1.039.189,034
- Opere Edili OG1 lire 784.410.967 Euro 405.114,456

4.6. modalità di determinazione del corrispettivo:

a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1 legge 109/94 e successive modificazioni;

5. TERMINE DI ESECUZIONE, giorni 550 (cinquecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

6. DOCUMENTAZIONE:

il DISCIPLINARE DI GARA contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso la Sede del Comune - Ufficio Tecnico - dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali con esclusione del sabato; ovvero possono essere richiesti in copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previa esibizione del versamento della somma di £. 400.000 (Euro 206,58) sul conto corrente postale nr. 12063731 intestato a Comune di Casarano - Servizio di Tesoreria - con la causale "Rimborso spese per ritiro documentazione gara lavori di completamento e miglioramento infrastrutturale dell'area P.I.P.".

Il presente BANDO DI GARA e il DISCIPLINARE DI GARA sono, altresì disponibili sui siti internet: www.comune.casarano.le.it e www.llpp.it.

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. nr. 554/1999, ovvero da imprese riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'U-

nione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. nr. 34/2000.

8. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti devono possedere

(nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA)

attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità;

categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA)

i requisiti di cui all'articolo 31 del D.P.R. 34/2000 in misura inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31, commi 1 e 2.

9. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

9.1. termine perentorio per la ricezione delle offerte: entro le ore 13 del giorno 7/1/2002;

9.2. indirizzo: "COMUNE DI CASARANO - Piazza S. Domenico - 73042 CASARANO (LE);

9.3. modalità: secondo quanto previsto nel DISCIPLINARE DI GARA allegato al presente bando;

9.4. apertura offerte:

- prima seduta pubblica il giorno 08/01/2002 alle ore 8,45 presso la sede del Comune - Ufficio Tecnico, per l'accertamento delle offerte presentate e il riscontro della regolarità della documentazione inoltrata a corredo dell'offerta economica; in tale seduta si procederà al sorteggio pubblico previsto dall'art. 10, comma 1-quater, della legge 11/2/1994, n. 109, come integrata con la legge 18/11/1998, n. 415, fra tutte le imprese che risulteranno ammesse alla gara;

- seconda seduta pubblica il giorno 21/1/2002 alle ore 8,45 presso la medesima sede per l'apertura delle offerte eco-

nomiche e per la conseguente aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

10. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al precedente punto 7, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

11. **FINANZIAMENTO:** l'opera è così finanziata: Per Lit. 4.454.700.000 con i fondi POR 2000/06 misura 4.2, azione a) - annualità 2000-2001, finanziamento assentito dall'Assessorato regionale all'Industria - Commercio - Artigianato - Settore Artigianato P.M.I. - ufficio IV - giusto atto Dirigenziale n. 228 rep./2001, pubblicata nel B.U.R. Puglia n. 131 del 30.08.2001;

Per £. 335.300.000, pari al 79% dell'importo del progetto, con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Pertanto il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria provinciale, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 55/1983 convertito nella legge n. 131/1983.

12. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria non inferiore a £. 74.800.000 (Euro 38.630,976) pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto da prestare in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale ovvero mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da una delle imprese, assicurazione autorizzate dall'I.S.V.A.P. di cui all'elenco pubblicato sulla G.U. nr. 41 del 19/2/2001, o fidejussione assicurativa rilasciata dagli iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n° 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica, avente una validità di almeno 180 gg. dalla data della prima seduta di gara e contenente l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fidejussoria di cui all'art. 30 comma 2 della Legge 11.2.1994, nr. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

13. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:**
l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante.

15. **ALTRE INFORMAZIONI:**

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99, di quelli di cui all'art. 17 del D.P.R. 34/2000 e di cui alla legge nr. 68/99;
- b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre ch  sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario dovr  inoltre:
 - prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2 e 2-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni nonch  la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del D.P.R. 554/1999, per una somma assicurata non inferiore all'importo dei lavori a base di gara contro i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori e per una ulteriore somma assicurata, non inferiore a 500.000 Euro, contro la responsabilit  civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori;
 - redigere e consegnare, entro 10 giorni dal-

l'aggiudicazione e, comunque, prima dell'inizio dei lavori:

- eventuali proposte integrative di sicurezza e di coordinamento;
 - un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilit  nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni (certificazioni di sistema conforme alle norme europee della serie Uni En Iso 9000);
 - g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
 - h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma, 1 lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 8 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
 - i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
 - j) la contabilit  dei lavori sar  effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza cui al punto 4.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalit  previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto;
 - k) i corrispettivi saranno pagati con le modalit  previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto;

- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- o) è esclusa la competenza arbitrale;
- p) responsabile del procedimento: geom. Cosimo Costa - Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale - Tel. 0833/514248 - Casarano (Le).

Casarano, lì 11/12/2001

Il Dirigente dell'U.T.C.
Geom. Cosimo Costa

COMUNE DI CASARANO (Lecce)

Avviso di gara lavori impianto depurazione area P.I.P.

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Casarano (Le) - Piazza San Domenico, nr. 1 - C.a.p. 73042 - tel. 0833-514111 - fax 0833-514219 - Sito Internet: www.comune.casarano.le.it.
2. PROCEDURA DI DARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni.
3. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:
Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante unico ribasso espresso in percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al punto 4.4 e riferito a ciascuna delle opere poste a base di gara con

esclusione delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11.02.1994, nr. 109, come integrata con la legge 18.11.1998, nr. 415.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

4. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

4.1. luogo di esecuzione: CASARANO - Area P.I.P.

4.2. descrizione, lavori di completamento e miglioramento infrastrutturale dell'area P.I.P. in conformità al progetto esecutivo approvato con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici nr. 413 del 13.11.2001.

4.3. importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza di cui al successivo punto 4.4.): £. 3.872.000.000 (tre miliardi duecentosettantaduemilioni) Euro 1.999.721,12 (unmilionenovecentonovantanovemilasettecentoventuno/12).
Categoria prevalente OS22 - Classifica IV fino a £. 5.000.000.000 (Euro 2.582.284,495).

4.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso £. 100.511.970 (centocinquemilionicinquecentoundicimilanovecentosettanta) Euro 51.910,10 (cinquantunomilanovecentodieci/10).

4.5. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
• Macchinari ed apparecchiature elettromeccaniche - Ctg. OS22 Lit. 1.418.687.500 - Euro 732.690,95;

- Rete di Distribuzione Ctg. 066 Lit. 1.216.870.870 - Euro 628.461,35611;
- Opere Edili - Ctg. OG1 Lit. 837.484.277 - Euro 432.524,53;

4.6. modalità di determinazione del corrispettivo:
a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;

5. **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 550 (cinquecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

6. **DOCUMENTAZIONE:**

Il **DISCIPLINARE DI GARA** contenente le norme integrative, del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché, gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso la Sede del Comune - Ufficio Tecnico - dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali con esclusione del sabato; ovvero possono essere richiesti in copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previa esibizione del versamento della somma di €. 400.000 (Euro 206,58) sul conto corrente postale nr. 12063731 intestato a Comune di Casarano - Servizio di Tesoreria - con la causale "Rimborso spese per ritiro documentazione gara lavori di completamento e miglioramento infrastrutturale dell'area P.I.P.";

Il presente **BANDO DI GARA** e il **DISCIPLINARE DI GARA** sono, altresì disponibili sui siti Internet: www.comune.casarano.le.it e www.llpp.it;

7. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA**, i concorrenti di cui all'art. 11, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 109/94 e successive modifi-

cazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. nr. 34/2000.

8. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti devono possedere

(nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA)

attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere, adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA)

i requisiti di cui all'articolo 31 del D.P.R. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31, commi 1 e 2;

9. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

9.1. termine perentorio per la ricezione delle offerte. entro le ore 13.00 del giorno 7/1/2002;

9.2. indirizzo: "COMUNE DI CASARANO - Piazza S. Domenico - 73042 CASARANO (LE)";

9.3. modalità: secondo quanto previsto nel **DISCIPLINARE DI GARA** allegato al presente bando;

9.4. apertura offerte:

- prima seduta pubblica il giorno 08.01.2002 alle ore 10,30 presso la sede del Comune - Ufficio Tecnico, per l'accertamento delle offerte presentate e il riscontro della regolarità della documentazione inoltrata a corredo dell'offerta economica; in tale seduta si procederà al sorteggio pubblico previsto dall'art. 10, comma 1-quater della legge 11.02.1994, nr. 109, come integrata con la legge 18.11.1998, nr. 415, fra tutte le imprese che risulteranno ammesse alla gara;

- seconda seduta pubblica il giorno 21.01.2002 alle ore 10,30 presso la medesima sede per l'apertura delle offerte economiche e per la conseguente aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

10. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al precedente punto 7, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

FINANZIAMENTO: l'opera è così finanziata: Considerato che al finanziamento della complessiva spesa di lire 4.970.000.000 prevista nel progetto esecutivo in argomento, verrà fatto fronte: per lire 4.622.100.000 con i Fondi POR 2000-2006 Misura 4.2, Azione c) - Annualità 2000-2001, finanziamento assentito dall'Assessorato regionale all'Industria-Commercio-Artigianato Settore Artigianato P.M.I. - Ufficio IV - Aree Attrezzate, giusto Atto Dirigenziale n° 228 rep/2001, esecutivo, pubblicato sul BURP n° 131 del 30.08.2001; per lire 347.900.000, pari al 7% dell'importo progettuale, con apposito mutuo della Cassa DD.PP.

Pertanto il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria provinciale, ai sensi dell'art. 13 del D.L. nr. 55/1983 convertito nella legge nr. 131/1983;

11. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria non inferiore a £. 77.440.000 (Euro 39.994,422), pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto da prestare in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale ovvero mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da una delle imprese di assicurazione autorizzate dall'I.S.V.A.P. di cui all'elenco pubblicato sulla G.U. nr. 41 del 19.02.2001, o fideiussione assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 1° settembre 1993 n° 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione eco-

nomiche, avente una validità di almeno 180 gg. dalla data della prima seduta di gara e contenente l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fidejussoria di cui all'art. 30 - comma 2 - della legge 11.02.1994, nr. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante.

14. **ALTRE INFORMAZIONI:**

a) non sono ammessi a partecipare alle gare i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. nr. 554/99, di quelli di cui all'art. 17 del D.P.R. 34/2000 e di cui alla legge nr. 68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre ch  sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario dovr  inoltre:
- prestare, cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2 e 2-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni nonch  la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del D.P.R. 554/1999, per una somma assicurata non inferiore all'importo dei lavori a base di gara contro i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti,

- verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori e per una ulteriore somma assicurata, non inferiore a 500.000 Euro, contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori;
- redigere e consegnare, entro 10 giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima dell'inizio dei lavori:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;
 - un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità e del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni (certificazioni di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie, Uni En Iso 9000);
- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 8, del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999, qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
- j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- o) è esclusa la competenza arbitrale;
- p) responsabile del procedimento; geom. Cosimo Costa - Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale Tel. 0833/514248 - Casarano (Le).

Casarano, 11/12/2001

Il Dirigente dell'U.T.C.
Geom. Cosimo Costa

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avviso di gara lavori stradali località San Pietro in Bagno.

1. ENTE APPALTANTE: Comune di Lucera (Fg) - C/so Garibaldi, 74 - 71036 LUCERA - Tel. 0881/541214 - Fax 0881/541214.
2. OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori stradali-strada "SAN PIETRO IN BAGNO".
3. IMPORTO DELL'APPALTO: £. 557.445.398 (Euro 287.896,52) a base di gara £. 458.425.492 (euro 236.757,01), oltre £. 9.168.510 (Euro 4.735,14), per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta.

- | | |
|--|---|
| <p>4. FINANZIAMENTO: Fondi POR Puglia – 2000/2006.</p> <p>5. PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: pubblico incanto per affidamento lavori con contratto a corpo, massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e applicazione dell'anomalia ai sensi della Legge n. 109/94 art. 21, comma 1 bis.</p> <p>6. TERMINE PER L'ESECUZIONE LAVORI: mesi 10 (dieci).</p> <p>7. CATEGORIA PREVALENTE: OG3 importo £. 458.425.492 (Euro 236.757,01) classifica II fino a 1 MLD.</p> <p>8. TERMINE RICEZIONE PLICHI CONTENENTE DOCUMENTAZIONE E OFFERTA ore 13,00, giorno 20 dicembre 2001 al Comune di Lucera.</p> <p>9. ULTERIORI INFORMAZIONI: possono essere richieste all'Ufficio gare e contratti tel. (0881/541214 - Tel. 0881/541212).</p> <p>10. RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Geom. Antonio Palumbo - Funzionario U.T.C. Tel. 0881/541242.</p> <p>11. Il bando integrale ed il modulo contenente schema di domanda e autodichiarazioni sono disponibili sul sito internet www.comune.lucera.fg.it.</p> | <p>3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 30.11.2001.</p> <p>4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso percentuale offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori, al netto degli oneri per l'attuazione del piano della sicurezza; prezzo determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.</p> <p>5. Numero di offerte ricevute: N.80 di cui al sottolencato elenco.</p> <p>6. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Impresa Antonacci Francesco, corrente a Bari in viale Europa n. 1/U.</p> <p>7. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: Importo netto £ 912.229.071 (28,238%) (Euro 471,127,00) oltre £ 38.135.604 (Euro 19.695,40) per oneri per la sicurezza.</p> <p>8. Tempi di realizzazione dell'opera: Giorni 242 (duecentoquarantadue) naturale, successivi e continui dalla data del verbale di consegna dei lavori.</p> <p>9. Direzione Lavori: Ing. Corti Giuseppe del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia - Bari.</p> <p>10. Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione: Ing. Giovanni Marinelli del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia - Bari.</p> |
|--|---|

Lucera, 6 dicembre 2001

Il Dirigente del 5° Settore LL.PP.
Ing. Giuseppe Cinquìa

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori strade rurali.

1. Nome e indirizzo dell'Amministrazione Aggiudicatrice: COMUNE DI PALO DEL COLLE - Via Umberto I, 56.
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Pubblico incanto.

ELENCO DELLE IMPRESE: EDILSTRADE SRL - Andria, CIOCE GIOVANNI - Bari, SANTOVITO GEOM. MICHELE - Andria, GECOS SRL - Andria, LEONE DOMENICO - Andria, FRANCESCO DE LUCA Lecce, LUIGI MARCIANTE - Veglie (LE), DE LUCA VINCENZO Lecce, PELLE' LUIGI -Lecce, ANTONIO PELLE' - Lecce, GEOTEC - Veglie (LE), EDILSTRADE COSTRUZIONI Veglie (LE), ATI: IMPRESA CA.MES. - capogruppo IMPRESA PELLE' - mandante - Lecce, GIANNOCARO - Veglie (LE), PASQUALE ALO' - Monopoli, COSIMO ALO' - Monopoli, COPA SRL - Monopoli, EREDI CAV. GIUSEPPE DALOISO - Margherita di Savoia (FG), MAURO DEFILIPPIS - Rutigliano, DIBATTISTA ANTONIO COSTR. - Gravina di Puglia, NICOLA DALOISO - Margherita di Savoia (FG), ATI:

ANTONIO GALLONE - Cap. GALLONE PIETRO - Mand. - Ceglie Messapica (BR), COSIMO GALLONE Ceglie Messapica (BR), ROCCO MAGAZZILE - Massafra (TA), SIAM SUD - Massafra (TA), TRIO COSTRUZIONI - Surbo (LE), ANTONACCI FRANCESCO - (BA), MONTICAVASTRADE SRL Campi Salentina (LE), VINCENZO LOGLISCI - Bari, IMPRESA MONTEMURNO - Altamura, MICHELE VITALE - Bitonto, CO.DE.CA SRL - Taranto, DE BARTOLOMEO FRANCESCO - Taranto, COSTRADE - Andria, CONSORZIO S.I.G.I. - Bari, POLLICE LORENZO - Andria, ATI: LUIGI DEL GIUDICE - SAES snc - Andria, SITEF Srl - Lecce, DI SANTO DOMENICO - Andria, ATI: DE.CO.BIT, Capogruppo POLLICE FRANCESCO Mand. Andria, IMPRESA LATINO - Lecce, IMPRESA QUARTA PANTALEO L. - Lecce, CO.GE.NE Lecce, ATI: CASSETTA LEONARDO - AVELLA Andria, BOCCUZZI GIUSEPPE - Noicattaro, F.LLI MINENNA E FIGLI - Capracotta (IS), EVERGREEN COSTRUZIONI - Trani (BA), ATI: NAPOLETANO F. - CASSETTA V. - Trani, SIPA Spa - Andria, SILES Snc - Andria, ATI: F.LLI ANDRESINI - DOMENICO CONTE Srl - Palo del Colle, INCO.GEST Srl - Andria, ATI: INTECH Srl Cap. COGITAL Srl - Trani, COIM SAS - Andria, ATI: ZILIO - DI TARANTO - Laterza (TA), ATI: CICIRELLI MICHELE Cap. - BINETTI Mand. - Altamura, ANTONIO BERLOCO - Altamura, BERLOCO FILIPPO - Altamura, SCAM - Trani, GIUSEPPE COSI - Lizzano (TA), ATI: PESTILLO COSTRUZIONI Cap. - MASCOLO DAMIANO Mand. - Barletta, SCAVISUD Cannole (LE), CAVE CON DI GRECO A. - Ginosola (TA), ARTUSIO NUNZIO PAOLO - Montescaglioso (MT), GUGLIELMO COSTRUZIONI Cannole (LE), ATI: BRUDAGLIO R. - BRUDAGLIO A. - FUZIO P. - Andria, ATI: BERNARDI LEONARDO Cap. - ANDRISANI Mand. - Gravina di Puglia, NUOVE STRADE Andria, NANOCCHIO FRANCESCO - Bitonto, LEONE VINCENZO Andria, ASFALTEX di BRANDONISIO - Carbonara-Bari, LA PICCOLA GRANDE IMPRESA - Martina Franca, NICOLANGELO PERSIA - Bitonto, VALERIO LORENZO - Margherita di Savoia, CO.GE.ST. srl - Surbo (LE), IMPRESA OO.PP. E PRIVATE di

VALERIO ANTONIO - Margherita di Savoia, IMPRESA PERSIA DI F. PERSIA - Bitonto, LA MERIDIONALE SCAVI - Martina Franca, TOSCANO geom. NICOLA - Bitonto, RUBINO GIUSEPPE & PIETRO - Bari.

Data, 14 dicembre 2001

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI TIGGIANO (Lecce)

Avviso di formazione elenco imprese per licitazioni private semplificate.

- Con determinazione n. 551 del 26.11.2001 si è stabilito di avvalersi della facoltà, di cui all'art. 23 della legge 109/94 e successive integrazioni e modifiche di cui all'art. 77 del D.P.R. 554/99, di adottare il sistema della licitazione privata semplificata per l'aggiudicazione della gare di appalto di importo inferiore a 750.000 Euro (£. 1.452.202.500) di cui all'elenco dei lavori di seguito riportati, redatto ai sensi del comma 6 dell'art. 77 del D.P.R. 554/99.

1. Costruzione ponte sulla linea ferroviaria Sud-est	£.	50.000.000
2. Collegamento della Via A. Manzoni con la Piazza Paolo VI	£.	40.000.000
3. Ristrutturazione del prospetto della Scuola Elementare	£.	46.000.000
4. Completamento della rete di fognatura nera	£.	200.000.000
5. Prolungamento della Via Livorno	£.	30.000.000
6. Complanari Via Nasparo	£.	350.000.000

Inoltre, se l'Amministrazione lo riterrà opportuno, sarà adottato lo stesso sistema di appalto per le eventuali altre opere che il Consiglio Comunale dovesse prevedere nel proprio bilancio 2002.

- Le imprese interessate dovranno far pervenire entro il giorno 15.12.2001 la domanda e l'autodichiarazione, come da schemi allegati.

- Il plico contenente l'istanza e la dichiarazione dovrà essere sigillato e contro firmato sui lembi di chiusura e dovrà pervenire al Protocollo Generale di questo Comune - Piazza Castello - in forma raccomandata a mezzo del servizio postale delle Poste Italiane o mediante il servizio di Posta Celere dell'Ente medesimo o tramite agenzie di recapito autorizzate ai sensi del D.Lgs. n. 261/99.
- Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura istanza di partecipazione alla Licitazione Privata Semplificata per l'anno 2002.
- L'elenco delle imprese da inviare per l'anno 2002 sarà formato il giorno 19.12.2001 alle ore 11,00 in seduta pubblica con la procedura di seguito indicata.
- Si provvederà dapprima all'ammissione delle domande previa verifica della regolarità della stessa e della documentazione allegata.
- Successivamente si farà un sorteggio tra le domande per le attribuzioni del numero d'ordine nell'elenco.
- Le domande che perverranno oltre il termine indicato saranno aggiunte all'elenco nell'ordine di arrivo all'Ufficio Protocollo del Comune di Tiggiano.
- Per ogni gara di appalto di importi inferiore a 750.000 Euro (1.452.202.500) l'invito a presentare offerte verrà inoltrato a trenta concorrenti che siano in possesso dei requisiti di qualificazione, necessari per l'affidamento dei lavori (per importi o categorie), nel rispetto dell'ordine in cui sono inseriti nell'elenco succitato.
- In particolare, mentre per la prima gara verranno invitati i primi trenta concorrenti in elenco in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti dalla gara, per le gare successive le imprese da invitare verranno individuate su detto elenco a partire dalla prima impresa in possesso dei requisiti richiesti dalla gara, sempre a blocchi di trenta con criterio della rotazione.
- Qualora nell'elenco vi siano meno di trenta concorrenti in possesso dei requisiti di qualificazione la procedura di licitazione privata semplificata avrà

luogo ugualmente purché i soggetti da invitare siano almeno dieci.

Tiggiano, 26.11.2001

Il Responsabile del Servizio
Geom. Martella Francesco

COMUNE DI TROIA (Foggia)

Avviso di gara lavori completamento infrastrutture zona P.I.P.

1. STAZIONE APPALTANTE: Città di Troia (FG) - Ufficio tecnico - Via Regina Margherita n° 80 tel. 0881/978436-978409 - fax 0881/978420.
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso, espresso in percentuale, sull'importo dei lavori "a corpo" posto a base di gara, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 1 lett. b) della L. 109/94 e successive modificazioni.
3. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
 - 3.1 Luogo di esecuzione: Zona P.I.P. - Via Foggia.
 - 3.2 Descrizione: l'appalto prevede la costruzione di reti fognanti e reti varie.
 - 3.3 Importo dell'appalto:
 - esecuzione dei lavori: lire 1.961.000.000 pari ad Euro 1.012.771,98
 - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Lire: 114.000.000 - Euro: 58.876,09
 - Importo complessivo Lire 2.075.000.000 - Euro 1.071.648,07.
 - 3.4 Categoria prevalente: OG 6 importo L. 1.961.000.000 - Euro 1.012.771,98 classifica III.

- 3.5 Opere scorporabili: OG3 importo L. 940.864.890 - Euro 485.916,17 - classifica II.
- 3.6 Lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG6 importo L. 1.020.135.110 (euro 526.855,82), classifica III-2) OG3) importo L. 940.864.890 (euro 485.916,17) - classifica II;
- 3.7 Modalità di determinazione del corrispettivo:
a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;
4. **TERMINE DI ESECUZIONE** mesi dodici naturali e consecutivi decorrenti alla data di consegna dei lavori.
5. **DOCUMENTAZIONE:** il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano della sicurezza, il capitolato speciale di appalto lo schema di contratto, sono visibili presso la sede nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. E' possibile acquistare una copia prenotandola presso la Copisteria "Tecnocenter" - Via Tugini, n. 56 - tel. 0881/776523.
6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
- 6.1. termine: All'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno antecedente a quello fissato per la gara;
- 6.2. indirizzo: Comune di Troia - Via R. Margherita n. 80;
- 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando;
- 6.4. apertura offerte prima seduta pubblica il giorno 10/01/2002 alle ore 9:00 presso la sala consiliare del Comune, eventuale seconda seduta pubblica il giorno 23/01/2002 alle ore 9:00 presso la medesima sede.
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10) uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria di L. 39.220.000, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture mediante fideiussione banca o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando, o da un versamento in contanti o in titoli del debito pubblico o garantito dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione della Tesoreria Provinciale o presso le Aziende di credito autorizzate a titolo di pegno a favore della stazione appaltante;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.
9. **FINANZIAMENTO:**
l'opera è finanziata con fondi P.O.R. 2000-2006 misura 4.2 azione a).
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/94 e ss.mm., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;

- 10.1 Imprese singole in possesso dei requisiti di qualificazione determinati con riferimento alla categoria prevalente (OG6) e all'importo complessivo dei lavori da appaltare (€ 2.075.000.000) con obbligo di subappaltare a imprese qualificate le lavorazioni relative alla Categoria OG3 per la quale è prevista la qualificazione obbligatoria.
- 10.2 Imprese singole in possesso dei requisiti di qualificazione in tutte, le categorie sopraindicate ai fini della qualificazione (OG6 - OG3) con riferimento all'importo di ciascuna categoria.
- 10.3 Raggruppamenti temporanei di imprese, anche se non ancora formalmente costituiti, che risultino complessivamente in possesso dei requisiti prescritti per le imprese singole, nei limiti previsti dalla vigente normativa.
11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE - i concorrenti devono possedere:
(nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA):
attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;
(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA): i requisiti di cui all'articolo 31 del D.P.R. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31, commi 1, 2 e 3.
12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:
l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.
13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando, il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1 -bis, della citata legge n. 109/94 e ss.mm., non sono ammesse offerte in aumento.
14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante.
15. ALTRE INFORMAZIONI:
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del DPR n. 554/1999 e s.m.i. e di cui alla legge n. 68/99;
 - b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempreché sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
 - e) l'aggiudicatario dovrà: costituire cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2 e comma 3 della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana corredati di traduzione giurata;
 - h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
 - i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere

convertiti in lire italiane adottando il valore dell'Euro;

- j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate al relativo prezzo offerto; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto e solo dopo l'accredito dei fondi da parte della Regione Puglia;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato, a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e s.m.i.;
- o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale;
- p) si procederà, inoltre, all'esclusione dalla gara:
 - se manca o risulta incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti;
 - nel caso in cui l'offerta risulti non sottoscritta dal titolare dell'impresa o dal rappresentante legale della ditta;
- q) responsabile del procedimento: geom. Angelo Finizio tel. 0881/978409-978436.

DISCIPLINARE DI GARA

1. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte.

Le buste contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a

mezzo raccomandata del servizio postale, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 6 del bando di gara.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Le buste devono essere idoneamente sigillate con ceralacca, controfirmate sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima

Nelle buste devono essere contenuti, a pena di esclusione i seguenti documenti:

- 1) domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.
- 2) (nel caso concorrente in possesso dell'attestato SOA) attestazione (o copia autenticata) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni (o copie autentiche), rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate a quelle dei lavori da appaltare;
- 3) dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68 e successive modificazioni e del D.P.R. 403/98 o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:
 - a) certifica, indicandole specificatamente, le condizioni previste nell'articolo 75 DPR n. 554/1999, così come sostituito dal D.P.R. 4/2/2000;

- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
 - c) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
 - d) (nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA) attesta di possedere i requisiti di cui all'articolo 3 1, comma i lett. a), b), e) e d) del D.P.R 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto al medesimo articolo 3 - 1 comma 1, 2 e 3;
 - e) attesta di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
 - f) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto, nei grafici ed elaborati di progetto;
 - g) attesta di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
 - h) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
 - i) attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 26 della legge 109/94;
 - k) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
 - n) attesta di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
 - o) indica il numero di fax al quale va inviata, ai sensi del DPR 403/1998, l'eventuale richiesta di cui all'articolo 10, comma 1-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - p) (per le imprese che occupano non più di 15 dipendente e da 15 fino a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000); dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;
- 4) dichiarazione con la quale il concorrente indica le lavorazioni che, ai sensi dell'articolo 18 della legge 55/90 e successive modificazioni, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni;
 - 5) (nel caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della legge 109/94 e successive modificazioni): dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati.
 - 6) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituiti): dichiarazioni, rese da ogni concorrente, attestanti:
 - a) quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzio GEIE;
 - 7) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituiti):
mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;
 - 8) fideiussione bancaria ovvero polizza assicurativa originale relativa alla cauzione provvisoria di cui

al punto 8 del bando di gara valida per almeno centoottanta giorni successivi al termine di cui al punto 6.1 del bando di gara; essa è restituita ai concorrenti non aggiudicatari, dopo l'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto tali documentazioni devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva esclusione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

- 9) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante;
- 10) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, di cui all'art.17 della legge n. 68/99 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge;
- 11) Certificato del casellario giudiziale per ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 75 comma 1, lett. b) e C) del D.P.R 30/08/2000, n. 412.
- 12) Offerta espressa attraverso l'indicazione del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. L'offerta dovrà essere indicata sia in cifre sia in lettere, senza abrasione o correzioni di sorta, non convalidate, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante. L'offerta dovrà essere inserita in apposita busta chiusa, idoneamente sigillata con ceralacca e controfirmata dalla ditta sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima nella quale non devono inseriti altri documenti.

Le dichiarazioni di cui ai punti 3) e 4) dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo.

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. La documentazione di cui ai punti 10), 11) devono essere uniche, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

La domanda e le dichiarazioni sostitutive ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni devono essere redatte preferibilmente in conformità ai modelli allegati al presente disciplinare.

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, e 13, a pena di esclusione, devono contenere quanto previsto nei predetti punti.

2. Procedura di aggiudicazione

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara, il giorno fissato al punto 6.4 del bando per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- a) Verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- b) Verificare che hanno presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 3 dell'elenco dei documenti contenuti nella busta A, sono fra di loro in situazioni di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- c) Verificare che i consorziati - per conto dei quali i concorsi di cui all'articolo 10 m comma 1, lettere b) e c), della legge 109/94 e successive modificazioni hanno indicato che concorrono non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;
- d) A sorteggiare un numero pari al 10 per cento del numero delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore.

Ai concorrenti sorteggiati che non siano in possesso dell'attestazione SOA, ai sensi dell'articolo 10 comma 1-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni - tramite fax, inviato al numero indicato

alla lettera o) della dichiarazione di cui al punto 3 dell'elenco dei documenti da inserire nella busta A - viene richiesto di esibire, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno antecedente a quello fissato per la gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti.

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara, il giorno fissato al punto 6.4 del bando per la seconda seduta pubblica, procede:

- a) All'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali;
- b) Esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso dei requisiti speciali, contenuta nella busta esterna, ovvero le cui dichiarazioni non siano confermate;
- c) Alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante cui spetta provvedere all'esclusione della cauzione provvisoria, alla segnalazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 - quater, del fatto all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara procede poi all'apertura delle offerte presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto ai sensi dell'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni e della determinazione assunta dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici in materia di offerte di ribasso anormalmente basse pubblicata nella G.U.R.I. n. 24 del 31 gennaio 2000. Le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale e arrotondate all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque. Qualora l'aggiudicatario provvisorio ed il secondo in graduatoria non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-quater, ultimo periodo e, nel caso che anche la seconda eventuale aggiudicazione non dia esito positivo, la stazione appaltante ha la facoltà di procedere alla determinazione di una nuova media oppure di dichiarare deserta la gara alla luce degli elementi economici desumibili dalla nuova media.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, - possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.

La stipulazione del contratto e, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

L'Ingegnere Capo Settore
Dr. Ing. Ciro Gaudiano

E.D.I.S.U. BARI

Avviso di gara lavori manutenzione collegio C.U.M.

LICITAZIONE PRIVATA con procedura accelerata ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 554/99, da esperire con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara come previsto per i contratti da stipulare 'a corpo' dall'art. 21, comma 1, lett. b), della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, con l'esclusione delle offerte in aumento e quelle anomale, individuate ai sensi della L. 109/94, art. 21, comma 1 bis, come modificata dalla L. 216/95 e dalla L. 415/98

OGGETTO DELLA GARA, LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE:

BARI - COLLEGIO MASCHILE "C.U.M." (Via Amendola n° 165, Bari).

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Importo a base di gara (inclusi oneri sicurezza): L. 3.236.906.730 (1.671.722,8 Euro) Importo soggetto a ribasso d'asta: L.3.171.709.730 (1.638.051,37 Euro).

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: L.64.738.000 (33.434,39 Euro)

Responsabile del procedimento: Geom. Franco Bisceglie.

Termine per l'esecuzione dell'appalto: 210 giorni (duecentodieci) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Caratteristiche generali dei lavori: manutenzione ordinaria e/o straordinaria, eliminazione delle barriere architettoniche e adeguamento alle normative

di sicurezza antincendio, rientranti nelle categorie OG1-OG11.

Classificazione dei lavori:

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 "Edifici civili e industriali", classifica III fino a Euro 1.032.913 (Lit. 2.000.000.000)

CATEGORIA SCORPORABILE E/O SUBAPPALTABILE: OG11 "Impianti tecnologici", classifica III fino a Euro 516.457 (Lit. 1.000.000.000).

PER LA PARTECIPAZIONE alla gara, le imprese devono possedere i requisiti per le gare di licitazione privata di importo superiore a 150.000 Euro ed inferiori a 3.500.000 Euro previsti all'art. 31 del DPR 25 gennaio 2000 n° 34.

- I lavori sono finanziati con fondi propri. Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 29 del Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici e nella misura prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto.
- Saranno ammesse a partecipare Associazioni o Riunioni Temporanee di Imprese, ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 della L. 109/94, come modificata dalla L. 415/98.
- I partecipanti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, trascorsi 180 giorni dalla presentazione della stessa, senza che si sia provveduto alla stipula del relativo contratto d'appalto.
- Si applica l'art. 10, comma 1 ter, della L. 109/94, come modificato ed integrato dalla L. 415/98, nei casi di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore.
- I subappalti, come previsti dall'art. 30 del DPR 34/2000, sono regolati dalle disposizioni di cui all'art. 18 della L. 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni. Le garanzie e le coperture assicurative sono quelle previste dall'art. 30 comma 3 della L. 109/94, come modificato dalla L. 415/98. Il massimale della polizza ai sensi dell'art. 103 comma 2 del D.P.R. 554/99 è fissato in €. 161.845.336 (83.586,14 Euro).
- Possono chiedere di essere invitate alle gare le Imprese aventi sede in uno Stato della U.E. alle condizioni previste dall'art. 3 del D.P.R. n° 34/2000.
- La domanda per essere invitati dovrà contenere la dichiarazione del possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando ed essere redatta in

lingua italiana su CARTA LEGALE e dovrà pervenire entro le ore 12.00 del sedicesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. a mezzo di posta raccomandata, indirizzata a: E.DI.SU., UNIVERSITA', VIA EINSTEIN, 39, 70124 BARI, tel. 080/5438111, fax 080/5576028 indicando sulla busta l'oggetto della gara stessa.

- Sarà seguita la procedura prescritta dall'art.10, comma 1/quarter del testo coordinato della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Il termine massimo per la spedizione degli inviti a presentare le offerte è stabilito in giorni venti (20), decorrenti dalla data di scadenza del presente bando.

Per informazioni rivolgersi : Geom. Franco Bisceglie presso Ufficio manutenzione E.DI.S.U., Tel. (080) 5438071 e presso il sito internet www.edisuniversita.ba.it.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Il Dirigente
Dott. L. Salvatore Giunta

E.DI.S.U. BARI

Avviso di gara lavori manutenzione collegio FRESA

LICITAZIONE PRIVATA con procedura accelerata ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 554/99, da esperire con criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara come previsto per i contratti da stipulare "a corpo" dall'art. 21, comma 1, lett. b), della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, con l'esclusione delle offerte in aumento e quelle anomale, individuate ai sensi della L. 109/94, art. 21, comma 1 bis, come modificata dalla L. 216/95 e dalla L. 415/98.

OGGETTO DELLA GARA, LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE:

BARI - COLLEGIO UNIVERSITARIO "D. FRESA" (Via Colaianni n° 24, Bari)

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Importo a base di gara (inclusi oneri sicurezza): L. 1.982.928.591 (1.024.097 Euro) Importo soggetto a ribasso d'asta: L. 1.943.270.091 (1.003.615,24 Euro)

Oneri per la sicurezza in funzione della tipologia dei lavori (L. 494/96) non soggetti a ribasso d'asta: L. 39.658.500 (20.481,90 Euro)

Responsabile del procedimento: Geom. Franco Bisceglie.

Termine per l'esecuzione dell'appalto: 150 giorni (centocinquanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Caratteristiche generali dei lavori: manutenzione ordinaria e/o straordinaria, eliminazione delle barriere architettoniche e adeguamento alle normative di sicurezza antincendio, rientranti nelle categorie OG1-OG11.

Classificazione dei lavori

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 "Edifici civili e industriali", classifica III fino a Euro 1.032.913 (Lit.2.000.000.000)

CATEGORIA SCORPORABILE E/O SUBAPPALTABILE: OG11 "Impianti tecnologici", classifica II fino a Euro 516.457 (Lit. 1.000.000.000).

PER LA PARTECIPAZIONE alla gara, le imprese devono possedere i requisiti per le gare di licitazione privata di importo superiore a 150.000 Euro ed inferiori a 3.500.000 Euro previsti all'art. 31 del DPR 25 gennaio 2000 n° 34.

- I lavori sono finanziati con fondi propri. Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 29 del Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici e nella misura prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto.
- Saranno ammesse a partecipare Associazioni o Riunioni Temporanee di Imprese, ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 della L. 109/94, come modificata dalla L. 415/98.

- I partecipanti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, trascorsi 180 giorni dalla presentazione della stessa, senza che si sia provveduto alla stipula del relativo contratto d'appalto.
- Si applica l'art. 10, comma 1 ter, della L. 109/94, come modificato ed integrato dalla L. 415/98, nei casi di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore.
- I subappalti, come previsti dall'art. 30 del DPR 34/2000, sono regolati dalle disposizioni di cui all'art. 18 della L. 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni. Le garanzie e le coperture assicurative sono quelle previste dall'art. 30 comma 3 della L. 109/94, come modificato dalla L. 415/98. Il massimale della polizza ai sensi dell'art. 103 comma 2 del D.P.R. 554/99 è fissato in L. 99.146.430 (51.204,86 Euro)
- Possono chiedere di essere invitate alle gare le Imprese aventi sede in uno Stato della U.E. alle condizioni previste dall'art. 3 del D.P.R. n° 34/2000;
- La domanda di partecipazione alla gara dovrà contenere la dichiarazione del possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando ed essere redatta in lingua italiana su CARTA LEGALE e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del sedicesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando integrale sulla G.U.R.I., a mezzo di posta raccomandata, indirizzata a: E.DI.SU., UNIVERSITA', VIA EINSTEIN, 39, 70124 BARI, tel. 080/5438111, fax 080/5576028 indicando sulla busta l'oggetto della gara stessa.
- Sarà seguita la procedura prescritta dall'art. 10, comma 1/quarter del testo coordinato della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Il termine massimo per la spedizione degli inviti a presentare le offerte è stabilito in giorni venti (20), decorrenti dalla data di scadenza del presente bando.

Per informazioni rivolgersi a: Geom. Franco Bisceglie presso Ufficio manutenzione E.DI.S.U. Tel. (080) 5438071 e presso il sito internet www.edisuniversita.ba.it.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Il Dirigente
Dott. L. Salvatore Giunta

I.A.C.P. FOGGIA

Avviso di formazione elenco imprese per licitazioni private semplificate.

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Foggia, in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso relativo alle "Licitazioni Private Semplificate per l'anno 2001 e successivi" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 21.6.2001 ed ai sensi dell'art. 77 del DPR n. 554 del 21.12.99, rende noto che procederà ad un sorteggio pubblico tra tutte le domande pervenute entro il 15.12.2001 per la formazione dell'elenco di imprese da invitare alle licitazioni private semplificate per l'anno 2002. Le domande pervenute oltre il 15.12.2001 saranno inserite in coda all'elenco scaturito dal sorteggio pubblico, secondo l'ordine di presentazione. Il sorteggio pubblico avverrà alle ore 9,30 del giorno 21.12.2001 presso la sede dell'I.A.C.P. di Foggia sita in Via R. Caggese n. 2. Gli interessati sono invitati a partecipare.

Foggia, li 11 dicembre 2001

Il Coordinatore G.le
Ing. Antonio Di Stefano

Il Commissario Straordinario
Prof. Armando Stefanetti

AVVISI

SOC. "ECOLAV S.R.L." CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di deposito studio di impatto ambientale relativo ad impianto di produzione C.D.R.

La società Ecolav s.r.l. con sede legale a Cerignola in via Aliano, n.23 ai sensi della normativa vigente in materia di compatibilità ambientale e, in particolare, ai sensi dell'art. 9 comma 7 e art. 11 della L.R. 12/04/2001 n. 11 comunica di aver predisposto e depositato presso le autorità competenti lo studio di impatto ambientale relativo ad un impianto per la produzione di C.D.R., tramite operazioni di recupero di rifiuti speciali.

L'impianto sarà ubicato nella zona industriale di Cerignola e sarà composto da una serie di apparecchiature specifiche, operante in circuito chiuso. Il trat-

tamento ed il recupero dei rifiuti avverrà secondo un procedimento in corso di brevetto. L'unico combustibile utilizzato per procedere alla lavorazione dei rifiuti sarà il gas metano che sarà utilizzato in apparecchiature che sono definite ad inquinamento poco significativo.

Copia dello studio di impatto ambientale e della relativa sintesi non tecnica sono state presentate, ai fini della pronuncia della compatibilità ambientale a:

- Regione Puglia - Assessorato Ambiente, settore Ecologia - Piazza A. Moro 7 - 70100 Bari
- Provincia di Foggia- Assessorato Ambiente- Piazza XX Settembre, 20 - 71100 Foggia
- Comune di Cerignola - Assessorato Ambiente- Piazza della Repubblica, 1 - 71042 Cerignola.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio sul Bollettino ufficiale della Regione chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni all'autorità competente tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento.

Società "Ecolav s.r.l."

SO.FR.ES. S.N.C. BARI

Richiesta di procedura di V.I.A. relativa ad ampliamento di cava al calcarenite.

Richiesta di Procedura di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) e "Valutazione di Incidenza Ambientale" a norma della L.R. Puglia n. 11/2001.

La SO.FR.ES. S.n.c., con sede legale in Bari-Carbonara, in qualità di Proponente, nella persona del Sig. Pasquale Nicola, Suo Amministratore e Legale Rappresentante, ha chiesto alla Regione Puglia, settore minerario, con domanda datata 28/06/2001, la Procedura di "V.I.A." e di "Valutazione di Incidenza Ambientale", in base alla L.R. Puglia n. 11/2001, allegando lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativamente al progetto di ampliamento della cava al calcarenite, in Comune di Bari-Carbonara, in località Contrada Latrofa, depositato il 28/06/2001.

La SO.FR.ES. S.n.c. informa, che ha depositato, altresì, copia del Progetto e del S.I.A., tanto in Provincia, che in Regione Puglia a Bari, Assessorato Ambiente, Settore Ecologia Comitato V.I.A.

Bari-Carbonara, li 11/2001

SO.FR.ES. S.n.c.
Amministratore e Legale Rappresentante
Pasquale Nicola

RETTIFICHE

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Per mero errore materiale bisogna apportare la seguente errata corrige al Bollettino Ufficiale del 13 dicembre 2001, n. 179.

Alla pagina 9780 ed alla pagina 9800 dove recita "A.U.S.L. BA/3 ANDRIA" deve leggersi "A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA".

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2001. n. 353

L.R. 16/12/1999, n. 33 - art. 4: Ente Autonomo "Fiera del Levante" di Bari - Approvazione Statuto.

Per mero errore materiale tipografico sul Bollettino Ufficiale del 12 luglio 2001, n. 102 è stata omessa la pubblicazione degli artt. 17 e 18 ed in parte quella dell'art. 16.

Pertanto si rende necessaria la ripubblicazione dell'intero Statuto dell'Ente Fiera del Levante.

**STATUTO
dell'Ente autonomo Fiera del Levante di Bari.**

Il Commissario straordinario, dott. Francesco Divella, legale rappresentante dell'Ente autonomo Fiera del Levante,

Visto il Regio Decreto 3 ottobre 1929, n. 1874 avente ad oggetto la costituzione dell'Ente autonomo Fiera del Levante e l'approvazione del suo Statuto

Visto il Regio Decreto 19 maggio 1938, n. 704 con cui è stato approvato un nuovo Statuto dell'Ente "Fiera del Levante", modificato con Regio Decreto 6 luglio 1940, n. 931

Visto il decreto del presidente della repubblica 3 marzo 1951 con cui è stato approvato un nuovo Statuto dell'Ente Fiera del Levante

Vista la legge 1997, n. 59 e l'art. 41, comma 2° lett. b del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Vista la legge della Regione Puglia 16 dicembre 1999, n. 33 "Attuazione dell'art. 41 comma 2°, lett. b del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Trasferimento alla Regione Puglia delle funzioni amministrative all'Ente autonomo Fiera del Levante

Visto l'art. 4 della legge regionale 16 dicembre 1999, n. 33 che prevede che la Regione Puglia approvi lo Statuto dell'Ente Fiera del Levante su proposta dell'Ente Esaminata la proposta di revisione del testo di Statuto rimesso in data 28 luglio 2000 dalla Commissione tecnica all'uopo costituita presso l'Ente

DELIBERA

che l'Ente autonomo Fiera del Levante abbia lo Statuto dal testo seguente con effetto dalla data della sua approvazione da parte della Regione Puglia.

Art. 1

Denominazione, sede e scopo sociale dell'Ente

1. L'Ente autonomo Fiera del Levante, fondato dal Comune, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari, è costituito in ente pubblico economico avente rilievo internazionale, con sede in Bari.
2. La Fiera del Levante esprime nella sua attività l'indole dei cittadini pugliesi pronti ad aprire le loro città e a prendere il largo in mare portando ovunque i segni della pace, per diffondere, confrontare e scambiare con altri popoli i frutti dell'impresa e del lavoro, la volontà di progresso economico e sociale, la cultura.

3. Scopo istituzionale della Fiera del Levante è quello di curare l'organizzazione e l'esercizio di manifestazioni fieristiche - nonché di tutte le altre attività a queste conseguenti, connesse e collaterali - svolgendo un'attività diretta allo scambio di beni e servizi ed alla loro commercializzazione, con un'organizzazione di tipo imprenditoriale e dietro corrispettivi diretti al recupero dei costi, adottando ogni ulteriore iniziativa utile allo sviluppo dei rapporti, in special modo con gli Stati ed i popoli orientali e del Mediterraneo.
4. L'Ente non ha scopo di lucro nel rispetto del principio del pareggio del bilancio.

Art. 2

Principi dell'organizzazione e dell'azione dell'Ente

1. L'Ente autonomo Fiera dei Levante informa la sua organizzazione al criterio della massima semplicità e flessibilità delle posizioni degli operatori ed ispira la propria azione a principi di imprenditorialità, efficienza, efficacia ed economicità.
2. L'Ente si avvale di personale in numero contenuto, scelto secondo il solo criterio della maggiore professionalità.

Art. 3

Iniziativa e trasformazione dell'Ente

1. L'Ente può porre in essere tutte le attività previste dall'ordinamento per il conseguimento dei propri scopi, ivi comprese le attività di gestione di servizi in favore di terzi, le assunzioni di mutui, la prestazione di garanzie anche mobiliari e immobiliari e l'eventuale costituzione di società, enti o organismi, comunque organizzati, con attività funzionali, strumentali o complementari alle proprie, nonché l'assunzione di partecipazioni in essi.
2. Per ragioni di opportunità economico-finanziaria e gestionale l'Ente autonomo Fiera del Levante potrà trasformarsi in società per azioni con delibera del Consiglio generale su proposta del Consiglio di amministrazione, previa deliberazione degli Enti Fondatori e con l'approvazione della Regione Puglia.

Art. 4

Patrimonio dell'Ente

Il Patrimonio dell'Ente è costituito:

- a) dal contributo iniziale di £. 4.500.000 conferito in parti uguali dagli enti fondatori di cui all'art. 1;

- b) dalle risultanze nell'ultimo bilancio approvato dall'Ente prima dell'entrata in vigore dello Statuto;
- c) dai contributi annuali degli Enti Fondatori di risorse rivenienti da apposite leggi regionali, nonché da eventuali ulteriori contributi pubblici o privati, lasciti, legati o donazioni.

Art. 5

Mezzi

1. L'Ente sostiene gli oneri derivanti dalla sua organizzazione e dall'attività posta in essere per raggiungere gli scopi istituzionali impiegando i ricavi della sua gestione economico-finanziaria e patrimoniale, nonché gli eventuali apporti patrimoniali di cui all'art. 4, lett. c).
2. L'Ente è tenuto al pareggio del bilancio d'esercizio.

Art. 6

Organi dell'Ente autonomo Fiera del Levante

Sono organi dell'Ente:

1. Il Presidente della Fiera del Levante
2. Il Consiglio generale
3. Il Consiglio di amministrazione
4. Il Collegio dei revisori dei conti

Art. 7

Presidente

1. Il Presidente della Fiera del Levante è nominato in conformità alle norme di legge regionale vigenti all'atto della nomina.
2. Egli dura in carica cinque anni decorrenti dalla data di accettazione della nomina. La sua nomina è rinnovabile per una sola volta.
3. Il Presidente rappresenta l'Ente, ne indirizza l'attività ed è responsabile del conseguimento dello scopo sociale.
4. Presiede e convoca il Consiglio generale ed il Consiglio di amministrazione e adotta nell'urgenza tutti gli atti che si manifestino indispensabili ad evitare pregiudizio all'Ente, riferendone al Consiglio di amministrazione, ai fini della ratifica, convocandolo entro tre mesi dalla loro adozione.
5. Il Presidente può ricevere dal Consiglio di amministrazione delega per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 8**Consiglio di amministrazione**

1. Il Consiglio di amministrazione della Fiera del Levante è l'organo dell'ordinaria e della straordinaria amministrazione dell'Ente.
2. Il Consiglio di amministrazione è formato, con le modalità indicate dal successivo art. 9, da cinque componenti, uno per ciascuno degli enti fondatori: Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bari, da un rappresentante della Regione e dal Presidente della Fiera del Levante che lo presiede e lo convoca.
3. La prima seduta del Consiglio di amministrazione si tiene nel termine massimo di sessanta giorni dall'insediamento del Presidente della Fiera del Levante. Sino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione al Presidente sono attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione propri del Consiglio di Amministrazione.
4. Nella seduta di cui al comma che precede, il Consiglio di amministrazione nomina Vice Presidente il Consigliere designato dal Comune di Bari.
5. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
6. Il Consiglio di amministrazione può delegare annualmente il Presidente ai sensi dell'articolo 7.
7. Il Consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e la nomina dei Consiglieri è rinnovabile una sola volta; si riunisce anche in presenza di quattro componenti; delibera a maggioranza su tutte le questioni. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
8. Il Consiglio di amministrazione propone per l'approvazione del Consiglio generale i bilanci dell'Ente e l'organico del personale stabile.
9. Il Consiglio di amministrazione delimita i compiti, le competenze e le responsabilità del Segretario generale in sede di contratto e, sull'accordo, nel corso del rapporto.
3. La designazione dei componenti che rappresentano gli enti fondatori e la Regione avviene con criteri di massima professionalità - entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta del Presidente della F.d.L., da parte di ciascuno degli enti interessati.
4. Decorso inutilmente il termine di cui al 3° co., il Presidente della Fiera entro il termine di quarantacinque giorni di scadenza della prorogatio, nomina i rappresentanti non designati dall'ente fondatore in applicazione del criterio di massima professionalità.
5. Il Consiglio generale dura in carica cinque anni e la nomina dei componenti è rinnovabile una sola volta.
6. Le riunioni del Consiglio generale sono valide con la presenza di sette componenti, salvo che per l'adozione delle modifiche del presente statuto, nonché del provvedimento di scioglimento dell'Ente. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, ovvero con la maggioranza qualificata prevista dagli artt. 18 e 19. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
7. In caso di mancata partecipazione a tre riunioni consecutive del Consiglio generale, il Consigliere assente decade automaticamente dall'incarico e verrà sostituito con le modalità stabilite ai precedenti punti 3 e 4.
8. Nella prima riunione il Consiglio generale elegge al suo interno i quattro consiglieri che, restando componenti del Consiglio generale, andranno a comporre anche il Consiglio di amministrazione. L'elezione ha luogo con il metodo del voto limitato, quanto all'elettorato passivo, per garantire la rappresentanza in Consiglio di amministrazione di un Consigliere per ogni ente fondatore e del rappresentante della Regione.
9. Il Consiglio generale:
 - a) approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente e tutti gli atti allegati e connessi al bilancio stesso, su relazione del Presidente della Fiera del Levante;
 - b) approva l'organico del personale stabile dell'Ente e prende atto di ogni assunzione ed ogni licenziamento disposti dal Consiglio di amministrazione, dal Presidente o dal Segretario generale;
 - c) esprime su qualsiasi argomento d'indole generale atti di indirizzo per gli altri organi dell'Ente e per il Segretario generale, che non possono essere disattesi senza motivazione;
 - d) formula rilievi circostanziati sull'attività degli altri organi e del Segretario generale,

Art. 9**Consiglio generale**

1. Il Consiglio generale è l'organo di programmazione di massima e di verifica della gestione complessiva della Fiera del Levante.
2. Esso è composto da tredici membri designati in numero di tre per ciascuno degli enti fondatori, da tre rappresentanti della Regione, e dal Presidente della Fiera del Levante che lo presiede e lo convoca.

- e) esprime pareri e provvede su tutti gli argomenti sottoposti o espressamente delegati dal Consiglio di amministrazione o dal Presidente;
- f) delibera in merito alla costituzione, modificazione, liquidazione ed estinzione di organismi societari o associativi, nonché all'acquisto e cessione di partecipazioni relativamente ad organismi già costituiti;
- g) approva la proposta di trasformazione dell'Ente in S.p.A., sentita la Regione Puglia;
- h) delibera, con il voto favorevole dei quattro quinti dei suoi componenti in carica, lo scioglimento dell'Ente.

Art. 10
Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi individuati tra professionisti iscritti all'Albo dei revisori contabili e designati dagli enti fondatori nella misura di uno per ciascun Ente.
2. Il Collegio è presieduto dal quarto componente, designato dal Presidente della Fiera.
3. Il Collegio si riunisce validamente anche con la presenza di due componenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente. In caso d'assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni vengono esercitate dal componente più anziano d'età.
4. I revisori durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati per non più di una volta.
5. Essi hanno i poteri e gli obblighi di cui agli artt. 2403 ss. cod. civ., in quanto applicabili.

Art. 11
Compensi

1. Le cariche di amministrazione dell'Ente autonomo Fiera del Levante sono gratuite.
2. Il Consiglio generale delibera sull'ammontare dei gettoni di presenza dei Consiglieri del Consiglio stesso e del Consiglio di amministrazione, nonché sul compenso spettante ai Revisori dei conti in base alla tariffa professionale dei Dottori commercialisti.
3. Al Presidente della Fiera del Levante spetta un'indennità di carica, deliberata dal Consiglio generale su parere del Collegio dei revisori.

Art. 12
Organismi e Servizi dell'Ente

L'Ente si avvale per lo svolgimento della propria attività dei seguenti Organismi e Servizi:

- a) Organismo di consulenza e rappresentanza di interessi.
- b) Servizio di gestione.

Art. 13
**Organismo di consulenza
e rappresentanza di interessi**

1. E' istituito presso l'Ente autonomo Fiera del Levante l'Organismo di consulenza e di rappresentanza degli interessi denominato Comitato consultivo della Fiera del Levante. Esso opera nel quadro della cooperazione con gli organi amministrativi e di gestione della Fiera per il miglior raggiungimento dello scopo istituzionale.
2. Il Comitato consultivo è composto da 20 membri di cui un rappresentante della Prefettura di Bari, un rappresentante dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.), tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale, un rappresentante della Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda (C.I.D.A.), quattro rappresentanti delle organizzazioni datoriali più rappresentative nei settori del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dell'agricoltura, due rappresentanti della Stampa, un rappresentante dei professori dell'Università in Bari ed uno del Politecnico di Bari, un rappresentante della Camera di Commercio italo-orientale, tre consoli aventi sede in Bari e due rappresentanti della Regione.
3. I membri del Comitato consultivo sono nominati dal Presidente della Fiera del Levante su designazione rispettivamente: del Presidente della Giunta, del Prefetto di Bari, del Presidente dell'ICE, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale, del Presidente della CIDA, delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative nei settori del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dell'agricoltura, dell'Ordine interregionale dei Giornalisti, del Magnifico Rettore dell'Università di Bari, del Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, del Presidente della Camera di Commercio italo-orientale e del Corpo consolare di Bari.

4. I componenti del Comitato durano in carica cinque anni e possono essere nuovamente designati per non più di una volta.
5. Il Comitato consultivo elegge nel suo seno il Presidente nella prima riunione. In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni vicarie sono affidate al componente più anziano in età. Il Presidente designa altresì un componente del Comitato quale segretario.
6. Il Comitato è costituito all'atto della nomina di almeno undici componenti e delibera con la presenza della metà più uno dei componenti nominati.
7. Il Comitato esprime parere su ogni questione ad esso sottoposta da parte del Consiglio di amministrazione.
8. Esprime, inoltre, proposte sull'indirizzo generale delle attività della Fiera del Levante.
9. Il Comitato esercita le sue competenze entro trenta giorni dalla ricezione presso la sua segreteria degli atti o delle richieste inviate dagli organi dell'Ente.

Art. 14

Servizio di gestione dell'Ente

1. Alla gestione dell'Ente autonomo Fiera del Levante è preposto il Segretario generale, nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente della Fiera del Levante.
2. Il Segretario generale viene scelto con il criterio della maggiore professionalità tra i dirigenti di strutture private o pubbliche con esperienza almeno quinquennale e assunto con contratto dirigenziale di diritto privato.
3. Il Segretario generale coadiuva il Presidente nell'amministrazione dell'Ente ed è preposto ai servizi ed agli uffici della Fiera del Levante svolgendo funzioni dirigenziali di gestione; assiste alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, ne controfirma gli atti e provvede all'esecuzione delle deliberazioni secondo le disposizioni del Presidente; svolge le funzioni delegategli dal Presidente; dirige il personale dipendente dell'Ente autonomo Fiera del Levante, riferendo al Presidente; redige il bilancio preventivo e consuntivo, la relazione previsionale e programmatica e tutti gli atti connessi al bilancio stesso; risponde al Consiglio di amministrazione della esecuzione delle deliberazioni, dell'attuazione delle direttive e della gestione complessiva dell'Ente.

4. Il Segretario generale può delegare proprie attribuzioni o conferire compiti specifici ai dirigenti dell'Ente, determinandone per iscritto i limiti e dandone preventiva comunicazione al Presidente.

Art. 15

Relazione previsionale e programmatica

1. La relazione previsionale e programmatica, predisposta dal Segretario generale, viene approvata dal Consiglio di amministrazione tenendo conto del parere espresso dal Comitato consultivo della Fiera del Levante. E' presentata dal Presidente dell'Ente al Consiglio generale che l'approva entro il 15 dicembre di ciascun anno.
2. Essa indica gli obiettivi da perseguire in termini economici nel triennio successivo, anche con riferimento agli aspetti ed ai dati più significativi della gestione in corso.

Art. 16

Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario comincia il 1° gennaio ed ha termine il 31 dicembre.
2. Il Consiglio generale approva entro il 31 maggio il bilancio dell'esercizio precedente ed entro il 15 dicembre il bilancio preventivo, nonché la relazione previsionale e programmatica.
3. Il bilancio consuntivo dell'Ente è redatto dal Segretario generale ed è presentato dal Presidente della Fiera del Levante al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 - 2426 cod. civ., in quanto compatibili con la natura dell'Ente. Il bilancio consuntivo è accompagnato dalla nota integrativa prevista dall'art. 2427 cod. civ., dalla Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ. e dalla relazione del Collegio dei Revisori di cui all'art. 2429 cod. civ.
4. Il bilancio consuntivo dell'Ente può essere certificato da una società di revisione e certificazione iscritta all'Albo di cui all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, scelta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.
5. Il Consiglio di amministrazione, qualora ne ricorrano i presupposti, approva altresì un bilancio consolidato e la relativa relazione redatti dal Segretario generale.

6. I bilanci, con i relativi allegati e relazioni, sono depositati presso la sede dell'Ente almeno venti giorni prima dell'adunanza del Consiglio generale, convocata per la loro approvazione.
7. Le eccedenze di ciascun esercizio sono devolute, al netto degli ammortamenti, alla costituzione di riserve, o a nuovi investimenti.
8. Tutti gli adempimenti di cui all'art.5 della l.r. 16 dicembre 1999, n.33 sono curati dal Segretario generale della Fiera del Levante.

Art. 17 **Vigilanza**

La Regione Puglia esercita, ai sensi di legge, la vigilanza sull'attività della Fiera del Levante, secondo modalità idonee ad assicurare, nel rispetto dell'autonomia dell'Ente, che la gestione sia ispirata a criteri di efficienza, economicità ed efficacia in rapporto ai risultati da perseguire.

Art. 18 **Scioglimento e liquidazione**

1. La Regione Puglia, nel caso di impossibilità di funzionamento dell'amministrazione ordinaria o di gravi irregolarità, può affidare la straordinaria amministrazione dell'Ente ad un Commissario di sua nomina, per un periodo non superiore a sei mesi.
2. L'Ente può essere sciolto con deliberazione del Consiglio generale, con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei componenti in carica.
3. L'Ente può altresì essere sciolto con deliberazione della Regione Puglia per manifesta impossibilità

- del raggiungimento dei propri fini, nonostante l'invio da parte del Presidente della Regione al Presidente della Fiera del Levante di due diffide alla regolarizzazione dell'attività.
4. In ogni caso il liquidatore è nominato dalla Regione Puglia. Il rendiconto finale del liquidatore è soggetto all'approvazione della stessa Regione.
 5. In caso di scioglimento, il patrimonio netto andrà ripartito fra i tre enti fondatori proporzionalmente alle quote conferite.
 6. In caso di recesso di uno degli Enti Fondatori, non si farà luogo ad alcuna liquidazione, salva l'ipotesi di cui al precedente punto 5.

Art. 19 **Modifiche statutarie**

1. Il presente Statuto potrà essere modificato dal Consiglio generale dell'Ente su proposta del Consiglio di amministrazione.
2. La modifica statutaria è approvata con deliberazione del Consiglio generale, con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti in carica. Ogni modifica avrà validità a far tempo dall'approvazione della Regione Puglia.

Art. 20 **Nomina transitoria e finale**

La prima designazione del Presidente dell'Ente autonomo Fiera del Levante da parte della Regione Puglia ha luogo entro trenta giorni dall'entrata in vigore del Statuto.

